Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 · 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 30 dicembre 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8310 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 · Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più · Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) · Finanziari e legali L. 800 · Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) · Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione · ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) · ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) · Copie arretrate il doppio

APPARE OGNI GIORNO PIU' DIFFICILE LA LOTTA CONTRO LA SPINTA DELL'INFLAZIONE

SCATTANO AUMENTI DI PREZZO PER FERTILIZZANTI E CEMENTO

Forti incidenze sono previste sui prodotti agricoli e nel settore dell'edilizia - Diventeranno più care anche le auto e le gomme - Le spiegazioni fornite dai ministri finanziari - Nuovo allarme di La Malfa

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Domani il prezzo dei fertilizzanti aumenterà mediamente del 48 per cento. Un massiccio aumento subirà anche il prezzo del cemento, che passa dalle attuali 775 lire a 1.080 lire al quintale, escluso l'imballaggio. Prossimi aumenti dell'ordine del 10 per cento saranno decisi per le automobili e i pneumatici. Da tempo, poi, si parla di inasprimenti di prezzo anche nel settore dell'abbigliamento, e tornano a circolare voci di aumenti delle tariffe ferroviarie per alcuni compartimenti del Sud. Per la benzina l'aumento, come si sa, è scontato, anche se il governo attende, prima di deciderne la misura, che venga completato (verso la metà di gennaio) il quadro degli elementi di valutazione relativamente all'incidenza del raddoppio del costo del greggio deciso dai paesi arabi produttori.

Il quadro è veramente preoccupante. Tutti i fenomeni di tensione che si sono accumulati per mesi sotto la spinta di fattori interni ed internazionali, e che sono stati solo in parte attenuati dal «blocco» deciso nel luglio scorso, stanno esplodendo. La nuova impennata del carovita è ormai incontestabile. Lo stesso istituto centrale di statistica ha oggi comunicato che in novembre l'indice generale dei prezzi al consumo ha registrato un aumento dell'1,2 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Il preoccupante fenomeno inflazionistico, malgrado le molte parole e i molti impegni in sede governativa e politica, ha ripreso la sua corsa, incidendo sul valore della moneta e sulle buste paga dei lavoratori, che in molti casi subiranno forti tagli anche a causa dell'entrata in vigore della riforma tributaria, il 1.o gennaio prossimo. Come se questi elementi non fossero sufficienti a indicare una situazione allarmante, stasera si è avuta una presa di posizione del ministro del tesoro, il quale, con un editoriale scritto per «La Voce Repubblicana», ha sottolineato la gravità dello squilibrio della bilancia dei pagamenti.

Vediamo ora la situazione nei particolari partendo dal dato odierno che appare più grave: l'aumento del prezzo dei fertilizzanti e del cemento. Il primo avrà, a breve o medio termine, immediati riflessi sul prezzo dei prodotti agricoli e su quello delle carni, a causa del maggior costo del foraggio per il bestiame; il secondo, se, da un lato servirà ad eliminare fenomeni di imboscamento e di borsa nera che si sono registrati negli ultimi mesi per il cemento, darà una ulteriore spinta al rialzo dei costi delle abitazioni e, di riflesso, dei livelli degli affitti.

La decisione di aumentare il prezzo dei fertilizzanti e del cemento è stata presa oggi nella prevista riunione dei tre ministri finanziari, alla quale hanno partecipato anche i responsabili dell'agricoltura Ferrari Aggradi e dell'industria De Mita, oltre al sottosegretario alla programmazione Morlino. La discussione è stata centrata sia sui prezzi, sia sulla situazione del settore agricolo. Il ministro delle finanze Colombo ha sottolineato, in una sua dichiarazione, la inevitabilità dell'aumento del prezzo dei fertilizzanti e del cemento, rilevando che quest'ultimo era praticamente fermo dal 1948.

Colombo ha anche reso noto che «è stato iniziato l'esame delle istruttorie già definite in sede tecnica riguardanti le automobili e le gomme». Si è saputo che gli aumenti proposti sono del 10 per cento per i listini Fiat e Alfa Romeo, e del 13 per cento per quelli della Lancia. Da parte sua Ferrari Aggradi ha espresso soddisfazione per le decisioni prese nel corso della riunione in materia agricola. «Si è deciso — precisa un comunicato diramato al termine dell'incontro — che il ministro dell'agricoltura chieda alla Comunità europea l'adeguamento dei prezzi in lire della bietola e della carne bovina agli attuali rapporti di cambio, riducendo conseguentemente le sovvenzioni alle importazioni.

«Queste misure tendono a normalizzare il mercato senza provocare — sempre secondo il comunicato — aumenti di prezzi al consumo e sono considerate le necessarie premesse per l'avvio di un programma zootecnico che sarà prossimamente concordato con le regioni, e per il potenziamento della bieticoltura». Il comunicato aggiunge che nel corso della riunione «si sono considerati i criteri per una rapida utilizzazione degli stanziamenti già previsti per interventi nell'agricoltura e le modalità della loro ripartizione tra le regioni con criteri che saranno esaminati da una commissione consultiva interregionale convocata per il 7 gennaio prossimo».

Se indubbiamente importanti possono essere queste decisioni, non si riesce proprio a capire come si possa parlare di non aumentare i prezzi al consumo nel momento in cui si delibera un massiccio aumento del prezzo dei fertilizzanti. La decisione presa dai ministri in mattinata è stata successivamente formalizzata in una riunione del Comitato interministeriale prezzi (CIP), alla quale hanno partecipato gli stessi ministri. Per i fertilizzanti chimici i nuovi prezzi sono stati così fissati: fosfato polverulento 18-20 per cento, da 84 lire per unità di anidride fosforica a 180,4 (il Marocco ha aumentato il prezzo della fosforite, che è la materia prima, del 325 per cento); solfato ammonico 20-21 per cento, da 3210 lire al quintale a 4375; nitrato ammonico 26-27 per cento, da 3.415 lire al quintale a 5218; urea 46 per cento, da 6470 lire al quintale a 7492;

Nel campo dei concimi azotati — si fa notare da parte del ministero dell'industria — sono da ricordare i forti aumenti delle materie prime. Ad esempio, la «virgin nafta» è aumentata del 232 per cento; lo zolfo del 139 per cento; l'olio combustibile del 177, il metano chimico del 144. Negli ultimi due anni, il mercato mondiale ha registrato forti aumenti nei prezzi di tutti i tipi di fertilizzanti, e questi aumenti erano, più o meno, in linea con gli aumenti dei costi delle materie prime. I produttori esteri, perciò, sono in grado di acquistare materie prime, poiché possono vendere il prodotto finito a prezzi remunerativi.

Per il cemento il prezzo è stato portato — come si è detto — dalle attuali 775 lire al quintale a 1080. Il prezzo del cemento — si osserva negli stessi ambienti — era bloccato da circa dieci anni e solo nel 1971 fu riconosciuto un aumento di circa 40 lire al quintale, in relazione alle nuove norme internazionali di collaudo che richiedevano un aumento delle qualità intrinseche del prodotto. L'attuale tensione dei prezzi rendeva problematica la continuazione della produzione.

Altro settore in cui si parla di aumenti come si è accennato, è quello delle tariffe ferroviarie. Il sindacato ferrovieri della Cgil ha diramato una nota per sottolineare che «dopo i recenti aumenti riguardanti particolari mezzi ferroviari, siamo ora ad aumenti più generalizzati che investiranno i trasporti viaggiatori nei compartimenti del Sud». Infatti, il 31 dicembre scade la validità del decreto

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

La situazione

Massicci aumenti del prezzo dei fertilizzanti e del cemento sono stati decisi ieri dal Comitato interministeriale prezzi dopo una riunione dei ministri finanziari e dei responsabili dei dicasteri tecnici in cui era stata individuata la inevitabilità degli inasprimenti. Nella riunione sono stati valutati anche piani per lo sviluppo della zootecnia e dell'agricoltura, e sono state discusse le richieste di aumento dei prezzi presentate dalle case automobilistiche e dal settore delle gomme per auto: decisioni in merito saranno prese a breve scadenza. L'aumento del costo dei fertilizzanti avrà notevoli ripercussioni su tutto il settore dei prezzi dei prodotti agricoli e a media scadenza anche su quello delle carni per il maggior costo del foraggio per il bestiame.

Il ministro dell'industria ha ieri concluso i colloqui con i rappresentanti del settore petrolifero. E' stato messo a punto un piano per garantire la disponibilità di olio combustibile all'industria con quantitativi leggermente superiori in gennaio a quelli dello stesso mese dello scorso anno. Per l'aumento del prezzo della benzina decisioni saranno prese a metà gennaio?

Con editoriale scritto per il giornale del PSI, il segretario socialista De Martino ha riproposto l'orientamento del suo partito a cercare un accordo con la DC e con le altre «forze laiche» al fine di modificare la legge Fortuna-Baslini, e così evitare il referendum sul divorzio. La presa di posizione ha provocato numerose reazioni in altri partiti. Comunque, appaiono sempre più stretti i tempi per un accordo di vertice che eviti la consultazione popolare già indetta per la prossima primavera.

Per quanto riguarda la situazione dall'estero, da segnalare la nomina di Carlos Arias Navarro a capo del governo spagnolo. Si è così risolta la successione al vertice del governo dopo l'assassinio di Carrero Blanco. Sempre in Spagna dure sentenze di condanna sono state pronunciate contro dieci sindacalisti clandestini.

IN FIAMME A BESANÇON UN SERBATOIO CON 1500 METRI CUBI DI CARBURANTE

SABOTATORI IN FRANCIA ATTACCANO UNA RAFFINERIA

**Hanno aperto una valvola e incendiato la nafta - Volevano distruggere il deposito
Scoperti due varchi nella recintazione - Una giornata di dura lotta contro il fuoco**

Besançon, 29

Un grave attentato, che ricalca in qualche aspetto quello compiuto il 4 agosto dello scorso anno alla «Tank farm» di Trieste, è stato compiuto nelle prime ore di oggi contro la raffineria di Roche-les-Beaupre, presso Besançon in Francia. La polizia non ha dubbi, infatti, che si tratti di un'azione di sabotaggio la cui «paternità» non è stata però ancora accertata. La recinzione metallica che circonda il deposito idrocarburi della raffineria, dove si è sviluppato il colossale incendio, è stata trovata tagliata e forzata in due punti.

Dopo essersi introdotti nel deposito attraverso due varchi praticati nella rete di recinzione, i sabotatori hanno aperto la valvola di una cisterna di carburante appiccando il fuoco al liquido che ne fuoriusciva, forse utilizzando una piccola carica esplosiva. Alcune persone che abitano nelle vicinanze hanno, infatti, riferito di aver sentito una debole esplosione poco prima che scoppiasse l'incendio, mancavano pochi minuti alle tre. E' risultato, inoltre, che si è cercato di sabotare anche altre tre cisterne del deposito: due sono state infatti trovate con le valvole aperte e una terza, contenente 10 mila metri cubi di carburante, aveva già cominciato a svuotarsi. Secondo gli inquirenti, lo scopo dei sabotatori era di distruggere l'intero deposito.

Per tutta la giornata una ventina di squadre di vigili del fuoco di Besançon hanno lottato per impedire che l'incendio si trasformasse in una tragedia: le fiamme, infatti, minacciavano di estendersi all'intero deposito, situato a pochi centinaia di metri dall'abitato. I vigili del fuoco hanno dovuto lotare su due fronti: cercare di spegnere l'incendio e impedire che le fiamme raggiungessero le altre cisterne, piene di benzina e di cherosene, provocandone l'esplosione.

La situazione è diventata critica in mattinata, quando le riserve d'acqua del deposito di idrocarburi si sono esaurite, ed è stato necessario andare ad attingere acqua nel fiume Doubs, a cinquecento metri di distanza. Attorno alle cisterne di supercarburante la temperatura era, in quel momento, di 1500 gradi.

Verso le 16.30 un'esplosione si è verificata, all'interno della cisterna attaccata dai sabotatori e contenente 1500 metri cubi di nafta; il grande cilindro metallico è crollato ed un vigile del fuoco è rimasto ustionato al volto.

La polizia, intanto, ha iniziato le indagini per scoprire gli attentatori. Questi, secondo gli investigatori, volevano fare esplodere l'intero deposito. Un cane poliziotto ha trovato una traccia che ha permesso agli agenti di individuare la località, a più di un chilometro dal deposito, nella quale gli attentatori avevano lasciato i loro mezzi di trasporto — un'automobile ed un ciclomotore — prima di raggiungere, a piedi, l'obiettivo.

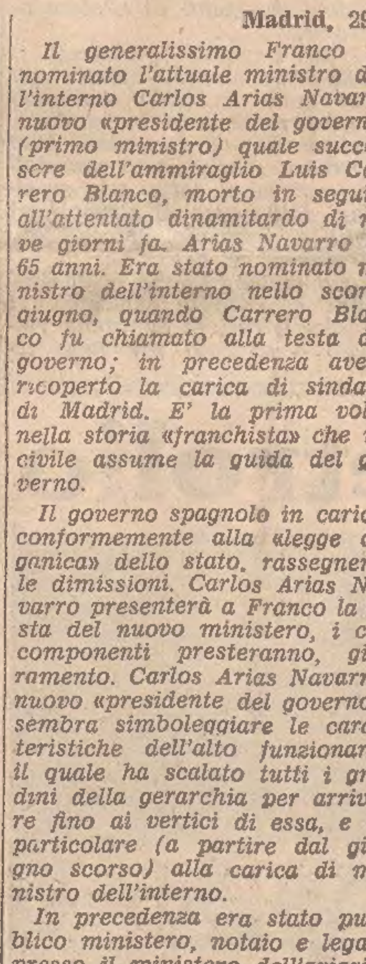
Un attentato contro un altro deposito di carburanti della regione, quello del Port-de-Bourgogne, era stato commesso, con la stessa tecnica, il 7 dicembre scorso: alcuni sconosciuti avevano aperto una cisterna e più di 500 metri cubi di nafta avevano inquinato il canale che collega il Rodano al Reno. Gli attentatori, però, non avevano appiccato il fuoco al carburante. In mancanza di indizi, la polizia indaga in tutte le direzioni. Secondo gli inquirenti potrebbe trattarsi delle azioni di un maniaco o, più probabilmente, delle rappresaglie di qualche gruppo estremista.

(Ansa - Afp)

RISOLTA LA SUCCESSIONE AL VERTICE DEL GOVERNO DOPO L'UCCISIONE DI CARRERO BLANCO

Navarro ex-capo della polizia è il nuovo «premier» spagnolo

**Attualmente ricopriva la carica di ministro degli interni - Fu popolare sindaco di Madrid
Con la sua nomina è prevalsa la linea politica della fermezza - Oggi un discorso di Franco**



Telefoto Upi
Carlos Arias Navarro

Madrid, 29

Il generalissimo Franco ha nominato l'attuale ministro dell'interno Carlos Arias Navarro nuovo «presidente del governo» (primo ministro) quale successore dell'ammiraglio Luis Carrero Blanco, morto in seguito all'attentato dinamitardo di nove giorni fa. Arias Navarro ha 65 anni. Era stato nominato ministro dell'interno nello scorso giugno, quando Carrero Blanco fu chiamato alla testa del governo; in precedenza aveva ricoperto la carica di sindaco di Madrid. E' la prima volta nella storia «franchista» che un civile assume la guida del governo.

Il governo spagnolo in carica, conformemente alla «legge organica» dello stato, rassegnerà, le dimissioni. Carlos Arias Navarro presenterà a Franco la lista del nuovo ministero, i cui componenti presteranno, giuramento. Carlos Arias Navarro, nuovo «presidente del governo», sembra simboleggiare le caratteristiche dell'alto funzionario il quale ha scalato tutti i gradini della gerarchia per arrivare fino ai vertici di essa, e in particolare (a partire dal giugno scorso) alla carica di ministro dell'interno.

In precedenza era stato pubblico ministero, notaio e legale presso il ministero dell'aviazione, governatore nelle province di Leon, Santa Cruz e Teneriffe e Navarra, sindaco di Madrid per sette anni (dal 1965 al 1973), direttore generale della pubblica sicurezza (dal 1957 al 1965). E' stato anche consigliere nazionale del «Movimento» (partito unico spagnolo) e ha fatto parte del Consiglio del regno nel 1967, in quanto sindaco della capitale.

Carlos Arias Navarro è sposato ma non ha figli. E' considerato un pragmatico e un capace amministratore, qualità di cui ha dato prova sia quale direttore della pubblica sicurezza modernizzando e riequipaggiando la polizia sia, più tardi, come sindaco di Madrid quando promosse molte opere pubbliche e iniziative che hanno contribuito a rinnovare la capitale. Tra l'altro, gli si attribuisce il merito di avere dotato la capitale, ogni anno, di un parco pubblico e di un parcheggio sotterraneo. Sotto la sua amministrazione, furono anche costruite molte scuole e si provvide al rifacimento di strade e del sistema di illuminazione pubblica.

Non è ancora agevole stabilire come si sia giunti, ieri sera, a collocare il nome di Carlos Arias Navarro in cima alla lista dei «candidati» alla direzione del governo, lista compilata dal Consiglio del regno e presentata al generalissimo Franco. Come è noto, questi doveva designare il nuovo «presidente del governo» in luogo del vice-presidente Torcuato Fernandez Miranda divenuto capo del governo a titolo provvisorio dopo la morte di Carrero Blanco. Il nome di Fernandez Miranda non era stato inserito dai consiglieri del regno nella loro lista.

Il primo posto riservato a Carlos Arias Navarro destò, ieri sera, non poca sorpresa, anche se ci si attendeva una conferma della tendenza alla fermezza, di cui Arias Navarro è senza dubbio uno dei principali rappresentanti. Si può osservare, tuttavia, che questa tendenza appare, con la conferma del nome di Arias da parte del Capo dello Stato, più accentuata di quanto si poteva prevedere. E', quindi, lecito esprimere l'opinione che in seno al Consiglio del regno sia prevalsa la tesi della durezza, forse con l'appoggio di ambienti vicini allo stesso Capo dello Stato, il quale potrebbe a sua volta avere personalmente auspicato una soluzione rigida dopo la brutale scomparsa di Carrero Blanco.

Ci si può, anche, chiedere se su questa presumibile disposizione di Franco possa avere influito l'atteggiamento di molti tra coloro i quali, durante il trasporto funebre del defunto capo del governo, non nascosero di sollecitare un maggiore rigore e non nascosero neppure la loro ostilità verso una parte dell'episcopato considerata troppo «progressista».

Come si ricorderà, tre personaggi sarebbero stati i favoriti del Consiglio del regno, chiamato a compilare una lista di nomi per il Capo dello Stato. Tale, almeno, era la versione prevalente fino a ieri sera ed avvalorata da fonti autorevoli. Quale che sia il motivo per il quale il nome di Navarro ha finito per prevalere sugli altri, occupando il primo posto della lista, converrà ricordare brevemente che i tre personaggi considerati fino all'ultimo i preferiti erano il primo ministro a titolo provvisorio Torcuato Fernandez Miranda, l'ex ministro della marina (dal 1962 al 1969) ammiraglio Pedro Nieto Antunez e l'ex ministro della difesa (dal 1969

Continua in 2.a pagina

CONDANNE DA 12 A 20 ANNI AI SINDACALISTI CLANDESTINI

Madrid, 29

Il tribunale dell'ordine pubblico di Madrid ha confermato oggi tutte le sentenze chieste dal procuratore generale contro i dieci sindacalisti delle commissioni operaie. Le sentenze condannano gli imputati a pene varianti da dodici a vent'anni di reclusione.

Una sola pena è stata leggermente ridotta, quella inflitta a Fernando Soto Martin, il quale è stato condannato a 17 anni e quattro mesi mentre il procuratore aveva chiesto diciotto anni. I dieci imputati del processo «1001» (dal numero dell'incartamento) o «dei dieci di Carabanchel» (dal nome del carcere) erano accusati di associazione illecita e di riunione illegale. Il tribunale li aveva accusati di aver voluto organizzare, durante una riunione nel seminario degli Oblati di Pozuelo de Alarcon, presso Madrid, nel giugno del 1972, un comitato nazionale di coordinamento delle commissioni operaie, o sindacati spagnoli clandestini.

Ecco le pene che sono state pronunciate contro gli imputati: Marcellino Camacho di 55 anni: 20 anni e un giorno di carcere; Eduardo Saborido di 28 anni: 20 anni e un giorno; Nicola Sartorius, avvocato, di 34 anni: 19 anni; padre Francisco Garcia Salve, prete operaio ex gesuita, di 43 anni: 19 anni di reclusione; Fernando Soto Martin di 35 anni: 17 anni e quattro mesi; Juan Marcors Muniz Zapico di 27 anni: 18 anni; Francisco Acosta Orge di 29 anni, Miguel Angel Zamora Anton di 27 anni, Pedro Santiesteban di 28 anni, e Luis Fernandez Costilla di 29 anni, sono stati tutti condannati a 12 anni e un giorno di carcere.

Nella motivazione della sentenza il tribunale dell'ordine pubblico afferma che i dieci sindacalisti delle commissioni operaie devono essere considerati come i veri organizzatori, anche se non i soli, del movimento sindacale clandestino e non come dei semplici partecipanti.

(Ansa - Afp)

L'ALLARME CONTINUA

AUTOBLINDO DI GUARDIA anche a Fiumicino

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Proseguono in tutt'Italia le ricerche dei terroristi arabi la cui presenza nel nostro territorio è stata accertata dal servizio segreto. Si pensa che dal Nord essi si stiano spostando verso il Sud; è probabile che il gruppo si sia sciolto e che i terroristi si muovano alla spicciolata per rendere più difficili le ricerche. E' certo, comunque, che in un punto o nell'altro cercheranno di riunirsi e per questo si stanno predisponendo misure di sorveglianza speciale, oltre che per gli aeroporti, anche per gli scali marittimi, soprattutto quelli meridionali, che potrebbero offrire ai terroristi più facili possibilità di fuga, sia che essi intendano portare, comunque, a termine la loro missione, sia che vi abbiano già rinunciato, scoraggiati dalle eccezionali misure di sicurezza.

Sono intanto scattati alcuni dei nuovi sistemi di difesa previsti per la protezione degli aeroporti. D'ora in poi i terroristi che intendano affrontare armati gli agenti ed i carabinieri in divisa, potranno a loro volta essere affrontati da altri uomini in borghese, mimetizzati tra la folla, dentro e fuori dell'aeroporto. Questi agenti in borghese sono dotati di armi adeguate, su cui non sono stati forniti particolari. Nelle prossime ore, comunque, anche l'aeroporto di Fiumicino sarà presidiato dalle autoblindo, che già proteggono, come si sa, fin dalla mattina di Natale lo scalo di Ciampino.

Si sa che ci sono stati nelle ultime ore numerosi scambi di vedute tra i nostri servizi di sicurezza e quelli di vari paesi esteri nei quali, tra ieri e oggi, è scattato lo stesso tipo di emergenza in atto in Italia. Tra questi c'è soprattutto la Germania, dove sono giunte numerose segnalazioni circa progetti terroristici.

Ieri, a Duesseldorf, una telefonata anonima ha avvertito che sei terroristi arabi armati di lanciamissili stavano tramando un attacco contro un aereo appartenente o alla «Pan American» o all'«Alitalia» o alla «El Al». A seguito della telefonata sono stati rinforzati i servizi di sicurezza agli aeroporti di Duesseldorf e Colonia-Bonn.

Anche a Monaco il servizio di sicurezza all'aeroporto è stato rafforzato in seguito ad una telefonata anonima che preannunciava un imminente attacco da parte di terroristi arabi. E' opinione diffusa che le varie organizzazioni terroristiche tra loro collegate stiano attuando un piano di portata europea per confondere le ricerche dei servizi di sicurezza.

Oggi del gravissimo problema si è occupato anche il ministro dei trasporti e dell'aviazione civile Preti. Ha detto che «in Italia non eravamo preparati e meritano perciò grande apprezzamento le iniziative assunte nei giorni scorsi dal ministro degli interni». Preti ha aggiunto che, a suo giudizio, comunque il fenomeno del terrorismo aereo non finirà fino a quando non sarà stato raggiunto un accordo a carattere mondiale per stroncarlo.

R. R.

DIVERGENZE SULLA POLITICA ESTERA AL VERTICE DEL CREMLINO

Podgorni e Breznev non vanno d'accordo

Ampie riserve del Presidente in un discorso pronunciato a Riga sulla linea del capo del PCUS - Ignorati i rapporti con gli S.U.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 29

In un discorso pronunciato in Lettonia, il Presidente del Soviet supremo dell'URSS Nikolai Podgorni ha trascurato di glorificare Breznev e la distensione russo-americana, al punto da mettere allo scoperto una vera e propria divisione in seno al politburo del PCUS circa le basi della politica estera sovietica. Il discorso, riportato dal quotidiano «Lettonia Sovietica», è stato pronunciato da Podgorni lo scorso mercoledì, ma solo oggi il giornale è giunto a Mosca ed è stato possibile conoscerlo, dato che le agenzie di stampa sovietiche non ne avevano fatto menzione nei loro notiziari.



Nikolai Podgorni

Podgorni, che alla politica estera ha dedicato almeno un terzo delle seicento parole pronunciate a Riga, ha espresso in sostanza ampie riserve sulla politica di distensione seguita dal segretario generale del P.C.U.S. nei confronti degli Stati Uniti, e sulla tendenza di Leonid Breznev a monopolizzare la direzione politica della Unione Sovietica. Con questo discorso Podgorni, che ancora sostiene il principio della «direzione collettiva», si è schierato apertamente dalla parte dello ideologo del politburo comunista Michail Suslow, e dell'altro membro del politburo Dimitri Polianski, i quali osteggiano da tempo la «linea Breznev».

Per ora è impossibile stabilire se le divergenze sulla politica estera di Breznev espresse da Podgorni nel discorso di Riga, siano fini a se stesse oppure siano solamente un pretesto per dissociare il Presidente del Soviet supremo dai personalismi del segretario generale del PCUS. Fatto sta però che nella parte del discorso riguardante la politica estera Podgorni ha evitato accuratamente di parlare dei rapporti russo-americani, argomento che Breznev e i suoi sostenitori non mancano mai di sottolineare a dimostrazione del successo della loro politica di pace. Podgorni ha citato gli Stati Uniti di sfuggita, e soltanto due volte: quando li ha elencati fra i paesi i cui leader hanno avuto incontri con i capi sovietici, e quando ha accennato «alla fine dell'aggressione americana nel Vietnam». Tutto qui.

Per quanto riguarda la tendenza di Breznev a monopolizzare la direzione dell'URSS, Podgorni nel suo discorso non ha mai sottolineato il ruolo del segretario generale del PCUS nei rapporti con l'estero. Egli ha fatto invece riferimento «ai ben noti incontri al vertice dei capi sovietici con i principali esponenti degli Stati Uniti di America, della Germania occidentale, della Francia e di altri paesi d'Europa». Invece, per gli

Per valutare l'importanza del silenzio di Porgorni, va rilevato che appena due settimane fa la «Pravda» aveva pubblicato una relazione del plenum del comitato centrale del PCUS in cui l'accordo russo-americano veniva salutato come «il più grande risultato» della politica estera sovietica. Ora, invece, le divergenze fra Porgorni e Breznev fanno capire che in seno al politburò la divisione è notevole.

A. P.

CONFERENZA STAMPA IN UN POSTO SEGRETO DI BORDEAUX

Gli uccisori di Blanco «spiegano» l'attentato

***I quattro membri dell'ETA si sono presentati con cappucci in capo
Minacciano altri atti terroristici - Imbarazzo del governo francese***

Bordeaux, 29

Quattro uomini mascherati che hanno detto di far parte dell'organizzazione clandestina basca «ETA» e che hanno affermato di essere gli autori dell'attentato contro il capo del governo spagnolo Carrero Blanco, hanno tenuto ieri, in una località segreta presso Bordeaux, una conferenza stampa ad una ventina di giornalisti appositamente convocati. La conferenza stampa è durata circa 90 minuti; i quattro uomini avevano la testa celata in cappucci di stoffa nera e parlavano in spagnolo ed in basco, con l'ausilio di un interprete. I giornalisti erano stati condotti a bordo di auto nella località segreta e pregati di portare, durante il tragitto, occhiali neri.

I quattro hanno fatto un resoconto molto dettagliato dell'attentato; insieme a loro erano anche altre persone, tutte parimenti con il viso celato da cappucci neri. I quattro hanno precisato di non essere tra i sei uomini indicati dalla polizia spagnola come autori dell'attentato; hanno precisato di esserne gli unici responsabili e che nessuno dei sospetti indicati dalla polizia spagnola è coinvolto nell'operazione.

I quattro hanno detto di aver piazzato tre cariche di esplosivo per un totale di 45 chilogrammi sotto la superficie stradale nel punto in cui si attendevano che transitasse l'auto di Carrero Blanco. Avevano poi parcheggiato un'automobile in seconda fila presso il punto in cui erano stati piazzati gli esplosivi sottoterra, in modo da costringere l'auto di Carrero Blanco a percorrere il centro della strada. A bordo dell'auto parcheggiata in seconda fila avevano piazzato altri 25 chilogrammi di esplosivo. A loro avviso questa auto è rimasta relativamente intatta nonostante l'esplosione della carica sottoterra in quanto, nelle fotografie pubblicate dalla stampa del luogo dell'attentato, la hanno riconosciuta.

I quattro militanti dell'«Eta» hanno confermato quanto già detto alcuni giorni fa in una conferenza stampa svoltasi in circostanze analoghe, e cioè che la scorsa estate si era pensato di rapire Carrero Blanco, ma che questa idea dovette essere abbandonata per la troppa vigilanza della polizia. Nel mese di novembre si cominciò a preparare l'attentato che venne attuato il 20 dicembre.

I quattro hanno detto di avere affittato l'appartamento di Madrid facendosi passare per scultori per non destare sospetti con il rumore che avrebbero fatto per scavare il tunnel. Questo lavoro è cominciato esattamente il 28 novembre scorso. La strada era larga 16 metri e quindi doveva essere scavato un tunnel di 8 metri per giungere al centro della carreggiata. Il tunnel scavato aveva una sezione di 40 centimetri soltanto. Il primo del gruppo, il più mingherlino, scavava nel terreno, quello dietro di lui riempiva con il terriccio sacchi di plastica per le spazzature che il terzo portava fuori della galleria, mentre il quarto li ammucchiava nell'appartamento. Il ritmo di scavo del tunnel era di due metri al giorno.

Quando si è giunti alla metà della carreggiata sovrastante, la fine del tunnel è stata prolungata di tre metri ad angolo retto sulla destra, e di altri tre metri ad angolo retto sulla sinistra, in modo da formare una specie di «T». La dinamite è stata piazzata sull'asta di questa «T» in tre cariche di 15 chilogrammi ciascuna, due alle estremità e una al centro. Sono stati quindi piazzati i detonatori e il filo per il passaggio della corrente. Dall'interno dell'appartamento la galleria è stata chiusa con i sacchi pieni di terra; ve ne erano circa 500.

Quindi il gruppo ha agito all'esterno, prolungando il filo per azionare i detonatori sino all'esterno del primo piano del loro edificio; facendosi passare per operai addetti alla manutenzione delle linee elettriche, i quattro hanno fatto correre il filo all'esterno delle facciate delle case fino al primo incrocio, a una cinquantina di metri di distanza, nel punto in cui era stato deciso di mettersi per azionare i detonatori. Da quel punto essi potevano, disponendosi in una certa maniera, sorvegliare l'arrivo di Carrero Blanco, dare il segnale della esplosione, e quindi fuggire a bordo di un'auto che li attendeva in un posto sicuro.

Continua in 2.a pagina

DA CAPODANNO

Pedaggi autostradali con l'Iva 12 p.c.

Roma, 29

Dal primo gennaio sugli importi dei pedaggi autostradali sarà applicata l'Iva con l'aliquota del 12 per cento. Ne dà notizia l'Aiscat (Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori), precisando che tale disposizione è stata presa in ottemperanza alle disposizioni legislative recentemente emanate. Pertanto gli importi dei pedaggi chiesti agli utenti comprenderanno anche l'imposta. (Ansa)

PRO E CONTRO LA PREVISTA CONSULTAZIONE POPOLARE SULL'ISTITUTO DEL DIVORZIO

DE MARTINO ACCENDE POLEMICHE FRA I PARTITI LAICI SUL REFERENDUM

Il segretario socialista sostiene l'opportunità di alcune modifiche (non sostanziali) alla legge al fine di evitare l'appello al Paese - Fortuna è contrario - Critiche del PSDI e del PRI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29

Il problema del referendum e della modifica alla legge sul divorzio è ritornato oggi alla ribalta della situazione politica per un articolo, scritto da De Martino e che verrà pubblicato dall'«Avanti!» di domani. Il segretario del PSI tracciando un bilancio dell'attività del partito nel 1973 e illustrando le prospettive che si aprono per il prossimo anno, parla anche di questa delicata questione: «Da parte nostra — dice De Martino — non possiamo che riconfermare una linea politica responsabile, la quale si fonda sulla opportunità di evitare il referendum, grave fonte — secondo il segretario socialista — di inasprimento dei rapporti e di peggioramento del clima politico in un momento di pericolosa crisi economica. Ciò implica la predisposizione a esaminare in modo serio eventuali proposte di modificazione che non implichino concessioni sui principi fondamentali, né tocchino l'uguaglianza dei cittadini col doppio regime del matrimonio, ma tengano conto, nella disciplina della procedura di divorzio, dal rilievo di motivi derivanti dalla fede religiosa dei coniugi». «Sul tema del divorzio — scrive ancora De Martino — da tempo il nostro partito si è chiaramente espresso; spetta ormai ad altri e specie alla DC di uscire dal vago e rompere la cortina del silenzio che si è fatta cadere su questo tema, del quale si parla misteriosamente, mentre conviene trattarlo alla luce del sole».

Appena la segreteria del partito ha diramato alle agenzie di stampa la velina dell'articolo di De Martino, vi sono state immediate reazioni da parte di vari esponenti politici. Mammì, della direzione del PRI, ha detto che i repubblicani hanno sempre sostenuto che al punto in cui si è arrivati la parola spetta alla DC. «All'on. De Martino — ha aggiunto Mammì — va chiesto come si può non toccare la eguaglianza dei cittadini con il doppio regime del matrimonio, tenendo conto della procedura del divorzio e del rilievo dei motivi derivanti dalla fede religiosa dei coniugi. Se si vuole evitare il referendum, le proposte, alla luce del sole, devono venire dalla DC. Ogni volta che ci sarà un referendum — conclude Mammì — sarà sempre su materie importanti che si dividerà il paese; se si ritiene che il nostro elettorato sia capace di affrontarle senza lacerazioni, tanto vale che i partiti di sinistra, sostenitori a suo tempo dell'istituto del referendum, ne chiedano ora l'abrogazione».

Anche il socialdemocratico Belluscio, che spesso si rende portavoce dell'opinione di Saragat, ha commentato l'articolo di De Martino, sostenendo che per evitare il referendum non c'è che un modo: trovare, con la partecipazione di tutte le forze democratiche, l'accordo su una legge seria che non implichi concessioni sui principi fondamentali dettati dal Parlamento. «Noi siamo rispettosi dei sentimenti religiosi dei cittadini, ma non possiamo impedire per legge ad un italiano che si sia professato cattolico il giorno del matrimonio, di mutare successivamente i propri sentimenti religiosi. Dare quindi rilievo ai motivi derivanti dalla fede religiosa dei coniugi manifestata il giorno del matrimonio, come fa l'on. De Martino — conclude Belluscio — significa contraddire l'affermazione dello stesso segretario del PSI, che esclude il doppio regime matrimoniale».

Immediata è stata la risposta, polemica, del socialista Fortuna che da tempo si batte a favore del referendum, per il timore di modifiche alla legge di cui è stato il maggiore promotore. «De Martino, in sostanza, ripete quanto ha già dichiarato all'ultimo consiglio nazionale del PSI, con qualche passo indietro, non concordato, rispetto al deliberato regolarmente votato. I socialisti, nella loro maggioranza, tendono — ha detto Fortuna — a risparmiare al Paese una severa prova elettorale in un momento difficile; ma tengono anche a ripetere che è la DC che deve uscire allo scoperto, proponendo senza misteri le modifiche che ritiene indispensabili alla legge sul divorzio. Ora De Martino, e noi tutti, sappiamo bene che ormai la DC non vuole scoprirsi: perciò insistere su questo tasto significa solo prendere atto che alla fine dell'anno niente di nuovo è uscito da nessuna parte.

«D'altronde — ha aggiunto il "padre del divorzio" — De Martino, da quel politico consumato qual è, sa benissimo che se da qualche parte (ad esempio, da qualche deputato cosiddetto indipendente) si tentasse di cavare le castagne dal fuoco con una proposta magari anche gradita a taluni vertici di taluni partiti laici, tale procedura non sarebbe indolore per nessuno e tanto meno per il PSI. 34 deputati hanno già dichiarato che non accetteranno accordi sottobanco. Al Parlamento si discuterà di tutto e largamente. E non è detto che i tempi saranno sufficienti per compromessi».

Quest'ultima osservazione di Fortuna coglie effettivamente la sostanza del problema. Ormai il referendum è indetto per aprile. Eventuali compromessi e accordi di vertice tra la DC e gli altri partiti dovrebbero non solo ottenere il pieno consenso della base dei partiti stessi, ma anche superare l'ostacolo dell'ostruzionismo parlamentare annunciato dai 34 deputati favorevoli al referendum. Stando a tutto ciò, è difficile valutare fino a qual punto l'odierna sortita del segretario socialista rispecchi la reale volontà del partito.

De Martino nell'articolo scritto per l'«Avanti!» ha anche affrontato temi di politica generale, osservando, anzi ribadendo che per uscire dalla crisi attuale l'unica via è quella delle riforme e del mutamento profondo del tipo dello sviluppo. E' indispensabile — secondo il segretario socialista — che si cimenti l'accordo fra socialisti e cattolici, sollecitando nella DC il ritorno all'originaria ispirazione sociale e il rifiuto della rappresentanza degli interessi del capitalismo. Il segretario socialista, le cui tesi sono state riprese da Vittorelli che le ha giudicate come condizioni irrinunciabili per il PSI, ha infine sottolineato la necessità di consolidare il clima politico scaturito dal nuovo centrosinistra che ha consentito al PCI di adottare una linea di «opposizione diversa» e di «sostanziale comprensione» delle responsabilità democratiche di un grande partito di opposizione di sinistra.

I socialisti, come si vede, apprezzano sempre di più la «opposizione diversa» del PCI, ma evitano di pronunciarsi sul «compromesso storico» che non vedono con favore, la strategia comunista per l'accordo con la DC è stata invece ancora una volta ribadita dal presidente del PCI Longo in un editoriale scritto per il giornale del partito. L'esponente comunista sostiene tra l'altro: «Vogliamo discutere, dibattere, controbattere le nostre proposte con quelle degli altri, apertamente, allo scopo di trovare un terreno di azione comune fra tutti i lavoratori, i quali possono avere collocazioni politiche, ideali e religiose diverse, ma i cui interessi, i cui problemi sono largamente comuni».

«In questo senso — conclude Longo — si è sviluppata l'iniziativa politica del PCI, di fronte ai problemi interni e internazionali che sono drammaticamente esplosi nell'anno trascorso, sulla linea delle più larghe alleanze e convergenze tra le grandi componenti popolari di cui siamo stati sempre coerenti e tenaci assertori». E' proprio questa la prospettiva che i liberali giudicano più pericolosa. Il segretario del PLI, Bignardi, sottolineate la gravità della crisi economica e l'esigenza di abbandonare le sterili dispute per guardare i problemi concreti del Paese, ha osservato che «il guaio peggiore sarebbe che, in una ondata non frenata di crisi economica, germinasse una sorta di qualunquismo di sinistra, di cui i comunisti sarebbero pronti a profittare».

Roberto Perugini

PAOLO VI RICEVE l'ambasciatore del Kuwait

Città del Vaticano, 29

L'ambasciatore del Kuwait presso la Santa Sede, Faisal Saleh Al-Mutawa, è stato ricevuto stamani in udienza da Paolo VI nella sala dei paramenti. L'ambasciatore del Kuwait era accompagnato dalla moglie e dai quattro figli. *(Ansa)*

GIUDIZI DI ESPONENTI DELLA CGIL, CISL E UIL

NON MALE IL 1973 PER I SINDACALISTI

Meno favorevoli le previsioni per il prossimo anno
Crisi d'energia, occupazione e prezzi i punti chiave

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29

Sul bilancio dell'attività sindacale del '73 e sulle prospettive con le quali si apre il '74 sono stati interpellati alcuni dei leaders sindacali delle tre confederazioni. Secondo Mario Didò, della Cgil, la crisi energetica proietta un'ombra di forte preoccupazione sulle prospettive economiche e sociali del futuro; i problemi della occupazione e del costo della vita sono i più acuti sul tappeto. Didò, inoltre, teme che la situazione possa danneggiare gravemente gli emigrati e sollecita una sostanziale modifica del tipo di sviluppo economico attuale, a suo giudizio basato soltanto sulla esasperazione dei consulti privati. E' urgente attuare misure concrete per l'energia, per l'agricoltura, per la casa, per i trasporti, e modificare il sistema fiscale che colpisce i lavoratori dipendenti mentre consente vaste evasioni negli altri settori.

Luciano Rufino, della Uil, dal canto suo, ritiene anche lui che lo sviluppo economico dell'Italia non è mai stato al servizio della collettività. Obiettivo principale del '74, a parere di Rufino, deve essere quello di «respingere le false austerità», e di ottenere dal governo un impegno di proporre un nuovo sistema di vita basato sulle reali esigenze del paese. Secondo Rufino c'è «in atto una manovra moralistica per l'austerità e la concordia nazionale che, per la provenienza che ha, lascia chiaramente intravvedere, non la fine del «consumismo», ma una ristrutturazione capitalistica fatta pagare ai lavoratori in termini di occupazione e di salario.

Più moderata la posizione del cislino Giuseppe Reggio, il quale riconosce che l'anno ormai agli sgoccioli ha avuto un andamento positivo per il movimento sindacale; rileva, tuttavia, che lo scopo che esso deve porsi come primario, nel nuovo anno, è quello di trasformare il riconoscimento generale della necessità di un nuovo modello di sviluppo economico, in reali volontà politiche. Un altro esponente della Cisl, Sante Ricci, trattando in particolare i problemi dell'agricoltura, ha detto che il '73 è stato invece un anno negativo «per quello che non è stato fatto».

G. R.

SERRATA DEI FORNI

DA IERI IL TRENTINO senza pane

Trento, 29

Il Trentino è da oggi senza pane. La scorsa notte, infatti, i panificatori hanno deciso un'improvvisa serrata a oltranza per protestare contro il mancato aumento del prezzo del pane. Il disagio è notevole, specie nei centri turistici e negli ospedali. I panificatori chiedono aumenti che, per i vari tipi di pane, vanno dalle 50 alle 90 lire il chilogrammo. Il commissariato del governo ha già provveduto a convocare per il 2 gennaio la commissione consultiva prezzi. In quella sede sarà esaminata la situazione venutasi a creare in seguito alla serrata.

(Ansa)

PROVVIDENZE STATALI a favore della stampa

Roma, 29

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il decreto del presidente del consiglio dei ministri riguardante le norme di attuazione della legge 6 giugno 1973, n. 307, recante le provvidenze a favore della stampa per il 1972. Il decreto si è reso necessario per «determinare la misura e le modalità di erogazione a favore dei giornali e delle agenzie di una integrazione suppletiva straordinaria di prezzo sui consumi della carta».

La corresponsione delle integrazioni verrà effettuata a mezzo dell'Ente cellulosa avvalendosi di un contributo di sei miliardi di lire. Secondo l'articolo 6 del decreto, l'integrazione è stata stabilita per i giornali nelle seguenti misure: lire 52 per ogni chilogrammo di carta consumata entro il limite di 750 tonnellate annue; lire 28 per ogni chilogrammo di carta consumata fra le 751 e le 1500 tonnellate annue; lire 15.50 fra le 1501 e le 3000 tonnellate.

LADRI PROVOCANO un incidente: un morto

Napoli, 29

Per sfuggire all'inseguimento dei derubati, due ladri, che si erano impossessati di un autocarro, hanno provocato con lo autoveicolo un incidente stradale nel quale una ragazza è morta e sei persone sono rimaste ferite. Uno dei ladri, Francesco Chiarello, di 21 anni, rimasto a sua volta ferito al posto di guida dell'autocarro, è stato arrestato; l'altro, non identificato, è fuggito. E' accaduto all'incrocio di via Vesuvio e via Argine, nella zona di Poggioreale.

Subito dopo il furto del camion, carico di articoli di rubinetteria, i due ladri sono stati inseguiti dai due autisti dello autoveicolo, i cugini Carmine e Giuseppe Pilato, di 43 e 49 anni, saliti a bordo di una «Giulia» alla cui guida era Vincenzo Belfiore, di 35 anni, rappresentante della ditta alla quale doveva essere consegnata la merce. L'inseguimento è proseguito fino all'incrocio di via Argine, dove l'autocarro ha investito una «500» ed è stato a sua volta tamponato dalla «Giulia».

I quattro occupanti della «500», Antimo Caturano, di 28 anni, Maria Squillace, di 18, e le sorelle Carolina e Anna Cotugno, di 17 e 18 anni, tutti di Maddaloni (Caserta), e gli occupanti della «Giulia» sono stati trasportati — insieme con il Chiarello — nell'ospedale «Loreto Crispi». Maria Squillace è morta durante il tragitto. *(Ansa)*

MISSILE «INCARTATO»



Telefoto Upi

Maltrom — Un missile Minutemen nella struttura che lo protegge in questa base dell'aeronautica militare. Il missile dovrebbe essere sottoposto ad alcuni difficili test nei prossimi giorni

ADDOSSATA A «POTERE OPERAIO» LA RESPONSABILITA' DEL TRAGICO INCENDIO

TRE RINVII A GIUDIZIO PER LA STRAGE DI PRIMAVALLE

Achille Lollo, Marino Clavo e Manlio Grillo dovranno rispondere del reato di strage
Incriminati anche Aldo Speranza per delitti minori e Lampis per falsa testimonianza

Roma, 29

L'inchiesta giudiziaria sulla strage di Primavalle, dove il 16 aprile scorso morirono nello incendio della loro abitazione Virgilio e Stefano Mattei, si è conclusa con il rinvio a giudizio dei principali imputati. Il giudice istruttore Francesco Amato, accogliendo le richieste del pubblico ministero, Domenico Sica, ha depositato, infatti, la sentenza istruttoria con la quale viene contestato il reato di strage ad Achille Lollo, Marino Clavo e Manlio Grillo, tre giovani esponenti di «Potere operaio».

I tre imputati (solamente il Lollo è detenuto, mentre gli altri sono latitanti) dovranno inoltre rispondere in giudizio, insieme con lo spazzino Aldo Speranza (che è stato prosciolto, «perché il fatto non sussiste», dall'accusa di strage) dei reati di incendio doloso, fabbricazione ed esplosione di ordigno in luogo pubblico, detenzione e porto di esplosivo. Il giudice istruttore ha, infine, rinviato a giudizio per falsa testimonianza Angelo Lampis. Quest'ultimo, secondo quanto è emerso in istruttoria, dopo avere affermato d'aver preavvertito, la sera del 15 aprile, Virgilio Mattei che la sua abitazione sarebbe stata incendiata (senza tuttavia precisare la data) non ha voluto dire chi gli rivelò la notizia, limitandosi a riferire di avere intuito, attraverso discorsi raccolti a Primavalle, che «qualcosa stava per accadere».

Aldo Speranza, invece, è stato ritenuto responsabile, insieme con Lollo, Clavo e Grillo, di una serie di fatti minori che vanno dall'attentato alla sede del MSI di via Svampa, all'incendio dell'automobile di un esponente missino, Marcello Schiavoncin; alla confezione di un ordigno che servì per compiere l'attentato alla sede del partito di destra. Con la sentenza di rinvio a giudizio il magistrato ha respinto le istanze con le quali gli avvocati Mancini e Di Giovanni avevano sollecitato la revoca del mandato di cattura contro Clavo e Grillo e la scarcerazione di Lollo.

L'attentato venne compiuto, come si è detto, la sera del 16 aprile scorso, in via Campeggi, ai danni dell'abitazione del padre delle due vittime, Mario Mattei, segretario della sezione del MSI di Primavalle. Gli attentatori — secondo la ricostruzione della polizia — dopo aver fatto passare un certo quantitativo di benzina sotto la porta di ingresso, la incendiarono. In breve tempo le fiamme si svilupparono nel piccolo appartamento composto di due stanze e servizi, sorprendendo nel sonno la famiglia Mattei. Mentre il segretario del MSI riuscì a salvarsi, insieme con la moglie e tre dei cinque figli (tutti riportarono gravi ustioni) gli altri due, Stefano e Virgilio, rimasero prigionieri delle fiamme nella loro stanza e morirono bruciati.

Durante un sopralluogo, compiuto non appena fu spento il fuoco, gli investigatori sequestrarono i resti di un recipiente di plastica che era servito a trasportare la benzina ed un cartello sul quale erano scritte frasi di minaccia contro Mattei. Il cartello era firmato «Giustizia proletaria». Nel corso dell'istruttoria sono state compiute varie perizie, ed i contrasti sorti durante l'indagine tecnica tra i periti di ufficio e consulenti di parte non sono mancati. I periti, hanno sostenuto che l'incendio era avvenuto sul pianerottolo per poi propagarsi nell'abitazione, invece i consulenti hanno sostenuto che le fiamme furono provocate non dalla benzina, bensì una certa quantità di vernici e solventi che si trovavano nella stanza dei fratelli Mattei.

Altri contrasti sono sorti a proposito del cartello che, secondo i consulenti di parte, sarebbe stato ritrovato, non sul pianerottolo al di sopra della abitazione della casa di Mattei, ma al piano sottostante. Esso, infatti, è stato trovato pulito e non intaccato dal fumo come sarebbe stato logico se si fosse trovato sul pianerottolo superiore. Nella sentenza di rinvio a giudizio, raccolta in 75 cartelle dattiloscritte, il magistrato respinge le argomentazioni della difesa dimostrando, alla luce dei risultati dell'istruttoria, che a suo giudizio gli imputati sono i veri responsabili del grave episodio. (Ansa)

PRIMI SEQUESTRI di «fuochi» a Napoli

Napoli, 29

Quindici quintali di fuochi di artificio non consentiti dalla legge, sono stati sequestrati dai carabinieri nel corso di ispezioni in tre fabbriche, regolarmente autorizzate, e in alcune bancarelle di vendita nella zona alta del Vomero. I tre titolari delle fabbriche, Angelo Dario, di 46 anni, Giovanni Buoncammino, di 58, ed Umberto Alezza, di 52, sono stati denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria.

Altro materiale pirotecnico è stato sequestrato a Giugliano, nell'abitazione di Rosa Turco, dove sono state trovate duemila castagnole, 15 chilogrammi di polvere nera e 200 bombe carta. Altri quattro quintali di fuochi d'artificio sono stati sequestrati dai carabinieri di Giugliano. Due quintali sono stati trovati su un autoveicolo guidato da Ciro Sanracchiero, di 28 anni, fermato ad un posto di blocco a Miano. I militari hanno poi individuato la fabbrica dalla quale provenivano i fuochi, che è a Mugnano, qui sono stati trovati gli altri due quintali di fuochi. Il proprietario della fabbrica, Raffaele Amoroso, di 43 anni, e Ciro Sanracchiero sono stati denunciati a piede libero. *(Ansa)*

Una scia di petrolio

Telefoto Upi

Monterey — Un fiume di petrolio fuoriesce dallo scafo di un cargo della marina americana dopo la collisione, al largo della California, con una petroliera liberiana. Incolumi gli equipaggi

APPOSTA LA FIRMA DEL MINISTRO DE MITA

Perfezionato il decreto sulle nuove tariffe RCA

Lo sconto sui premi nella misura dell'1,25 p.c. andrà in vigore dal 1.o gennaio del prossimo anno

Roma, 29

Il ministro dell'industria De Mita ha firmato oggi il decreto ministeriale che stabilisce la riduzione del dodici per cento delle tariffe dei premi dell'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile auto (RCA) rispetto alle tariffe del 1971. In pratica la riduzione sarà dell'1,25 per cento, rispetto alle tariffe attuali, in quanto nella riduzione del 12 per cento è compreso lo «sconto» del 10,75 per cento che sarebbe scaduto il 31 dicembre prossimo. La decisione — a quanto si apprende — è stata presa in seguito alle restrizioni della circolazione automobilistica nei giorni festivi.

In vista della scadenza del 31 dicembre le imprese di assicurazione, che affermano di subire notevoli perdite nel ramo autoveicoli, speravano di riuscire ad ottenere dal ministero dell'industria se non l'aumento della tariffa almeno l'abolizione dello sconto generalizzato del 10,75 per cento, in considerazione anche del fatto che le tariffe sono rimaste praticamente immutate dal 1965 mentre — sostengono le imprese — i costi di gestione e quelli medi per incidente sono notevolmente saliti.

Lo sconto del 10,75 per cento sulle tariffe RCA nacque con la legge 24 dicembre 1969, le cui norme transitorie, rinnovate di volta in volta, scadevano alla fine del 1973, e con la quale fu istituita in Italia l'assicurazione obbligatoria, suscitando polemiche fra gli automobilisti poiché — secondo il loro punto di vista — aumentava di fatto le tariffe correnti. Infatti prima del 1970 le imprese di assicurazione praticavano ai loro clienti sconti fino al 25 per cento delle tariffe, pur di aumentare il loro «portafoglio».

Con l'introduzione dello sconto generalizzato del 10,75 per cento, le imprese assicuratrici cominciarono invece ad applicare rigorosamente le tariffe, cosicché la maggior parte degli automobilisti vide il proprio canone aumentare di una quota variante dal cinque al 15 per cento. Peraltro prima del 1970 gli sconti non venivano accordati agli automobilisti che avessero provocato o subito incidenti, mentre attualmente lo sconto spetta a tutti indistintamente. Con il decreto firmato oggi si avrà quindi una lieve riduzione del premio. *(Ansa)*

Per la prossima chiusura

Protestano i distributori di gas per auto

Parma, 29

Il consorzio nazionale distributori di gas liquido ha protestato contro la decisione di chiudere, dal 7 gennaio, gli impianti GPL della rete viabile, inviando alle autorità di governo, alle organizzazioni sindacali e ai segretari dei partiti un telegramma in cui si sostiene che «l'attuazione del provvedimento significa la chiusura di ben 1300 aziende di distribuzione e 8 mila aziende di trasporto, di costruzione, e di montaggio e assistenza, con conseguente immediato licenziamento di 15 mila dipendenti non essendo possibile la cassa integrazione». *(Italia)*

CRIMINOSA REAZIONE ALL'ARRESTO A GRASSANO

PREGIUDICATO ACCOLTELLA UN CARABINIERE NEL MATERANO

Il bandito è riuscito a fuggire complici i familiari

Matera, 29

Il maresciallo dei carabinieri Antonio Lamagna, comandante della stazione di Tricase (Matera), è stato accoltellato da Giuseppe Celiberti, di 23 anni, al quale stava per notificare un mandato di cattura. Il feritore è poi fuggito con la complicità della madre e di altri familiari ed è ricercato. Il fatto è accaduto in via Macinola, a Grassano, a 45 chilometri dal capoluogo, dove il sottufficiale si era recato, con il carabiniere Rocco Montesano poiché gli era stato segnalato che Celiberti — residente a Torino e ricercato per rapina ed altri reati — era in casa della madre.

Il pregiudicato, che era in auto, all'avvicinarsi del maresciallo è sceso ed ha estratto un coltello a serramanico con il quale ha tentato di colpirlo. Lamagna ha evitato la lama ed ha tentato di disarmare Celiberti; alle sue spalle è intervenuta la madre del giovane la quale ha fatto cadere il sottufficiale mentre il figlio lo colpiva all'addome. Entrambi poi sono fuggiti. Il carabiniere non è intervenuto perché ostacolato da altri familiari di Celiberti.

Il maresciallo è stato trasportato in ospedale e giudicato guaribile in 20 giorni. Sono stati disposti posti di blocco. Lo scorso anno un fratello di 17 anni di Celiberti era stato ucciso dai carabinieri ad Empoli dopo che aveva forzato un posto di blocco; era fuggito dal riformatorio di Avigliano (Potenza) ed era alla guida di un'automobile rubata dopo aver compiuto una rapina a Grassano (Matera). *(Ansa)*

DOPO IL NAUFRAGIO AL LARGO DI MARGHERITA DI SAVOIA

A galla relitto di motopesca nessuna notizia di due marinai

Il peschereccio sarebbe incappato in cavi di acciaio subacquei

Manfredonia, 29

Il relitto del peschereccio «Maria d'alto mare» — affondato lunedì scorso provocando la morte quasi certa dei due uomini che erano a bordo, i fratelli Michele e Sabino Seccia, di 20 e 25 anni, di Margherita di Savoia — è stato recuperato stamani, su un fondale di dieci metri, a quattro miglia dalla costa, dai sommozzatori dei carabinieri e dagli operai di una ditta specializzata di Bari. Il recupero non ha permesso di accertare le cause della disgrazia: sullo scafo infatti non vi sono falle e, per di più, nel momento del naufragio il mare era calmo.

Il capitano Schiano, della capitaneria di porto, ha compiuto un sopralluogo sui cui risultati viene mantenuto il massimo riserbo essendo in corso l'inchiesta della magistratura. Dei fratelli Seccia non vi sono ancora tracce. A dare l'allarme, nella tarda mattinata di lunedì, erano stati gli equipaggi di altri motopescherecci i quali, mentre rientravano in porto, avevano notato sulla superfice dell'acqua documenti di bordo e rottami del «Maria d'alto mare». Alcune ore prima alcuni pescatori avevano parlato con i Seccia, i quali avevano detto che avrebbero calato ancora una volta le reti e poi sarebbero tornati a riva.

Si ritiene che la «Maria d'alto mare» (che ha una stazza di otto tonnellate) sia stata tirata a fondo da due cavi di acciaio per le reti rimasti impigliati sugli scogli del fondale o inavvertitamente trascinati da un natante. L'ultima possibilità che i due pescatori siano vivi è che l'equipaggio di questo natante, forse di contrabbandieri, abbia soccorso i due fratelli proseguendo poi verso un porto della costa jugoslava o greca, da dove non riescono a mettersi in contatto telefonico con la famiglia.

I due pescatori erano per caso a bordo della barca: normalmente, infatti, era il padre, Ruggero, di 52 anni, a recarsi a pesca con Sabino, mentre questa volta era stato sostituito da Michele perché si sentiva poco bene; per lo stesso motivo non era uscito in mare con la sua barca lo zio Salvatore il quale era solito pescare con i Seccia. Michele e Sabino non erano sposati e fanno parte di una famiglia di nove figli, sette maschi e due donne. *(Ansa)*

Dalla prima pagina

SCATTANO AUMENTI

ministeriale con il quale venivano stabilite per i trasporti locali in vari compartimenti del Mezzogiorno e di Roma tariffe ridotte, e il ministro Preti — secondo la nota dei sindacati — non ha intenzione di rinnovare il decreto.

Per la benzina c'è da dire che oggi De Mita ha concluso la serie dei colloqui con i rappresentanti delle maggiori compagnie internazionali, per valutare la situazione alla luce del raddoppio del prezzo del greggio deciso dai potentati arabi del petrolio. Per la benzina si continua a parlare degli aumenti in relazione al razionamento in corso di studio da parte degli esperti ministeriali. In particolare, il quantitativo razionato (cioè gli 80 o 100 litri assegnati al mese ad ogni auto a seconda della cilindrata) sarà venduto a prezzo maggiorato di 40 o 50 lire rispetto alle attuali 200 lire al litro per la super. Ci sarà poi un mercato «libero», per il quale il prezzo della benzina verrebbe fissato, come si è detto nei giorni scorsi, a circa 400 lire al litro.

Nel corso dell'odierno incontro di De Mita con i rappresentanti del settore, è stato predisposto un piano per assicurare l'olio combustibile necessario all'industria. Tale disponibilità — precisa un comunicato ministeriale — sarà nel prossimo gennaio superiore a quella del gennaio scorso (1 milione e 800 mila tonnellate contro 1 milione e 700 mila) e sarà cura della distribuzione fare in modo che tutto il prodotto sia attribuito secondo le necessità. Comunque — è stato precisato — a ciascun consumatore sarà garantito come minimo lo stesso quantitativo consumato nel gennaio 1973.

E veniamo al nuovo allarme lanciato dal ministro del tesoro per i conti con l'estero. Anche in relazione alle ipotesi formulate da alcuni «esperti» sulla possibilità per la nostra bilancia dei pagamenti di sopportare in una certa misura i maggiori costi internazionali del greggio soddisfacendo il fabbisogno del mercato interno, La Malfa ha osservato che dalla bilancia commerciale è derivata da gennaio ad ottobre una perdita di riserve valutarie di 2.555 miliardi, pari a circa l'8 per cento della massa salariale del settore. L'esercizio degli «esegeti» che cercano di allontanare o sfuocare i problemi della nostra economia, «non serve — ha sottolineato il leader del PRI — a cancellare questa perdita, tanto che ci sono voluti fior di prestiti all'esterno che noi o i nostri figli pagheremo». «Il divario inflazionistico, da qualsiasi punto di vista lo si esamini c'è stato e ha causato notevoli danni alle nostre riserve».

G. R.

NAVARRO

al 1973) generale Juan Castanon de Mena.

Secondo una versione che circola questa sera, in seno al Consiglio del regno ci sarebbe stato un vivo contrasto fra i candidati considerati vicini all'«Opus Dei», organizzazione di ispirazione cattolica, ed i sostenitori della tendenza «forte». Tra i primi sarebbero stati il citato generale Juan Castanon de Mena (ritenuto molto vicino a Franco) ed il ministro degli affari esteri Laureano Lopez Rodo; tra i secondi il primo ministro ad interim Torcuato Fernandez Miranda ed alcuni generali. Vi sarebbe stato, dapprima, un compromesso sul nome dell'ammiraglio Pedro Nieto Antunez, anch'egli vicino a Franco, ma l'interessato si sarebbe rifiutato di accettare l'incarico soprattutto in considerazione della sua età (75 anni). In seguito a questi sviluppi, la tendenza «forte» avrebbe finito per prevalere.

La linea politica del nuovo governo verrà definita nel discorso del generalissimo Franco che verrà teletrasmesso domani, alla televisione. Si tratta del discorso annuale alla Nazione. Arias Navarro dovrebbe giurare nelle mani del Capo dello Stato lunedì prossimo, per poi mettersi subito al lavoro per la scelta dei 18 membri del gabinetto.

(Ansa - Reuter - Ap - Afp)

UCCISORI

L'esplosione delle cariche di dinamite, hanno detto i quattro militanti dell'«Eta», è stata così potente che l'uomo che aveva dato ai suoi compagni il segnale convenuto per far scoppiare le cariche ha subito un lieve stato di choc, tanto che gli altri due lo hanno dovuto aiutare a raggiungere l'auto in attesa per la fuga. Il veicolo era stato noleggiato sotto falso nome. Dopo l'attentato, il gruppo ha lasciato la Spagna passando per il Portogallo e raggiungendo quindi, via mare, una zona della Francia presso Nantes. I quattro hanno anche detto che intendono tornare, non appena possibile, in Spagna.

A Parigi c'è imbarazzo per questa straordinaria conferenza stampa, che potrebbe avere ripercussioni diplomatiche. Il governo spagnolo ha chiesto, infatti, al governo francese, per mezzo di una nota trasmessa al ministro degli affari esteri Michel Jobert, di prendere misure affinché gli avversari del regime di Madrid non possano più preparare impunemente, in territorio francese, le loro operazioni.

Un'altra reazione ufficiale spagnola alla conferenza stampa dei quattro incappucciati di Bordeaux è stata quella del portavoce del ministero degli esteri, che ha manifestato il «vivo malcontento» del governo di Madrid.

(Ansa - Afp - Upi - Reuter)

Tra Pisino e Montona

UN MIO ex alunno del Nautico, di Muggia, che da quasi quindici anni ormai gira il mondo, e nei mesi di riposo invernale trascorre le sue giornate andando a caccia, seguito dai suoi cani che sempre lo attendono, e quando ritorna lo annusano e lo portano nella cantina asciutta dove i fucili sono appesi alla parete, e tutt'intorno si diffonde il profumo del vino fatto in casa, questo mio fedele scolaro, che ha conservato la purezza dell'adolescente, mi ha invitato ad andare con lui per una partita di caccia, fra Pisino e Montona. Ed io ho accettato, perché mi piace questa sua semplicità di vita, e perché ho pensato che andare a piedi, per due giornate, su e giù per le colline fra Pisino e Montona — nella parte interna della campagna istriana — dev'essere assai bello.

Siamo partiti in un pomeriggio di sole, una corsa oltre Capodistria, e poi su per Buie, e giù per Caroiba, in mezzo ai campi arati di terra tenera, rossa, che lievita e si screpola nel vento freddo di questo inverno. Si vedevano, contro il sole calante, i camini anneriti dal fumo, ed un filo come nebbia che tendeva a strisciare lungo la terra, forse per il gran freddo che c'era nell'aria: ogni tanto una gazza — bianca e nera — attraversava la strada, ed andava ad appoggiarsi su un ramo di rovere, che sembrava secco, morto assiderato. Dopo Caroiba, alcuni bambini tornavano da scuola, tenendo a tracolla quelle borse fatte in casa dalla madre, povere borse di tela grigia, e ci salutavano con le mani alzate, i pomelli delle guance rosei, gli occhi fiammeggianti, una gran voglia di tornare a casa, e di stare vicini alla stufa calda della cucina. Poco prima di Pisino, la vallata che si sprofonda verso il villaggio di Vermo, la terra che diventa grigia, e la sensazione fisica della lontananza del mare, il senso dei grandi silenzi, delle vaste solitudini dell'Istria campagnola.

Siamo giunti a Pisino mentre il sole stava tramontando, e nel fondo si distingueva, illuminata, la vetta del Monte Maggiore e pareva che il freddo di Pisino arrivasse di là, da quei monti misteriosi che chiudono l'Istria, e che io ricordo incombenti, vicini, quando facevo il maestro di scuola a Cepic, in mezzo al lago prosciugato dell'Arsa, il freddo pungente della sera e della notte entrava nella mia stanza, ed era tale che mi pareva di sentirlo, di toccarlo, perchè penetrava col buio nella carne e nelle ossa, finché all'indomani non ritornava il sole, a riportare la vita, la gioia, la speranza di ogni giorno che viene, che deve incominciare, che è bello perché è vario, e non ha l'uniformità della notte.

Sotto l'albergo che ci ospitava, si vedeva la grande foiba di Pisino, quella foiba che aveva animato la fantasia di Giulio Verne, ed accanto alla voragine il castello che fu dei Montecuccoli, pieno di voli di colombi selvatici: dalla mia finestra, alta sul silenzio solenne e tenebroso di Pisino, sentivo il ritmo lugubre della civetta, che ama i luoghi solitari e scuri, e quel canto di morte a me pareva il canto di una città sconvolta, da dove tutti erano andati via negli anni della vendetta, una città che è stata ricostruita e che lavora in alcune sue fabbriche importanti, ma che mai più potrà riavere il colore, il rumore, l'odore di un tempo, perché la sua popolazione è totalmente cambiata, come accade per tante altre località della penisola, da Pola a Fiume, ad Albona, a Orsera, a mille altri luoghi che ci sono diventati cari e preziosi da quando li abbiamo perduti.

Ma a Pisino, come a Montona, il silenzio è più cupo, e fa paura, perché non c'è il mare, come ad Orsera: il mare che prolunga gli spazi, e dà un senso di sicurezza, di distensione, di continuità, vorrei dire di evasione, di liberazione. A Pisino, come a Montona, ci si sente sommersi, e quando camminate per le strade deserte e fredde vi pare di essere soli in questo grande mondo, di vivere come se la vostra vita continuasse in un mondo che è morto da tempo, che più non esiste. Penso sempre, quando nella mia terra mi prendono queste malinconie, alla sorte dei nostri rimasti, al rodìo del silenzio, della solitudine, dell'emarginazione, ora per ora, giorno dopo giorno, per una fatalità che è ormai entrata nelle cose, nei fatti, anche indipendentemente dalla volontà degli uomini.

Questo il sentimento fondamentale che affiora a Pisino, come a Montona, ed insieme il ricordo di quelle lunghe civiltà scomparse, di quelle case piene di gente civilissima, ma così isolata rispetto alla campagna circostante, così impreparata di fronte al destino che incombeva, e che avrebbe determinato la svolta tragica, e l'esodo, come una peste che si diffondeva di rione in rione, di casa in casa, come l'ala gelida della morte.

All'indomani, dopo una giornata affascinante di caccia in mezzo ai boschi ed ai campi tra la contea di Pisino e le terre rosse che furono per tanti secoli del comune veneto di Montona — fagiani, pernici, beccaccini, e persino un grande gatto selvatico che tentava di nascondersi in un intrico di cespugli, nell'ansa del Quieto, sotto Levade, ed in alto si vedeva l'ombra di Pinguente, avvolta nel silenzio freddo di quel pomeriggio pieno di nuvole basse — siamo ritornati a Montona. Il sole era già nascosto al di là del lungo orizzonte, e noi abbiamo camminato sopra le mura della città turrita, i nostri passi rimbombavano su quelle pietre lucidate da secoli di storia gloriosa, la storia di un popolo contadino, che dall'alto di questa splendida cittadina ammirava la terra lavorata con le proprie mani, con la fatica dei propri figli, una terra tenera e soffice come un pane appena tolto dal forno, quelle casette grige dei contadini sparse nella vallata, il fumo delle case riscaldate che saliva verso il cielo.

Guardavo quelle nobili case di Montona, e pensavo che coloro che le hanno costruite nel giro di tanti secoli sono dispersi in ogni parte del mondo, e nessuno pensa alla spina che debbono avere dentro: mi sono fermato accanto alla casa che mi sembrava la più bella di tutte — mi hanno detto che si chiamava «la fortezza» ed era la casa dei Fornasaro — c'era una fontana in mezzo all'orto che adesso è squallido, e di là usciva l'acqua sorgiva, nella parte più alta del colle superbo di Montona, come usciva dai due pozzi meravigliosi posti ai lati della grande piazza, densa di ricordi veneti, una piazza che sembra un salotto di grandi signori abituati a parlare piano, a dire cose che valgono, a giungere sempre all'essenziale, per una saggezza che il tempo affina.

Ho pensato nella notte insonne a quella che dev'essere stata la civiltà di Montona, a quel suo vivere appartato, indipendente, alla fierezza che la libertà deve aver portato a quel popolo, casa per casa, famiglia per famiglia, senza chiedere nulla a nessuno, come usa fare chi sa di poter contare sulle proprie capacità, sul proprio ingegno: ma insieme ho pensato alla spaccatura terribile rispetto alla campagna, a quella vicina ed ancor più a quella lontana, allo stacco da un mondo diverso, che pure da secoli ci circondava, e forse coltivava in cuor suo altre speranze, poiché parlava un'altra lingua, e sognava un'altra patria. E mi è venuto in mente il terrore che queste nostre popolazioni isolate debbono aver provato nel momento inaspettato della vendetta, quando si sono intese estranee, perdute, sopraffatte da un altro mondo: sole, indifese, incomprese, hanno inteso nelle loro carni il morso della sconfitta, e sono state accusate di tutte le colpe che non avevano mai commesso, come accade sempre a coloro che perdono, e che non hanno la possibilità di difendersi.

Guido Miglia

LA CRISI DELL'ENERGIA PER LA MAGGIORANZA DEGLI ABITANTI DI NEW YORK

IL SACRIFICIO STA TUTTO NELLO SCIUPARE DI MENO

E' stato intanto istituito un razionamento discrezionale o preferenziale - Aumentato il prezzo della benzina - Le numerose luci spente hanno fatto aumentare la paura della criminalità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, dicembre

E' arrivato per gli americani il tempo di imparare a vivere con meno, e in certi casi pure di fare senza. La lezione la impartisce la crisi dell'energia. Almeno per New York essa costituisce la prima «austerity» in tempo di pace. La benzina non è stata ancora razionata per legge. Lo fu durante il secondo conflitto mondiale. Ma sembra inevitabile che a siffatto provvedimento si debba ricorrere tra non molto anche se la nazione non sarà in guerra. I nuovaiorchesi hanno reagito con calma alle prime restrizioni. La maggioranza degli automobilisti ha accettato con rassegnazione l'invito del presidente ai distributori di benzina di volontariamente tenere chiuse le pompe la domenica e diversi «benzinari» hanno fatto ancora di più: hanno di loro iniziativa istituito il razionamento discrezionale o preferenziale, nel senso che per assicurare all'abituale clientela il normale rifornimento, hanno imposto a quella saltuaria un rifornimento limitato. Il prezzo della benzina è intanto aumentato. Quella di tipo più scadente viene ora venduta a 50 centesimi di dollaro al gallone. Quella di qualità superiore tocca invece quota 55 centesimi, dai 10 ai 15 centesimi più di prima. E la «famiglia» di Carlo Gambino avrebbe ora iniziato una nuova attività commerciale: la vendita al mercato nero di benzina alle stazioni di servizio dell'area metropolitana di New York, con consegne su base regolare, tanto che questa benzina «mafiosa» viene già chiamata «Gambino-Oil». Si tratterebbe ovviamente di benzina rubata nelle raffinerie e venduta ai distributori a 7 centesimi in più a gallone al prezzo corrente.

I nuovaiorchesi si erano già preparati all'idea di un Natale meno festoso di luci, sebbene i grandi magazzini di vendita abbiano lamentato che con meno luci si vende meno. Già la gente usciva meno la sera per paura della criminalità. Adesso esce ancora di meno perché la paura della criminalità è stata aumentata dalla diminuita illuminazione. L'Empire State Building, il grattacielo, che pure non essendo più il più alto del mondo è restato il più caro per New York, ha spento molte luci. E il sindaco ha fatto spegnere le luci del municipio e il governatore quelle a Rockefeller Center. Ma in diversi altri grattacieli ed edifici di Manhattan la diminuzione nel consumo di elettricità è impossibile. Gli impianti sono tali che o si spegne tutto o si tiene acceso tutto. Non ci sono vie di mezzo. Questo sta ad indicare come New York sia stata sempre una città di sciuponi. Era più conveniente tenere acceso tutto che soltanto qualcosa. Ma adesso bisogna spegnere qualcosa e domani forse di più. Adesso bisogna viaggiare in auto a 55 miglia all'ora ed il vero patriota è colui che non viaggia affatto in auto, ma se ne va a piedi o in bicicletta o con la ferrovia sia sotterranea che di superfice.

Gli Amish vanno con il cavallo, ma bisognerebbe che ce ne fossero di più per rappresentare un concreto aiuto contro la crisi energetica. A New York ce ne sono pochissimi, essendo sempre stata questa una metropoli troppo lontana dai loro principi filosofici. Ma in Pennsylvania, nello Iowa e in altri stati del Mid-West, gli Amish costituiscono oggi un valido contributo per fronteggiare la crisi. Sono dei patrioti senza fare alcun sacrificio, per il semplice fatto che essi non hanno nelle loro case, aziende agricole e scuole altra illuminazione di quella che viene dal sole, la luna e le candele steariche e dell'automobile non hanno mai voluto saperne e lo stesso dicasi del telefono, televisione, radio, termosifone. Il gabinetto, gli Amish l'hanno fuori casa e per pulirlo usano acqua che prendono dal pozzo. Un Amish ha detto: La Bibbia ci dice che Dio ha scelto per l'uomo tutte le cose fondamentali. Il ferro è una di queste, ma non la gomma, e materie sintetiche, la benzina.

Gli Amish non trovano gioia nel sapere il resto degli americani in difficoltà, ma sono convinti che gli americani consumano troppo, sciupano e sono degli spendaccioni. Fortunati loro (gli Amish) che non hanno mai trovato alcun interesse nelle tante amenità della moderna America.

E' gente che concede raramente interviste e quando lo fa cerca di non consumare troppe parole. Ma a New York c'è una persona che in fatto di risparmio di parole li batte tutti. E' un dentista-scrittore di 92 anni, il quale quattro giorni alla settimana sta senza dire una parola, per risparmiare energia.

Si riferisce naturalmente alla sua energia personale. Nei quattro giorni di silenzio il dr. Wolfson mostra ad ogni persona che incontra un cartellino in cui sta scritto «Scusami. Per ordine del dottore non posso parlare». Wolfson ha scritto che nella maggioranza dei casi la gente parla soltanto per fare del pettegolezzo e dire stupidaggini. I giorni di silenzio sono domenica, lunedì, martedì e mercoledì. Il dentista, ora in pensione, ha scritto pure che quand'era più giovane era capace di stare zitto per dei mesi di fila. Egli attribuisce in parte la sua longevità al silenzio, il resto alla dieta e all'aria fresca che prende dormendo all'aria aperta, in un'amaca nel portico di casa. Egli ha detto lo scorso weekend che ha deciso di astenersi dal parlare quattro giorni alla settimana per conservare energie e risparmiare tempo in modo da poter fare tutte le cose che intende fare prima di morire.

Risparmiare energia personale viene raccomandato oggi per fronteggiare la crisi delle altre energie. Ai bambini delle scuole viene raccomandato di fare meno ginnastica, non fare sforzi ed evitare i raffreddori perché gli ambienti sono meno riscaldati. Fatta eccezione di qualche casa nei ghetti, dove il riscaldamento è insufficiente o imperfetto, la maggioranza delle abitazioni di New York è sovrariscaldata, tanto che le finestre sono aperte anche se nevica e se si va in casa di qualcuno senza preavviso si vede sempre qualcuno che corre a mettersi i pantaloni o la camicia. New York è sempre stata una città di gente quasi nuda in casa.

Non è segno di eleganza. Adesso che il presidente ha raccomandato di abbassare il livello dei termostati per risparmiare olio da riscaldamento, New York farà un passo avanti verso la civiltà casalinga inglese.

In quel paese non ha mai fatto troppo caldo in casa e così la gente sta in mutande soltanto a letto. Per me ha fatto sempre troppo caldo in casa in inverno. Ma io sono venuto da abitazioni italiane dove l'inverno penetrava con tanta crudeltà da costringermi a tenere il cappotto addosso e stendere il cappotto sul letto quando dormivo. Mi è successo anche a Roma, dove quando cercavo una camera ammobiliata e chiedevo se facesse freddo d'inverno, mi veniva immancabilmente risposto: «Ma scherza, qui ci batte il sole, poi a Roma non fa mai freddo». Risultato: un raffreddore dopo l'altro. Mamma mia, il letto era un ghiaccio quelle sere a Roma.

Posso capire gli Amish assai di più della stragrande maggioranza degli americani.

Ho saputo che in Italia la domenica senza automobile viene sostituita da un maggiore esercizio sessuale, tanto che è stata coniata la frase: «quaresima sull'autostrada e carnevale a letto». Qui, stando alle prime inchieste, risulta che se l'automobile resta in garage l'automobilista lo si trova generalmente davanti al televisore. La televisione sta beneficiando della crisi energetica. La televisione non consuma un eccessivo ammontare di corrente, ma potrebbe diventarlo se i 65 milioni di apparecchi televisivi dovessero continuare a lungo a restare accesi la domenica pomeriggio, che è il periodo della domenica in cui fino ad ieri milioni di automobilisti erano sulle autostrade.

Mario Albertazzi

Di nuovo a contarci

Di nuovo qui a contarci, noi e gli anni, non perché la voglia ci sia, ma perché così sta nelle regole del gioco di chi lavora attorno ad almanacchi, ebdomadari ed effemeridi. Quel bisogna pur dire, insomma, che un anno muore e un altro nasce, e dentro, in evidente fiato corto per affanni e angoscia e slittamenti di coscienza, stipare bilanci propri e del mondo, convogliare su un unico binario (beh, stavolta con l'ora che corre sette-otto neretto su due colonne incorniciato) i battiti tumultuosi, o assopiti ai limiti della resa, di una collana di giorni, molti dei quali già affogati nella memoria; e di ricuperi e contorni difficili se non impossibili.

Di nuovo qui a contarci. Con la precisa sensazione, imposta proprio dagli anni, che i proponimenti sono i personaggi più inesistenti e inutili della nostra vita; slogan di cartapesta, ecco, se mai uno slogan è stato di ferro. La sensazione, per chi redige effemeridi e almanacchi, magari con vera passione, che di sicuro, finora, esiste solo il tempo del sorgere e del tramonto del Sole, e quello dei quarti di Luna, e l'apparire e sparire, secondo stagioni, di alcune stelle fisse, incastonate nella poesia delle loro costellazioni. Non altro. Nemmeno le maree, violentate dagli sciroccali. O meglio, non altro se non malattie oscure e dolori; nemmeno più l'anima in disordine alla quale, in fondo, ci si abitua come a tutto. Questo è il guaio.

Di nuovo qui a contarci. Ma la smania pur apparente di sopravvivere spinge lo sguardo a sbirciare attorno, al di là del cortile quotidiano. E allora l'inquietudine si placa — stranamente — nella confusione e nell'improvvisazione sopra le quali trabalza il mondo e sembra andare avanti. Calcoli troppo contorti e sfuggenti per avere speranza, non diciamo fiducia. Fantasmi a volte creati dal nulla, ma capaci di sconvolgere fino alla follia gli abissi oscuri che continuano ad essere dell'uomo, e solo dell'uomo sono. Dire epoca ormai non ha senso, tanto questi anni si sono fluidificati sotto la spinta di cose nuove; stabilire uno sbarramento, un principio e una fine, è ormai impossibile. Certe patetiche lotte per resistere assumono i movimenti di un teatrino dei pupi nella piazzetta del borgo, mentre ai margini avanza fredda e implacabile la ruspa a spaziare per il tronco della nuova autostrada.

Di nuovo qui a contarci. Ma adesso il provvisorio silenzio delle domeniche è soltanto illusorio, e così l'aria pulita (e provvisoria) che ne viene. Un momento che nessuno ascolta se non nei limiti di un «passaggio» che a lungo andare — figuriamoci — romperà. Mentre attorno guerracce, rapine e rapimenti e finti congressi di pace fanno giostra continua, senza in più elencare i contorni incredibili, tutti da letteratura nera. Da chiedersi se Auschwitz e Hiroshima non abbiano detto niente ma proprio niente, pur tanti anni dopo. O che siano rimasti ormai solo una nostra idea fissa, sul quadrante del mondo che invece va sempre avanti. Felici noi, oggi, di essere sbugiardati.

Libero Mazzi



Telefoto Upi

Tokio — Folla numerosa nelle strade della capitale giapponese per gli acquisti del Capodanno. Ricercatissimo l'«octopus», uno dei cibi tradizionali, assieme al caratteristico «sake»

NON E' AFFATTO VERO CHE I «SUB» VANNO SOLTANTO A CACCIA DI PESCI

I MILLE E PIÙ MIRACOLI DELL'ITALIA SOMMERSA

Preziosissime per l'archeologia le immersioni effettuate in fiumi e laghi
Interventi delle Soprintendenze e cavilli burocratici - Splendide avventure

Non ricordo il giorno in cui scesi per la prima volta sott'acqua. Sarò stato poco più che un bambino; fino allora avevo tentato di immergermi, ma quella zona della schiena che s'arrotonda e cambia nome mi teneva su con la forza di un gavitello. Finalmente ce l'avevo fatta, ma quanti sacrifici dovevo ancora affrontare! Il problema più grosso da risolvere era quello di compensare la pressione dell'acqua sui timpani. I miei coetanei non potevano essermi di aiuto in quanto come me non conoscevano ancora la manovra di compensazione del Valsalva, mentre rivenditori di pochi scrupoli cercavano di affibbiarci degli inutili tappi per le orecchie. Gli «esperti» — pochini a quel tempo — se si accorgevano di noi sghignazzavano, guardandosi bene dal darci consigli preziosi. Allora i pesci pullulavano anche vicino alla riva, in pochi centimetri d'acqua, e con un fuciletto tra le mani ci sembrava di essere tutti dei campioni. Sarà stata quella la molla che ci spinse a insistere. E «insistisci oggi, insistisci domani» — come direbbe un mio amico — continuammo a divertirci e a soffrire. Con il passare degli anni qualcosa intanto era trapelato dal mondo dei campioni e i segreti andavano sgretolandosi.

Ormai pensavamo di avere tutti un ricco bagaglio di conoscenze, ma ci sembrò improvvisamente di essere dei milionari quando nelle librerie comparvero i primi libri che spiegavano la tecnica delle immersioni in apnea e con autorespiratori. Un sacco di teorie trovano conferma nei sacri testi, molte altre dovemmo dimenticarle alla svelta per il nostro bene. Oggi, uno che voglia cominciare ad andare sott'acqua può andare perfino a scuola: sarà certamente una mossa saggia.

L'ho fatta forse un po' troppo lunga per arrivare a dire del piacere che provai nel «divorare» le parole dei vari Marcante, ma oggi che ho finito di leggere «Italia sommersa» di Rossi-Osmida mi sembra di provare una soddisfazione fors'anche maggiore. Già da qualche tempo, fortunatamente anche a Trieste, i «sub» hanno scoperto che esistono cose più esaltanti della caccia al pesce. I fiumi, i laghi, il mare custodiscono da secoli, se non da millenni, tesori e testimonianze del nostro passato. Oggi, dal recupero fortuito di un'anfora olearia si è passati a quello di reperti di ben altra importanza, e molti dilettanti cercano sempre più uno stretto contatto con gli specialisti di tecnica subacquea e di archeologia. «Italia sommersa» racconta le esperienze e le avventure del club «Muscariello» di Milano, un gruppo di ricercatori ben noti in Italia per le imprese condotte in varie zone e soprattutto per i ritrovamenti spesso preziosi. Attraverso queste pagine che si gustano grazie all'agile penna dell'autore, alle belle foto di Bolzoni e Manfrino e ai disegni di Graphik 3, il lettore viene trasportato nelle zone esplorate dal «Muscariello», rivivendo avventure e sensazioni e scoprendo assieme ai «sub» lombardi come esista realmente un'Italia sommersa, quella della leggenda, ancora tutta da scoprire.

Il processo di sensibilizzazione archeologica che è venuto a maturarsi presso i giovani ha portato alla costituzione di club e organizzazioni anche a livello nazionale, mentre circoli di cacciatori subacquei sensibili ai problemi ecologici già stanno pensando di dedicare il massimo dei loro sforzi alle ricerche e alla fotografia.

«Questa situazione — si legge nell'introduzione a "Italia sommersa" — ha posto immediatamente sotto accusa le norme attualmente vigenti in fatto di ricerca archeologica, norme stantie e vetuste che per la maggior parte rimangono abbarbicate alla legge 1089 del 1.o giugno 1939. Nascono così continui spunti di attrito fra gli organi ufficiali preposti alla tutela delle antichità (Soprintendenze) e privati ricercatori (singoli e gruppi). Per lo più, chi si trova a far le spese di questa carenza legislativa sono proprio le Soprintendenze, costrette a dibattersi fra cavilli burocratici spesso assurdi, perenne difetto di finanziamenti adeguati, scarsità di personale sufficientemente specializzato, ecc. Per questo, e per svolgere nel migliore dei modi il compito tutelativo loro assegnato, troppo spesso le Soprintendenze sono chiamate a smorzare gli entusiasmi dei privati che, d'altra parte, non sempre offrono sufficienti garanzie di serietà e di preparazione. Se è però vero che esistono anche casi in cui le Soprintendenze esercitano questo loro intervento tutelativo-repressivo, comunque, avendolo assunto più come principio di comodo che di necessità, ne esistono anche altre che, valutando di volta in volta situazioni e persone, sono riuscite a stabilire con gli appassionati dei rapporti educativi e collaborativi validi, oltre che sul piano morale anche su quello scientifico, dimostrando così ancora una volta che spesso il buon senso può supplire alla carenza di mezzi e persone. Sintomatica di questo dualismo Soprintendenza-privati è l'attività condotta dal club "Muscariello"».

Il dinamico sodalizio milanese fornisce al lettore notizie e suggerimenti utili a un suo inserimento nella ricerca subacquea, insieme alle leggi e regolamenti che la disciplinano, in modo da incitarlo all'esplorazione del fantastico mondo dell'archeologia sottomarina.

Dalla nascita del club all'incontro con l'archeologia, alle prime ricerche. Foto e disegni documentano il lavoro svolto in acque spesso torbide, sul cui fondo è necessario stendere dei reticolati per effettuare i rilievi topografici. I primi ritrovamenti danno le ali all'entusiasmo. Dalla spedizione nel lago di Como alla ricerca dei resti di una villa di Plinio, il «Muscariello» passa al laghetto di Monate, nel Varesotto, dove già verso la fine dell'800 era stata segnalata la presenza di un villaggio su palafitte. Qui vengono ricuperate ben quattro canoe in legno, perfettamente conservate grazie al limo.

Nel corso di un'ispezione nell'Adda per verificare una segnalazione di ritrovamenti a Pizzighettone, vengono portati alla luce alcuni reperti medioevali: spade, borracce, cuspidi in ferro. Dai fiumi gli archeo-sub del «Muscariello» passano ai laghi — anche quelli alpini da raggiungere magari con gli sci e le bombole d'aria compressa sulla schiena — al mare con le spedizioni all'Isola d'Elba e in Sicilia. E' tutto un susseguirsi di ritrovamenti emozionanti: un'imbarcazione che si fa risalire al 300 a.C. era probabilmente di tipo prefabbricato.

Nella ricca appendice, «Italia sommersa» riporta dei cenni di storia dell'esplorazione subacquea e dà notizie utili in merito all'equipaggiamento dell'archeo-sub, all'esplorazione dei fondali, alle tecniche di rilevamento, al recupero di oggetti sommersi e di relitti. Un interessante capitolo è dedicato alla conservazione dei vari reperti. Ci sono poi una nota giuridica a cura di Tito Stivale, un glossario. Concludono l'elegante volume delle annotazioni sui compiti della Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee, e l'elenco delle Soprintendenze alle antichità d'Italia.

Fino Bollis

Gabriele Rossi - Osmida: «L'Italia sommersa» (Ed. Longanesi, 88 ill. in nero e a colori, pagg. 179, lire 5200).

AFFETTUOSO OMAGGIO DI TRE ALLIEVI ALLA MEMORIA DI GIUSEPPE MUELLER

Nello spazio di poche pagine un lembo della nostra giovinezza

«Nella vita scientifica di Trieste, Giuseppe Müller fu una delle personalità più spiccate della vecchia scuola. Come entomologo ebbe fama internazionale. Direttore del Museo di Storia naturale dal 1923 al 1946, seppe dare a questo Istituto impulsi e programmi scientifici e didattici tali da renderlo, allora, uno dei più qualificati musei d'Europa. Mente universale Müller spaziava sovrano in ogni campo della zoologia sistematica ed aveva pure notevoli conoscenze biologiche, botaniche e mediche».



Con queste sintetiche e scarne parole si apre un volume, che tre allievi del mai dimenticato professor Müller hanno steso per ricordare a chi ebbe la fortuna di conoscerlo, o per farlo conoscere a chi non ebbe questa fortuna, l'«uomo» Müller. Si tratta di una serie di aneddoti e di episodi di vita tra i più caratterizzanti la personalità dello scienziato che Millo, De Monte e Pilleri, ora valenti studiosi e ricercatori, hanno raccolto e pubblicato con l'intento di rendere cordiale omaggio alla figura del loro maestro. A fine lettura comunque ci si rende conto che il lavoro dei tre professionisti è andato molto al di là di quel semplice ancorché affettuoso intento, poiché ci si ritrova amareggiati e delusi di non aver potuto conoscere più da vicino o con più continuità un simile personaggio. Ma si comprende anche come e perché i suoi tre memori allievi abbiano appreso attraverso la costante vicinanza al Müller quella lezione di vita e di calda umanità che li ha portati a offrirci il piccolo immenso fascicolo.

Gli aneddoti raccolti nel volumetto sono dei veri gioielli di umorismo e di bonaria ironia e ben si comprende come il «Marameo», il giornale umoristico triestino di allora, «fotografasse» in qualche vignetta o illustrasse in qualche poesia di Amulio «el professor Müller». Una di queste vignette con relativa poesia vernacola fa bella mostra di sé in una delle pagine del volume.

Per quanto riguarda gli aneddoti sarebbe interessante descriverne alcuni, ma è certo che in tal modo si priverebbe, chi leggerà questa raccolta, del piacere della sorpresa, anche se taluni di essi sono abbondantemente noti e conosciuti, ma non per questo meno degni di venir riproposti.

«Ricordarlo attraverso gli aneddoti — dicono ancora nella premessa i tre autori — per noi che siamo stati suoi allievi e amici sinceri, è come rivivere parte della nostra giovinezza ritrovando, almeno nello spazio di poche pagine, intatte le aspirazioni, le speranze e l'entusiasmo di allora. Ricordarlo in tal maniera riteniamo sia anche sciogliere un debito verso tutte le persone — di qualsiasi nazionalità, titolo di studio, condizione sociale — che ebbero la ventura di conoscere Giuseppe Müller. E' soprattutto però sciogliere un debito verso la città di Trieste, che egli tanto amò, e nella quale trascorse gli anni più fecondi della sua vita operosa».

Non si può essere altro che estremamente grati a Millo, De Monte e Pilleri: il debito è stato generosamente pagato. (Ma perché Trieste non gli ha ancora dedicato una via?).

Il volumetto, ora in vendita, è stato stampato da «Der Bund» di Berna in forma elegante e pulita, e contiene una documentazione fotografica sufficientemente esplicativa. In copertina una serie di coleotteri ciechi del Carso, illustrati nelle opere del Müller, danno una singolare eleganza alla veste tipografica.

Publio Tadeo

LIBRI RICEVUTI

Continua la serie de «I grandi Libri» che Garzanti di Milano viene pubblicando in edizione economica. Elenchiamo i titoli più recenti, che confermano il criterio di serietà adottato dall'Editore nelle sue scelte.

Di Witkiewicz abbiamo «Insaziabilità», il «vertice della narrativa polacca degli Anni Venti». (Pagg. 520, Lire 950) Ritorna Flaubert, già presente nella Collana con «Madame Bovary» e ritroviamo così «L'educazione sentimentale». (Pagg. 375, Lire 800). Anche Gogol appare per la seconda volta: avevamo visto tempo fa «Le anime morte»; vediamo ora «I racconti di Pietroburgo». (Pagg. 190, Lire 600).

Tra i «Grandi Libri» non potevano mancare «I promessi sposi» (pagg. 540, Lire 950), né «Le illusioni perdute» (Pagg. 650, Lire 1200, in due tomi).

Infine Nikolàj S. Leskòv, con «Il viaggiatore incantato» (pagg. 253, Lire 300).

Settimana dopo settimana, grazie all'iniziativa di Garzanti, ognuno può accumulare così, per poche lire, un vero e proprio patrimonio di letteratura. Ricordiamo anche che ogni volume si articola in quattro parti: la biografia, il «profilo storico-critico dell'autore e dell'opera», la guida bibliografica e il testo integrale.

C. S.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA SESTA GIORNATA SENZA MOTORI

Una pausa austera prima dei veglioni

Automobili ferme fino alla mezzanotte
In compenso via libera a Capodanno

Un'altra «giornata magra», la sesta per l'esattezza, dell'era dell'«austerity», cade — come per domenica 23 dicembre — all'antivigilia di una grande ricorrenza. Un giorno solitamente di punta per il traffico automobilistico, quando masse di persone si spostano per salutare il nuovo anno in località turistiche o nei paesi di origine.

Invece torna oggi sulle strade il severo regime delle feste «appiedate»; nei due giorni di Natale e di Santo Stefano, nei quali era stato revocato il divieto di circolazione per gli autoveicoli privati, i cittadini avevano rigustato il sapore della gita festiva in macchina ma molti avevano anche rinunciato a questo tipo di «godimento» riservando la preferenza al tepore della propria casa ed al calore degli affetti familiari: un salto indietro nel tempo, forse, ma che ha rivelato due aspetti importanti e cioè il consapevole adattamento alle norme restrittive e quello della riscoperta di itinerari da pedoni magari con l'ausilio dei «bus» rinforzati non disgiunto peraltro da qualche «hobby» da coltivare in casa, e quanti ce ne sono... Ma anche la riscoperta del silenzio — per i giovanissimi scoperta autentica — gioca un ruolo essenziale a riconoscere la città genuina non contaminata dall'inquinamento dei motori ed è gioia percorrerne le strade.

Intanto a mezzogiorno di ieri ultimo rifornimento di carburante, poi «pompe» chiuse compresi i self-service; riapriranno lunedì mattina alle ore 7 con orario normale. Il 1.o gennaio resterà invece aperto soltanto il 25 per cento degli impianti, con orario 7-12.30 e 14.30-19.30. A Capodanno, come è noto, gli autoveicoli potranno circolare liberamente, essendo il terzo e ultimo giorno festivo in cui il «blocco» degli automezzi non sarà operante.

Ma dove sono i triestini in queste giornate? La risposta non è facile, tuttavia, secondo le previsioni e quanto accertato dagli uffici turistici, numerosi sono quelli che hanno deciso spostamenti a piccolo, medio e anche lungo raggio. Per quelli più lontani la vacanza è già iniziata prima di Natale — sulle tiepide spiagge equatoriali addirittura — mentre per gli altri le mete sono alcune capitali europee con preferenza Parigi e Vienna.

Per gli appassionati della neve — ma il tempo non li ha accontentati abbastanza — i centri turistici invernali preferiti dai triestini sono sempre la Carnia, Cortina e il Tarvisiano. Anche le crociere hanno registrato un certo successo di partecipazione e molti sono quelli già a bordo delle nostre unità in navigazione nel Mediterraneo. Ma gli altri, la grande maggioranza, sembra abbiano ripiegato sull'antica suggestione casalinga del gioco della tombola e dei quattro salti in famiglia.

La luce della bontà

RACCOLTE IERI 110 MILA LIRE PER LE VITTIME DI FIUMICINO

L'anno che si chiude, nel grigiore degli episodi che quotidianamente contraddistinguono l'umanità, porta con sé una luce viva, di calda solidarietà: e questa luce è stata accesa, una volta di più, proprio dai triestini.

Il fanatismo fatto assassino falciava, due settimane fa, all'aeroporto romano di Fiumicino, innocenti vite umane: fra queste, due italiani, il finanziere Zara — un giovane appena affacciatosi alla vita — e l'assistente al volo Ippoliti. Una tragedia assurda, che ha commosso il mondo intero. E anche da Trieste mani generose si sono levate a lenire il dolore di quelli che restano.

Una nuova dimostrazione di affetto per chi soffre, un atto di concreta solidarietà che fa bene al cuore: il nostro giornale si è fatto portavoce di questi atti di bontà nei giorni scorsi, se ne fa ancora oggi. A tutti grazie, indistintamente: più che l'importo in se stesso, conta il gesto. E di questi gesti i triestini son stati, una volta di più, protagonisti.

Ieri sono state raccolte 112.000 lire che, sommate al 1.618.500, danno un totale di 1 milione 730.500 lire.

Ecco le offerte nel dettaglio: da Walter T. lire 1.000; Anita Sestan 5.000; Chiara e Annamaria 4.000; M. L. 50.000; Giorgio Maranzana 5.000; N. N. 10.000; A. M. 4.000; N. N. 5.000; Bruna Rudine 5.000; L.V.N. 5.000; R.M. 8.000; Famiglia Millossovich 5.000; Dott. Cavalcante TR 5.000.

SOLE E NEBBIA

Cielo tornato sereno a Trieste ieri mattina e bel tempo a Trieste e sull'altipiano ma banchi di nebbia e foschie continuano ad interessare parte delle province di Udine, Pordenone e Gorizia, con coltre abbastanza fitta sulla Gorizia - Cervignano e sulla Gorizia - Udine. Nebbia anche sulle strade della Carnia, mentre sull'autostrada Trieste - Venezia c'erano ieri buone condizioni di visibilità.

Verso sera la nebbia è nuovamente calata sulla pedemontana, sul Cividalese e sulle valli del Natisone, sulla fascia collinare e a Udine con foschia intensa sul litorale, dove però la visibilità si è mantenuta buona sino a sera inoltrata.

Basse le massime temperature della giornata: meno tre sui rilievi delle valli del Natisone; più due a Tarvisio, tre gradi a Udine e Cividale e sei a Lignano.

AGGRAVATI I RIGORI DELL'INVERNO DALLA SCARSITA' DI GASOLIO

IL 1973 SI FARÀ RICORDARE PER IL DICEMBRE CRUDO E BUIO

Un mese di grosse difficoltà per il riscaldamento di case, uffici e scuole
Fra giorni la commissione stabilirà i rifornimenti per il mese di gennaio

L'inverno, almeno meteorologicamente parlando, non era ancora arrivato, e la popolazione veniva sottoposta a una dura prova, che ci riportava addietro di tanti anni, facendoci purtroppo rivivere i momenti bui del periodo bellico: era scoppiata la «guerra del petrolio», e la crisi energetica stava diventando sconfortante, quotidiana realtà. Così ci ricorderemo l'incipiente stagione fredda della fine del '73, un anno che ha portato con sé tanti rivolgimenti, dalle diverse sfumature, ma tutti su un piano di estrema gravità.

Freddo nelle case, buio nelle strade, attività ridotta — e in qualche caso addirittura bloccata — negli stabilimenti industriali: è successo all'improvviso, ed è storia soltanto di qualche settimana fa, che perdura tuttora, anche se qualche lieve miglioramento (ma forse non è il caso di generalizzare) nel frattempo sembra essere intervenuto. I cittadini si son visti mancare da un giorno all'altro la fonte di riscaldamento, che nel gasolio trovava il suo punto di forza: le telefonate alla prefettura, all'associazione commercianti, ai rivenditori si sprecavano. Ma tutto era inutile, ché i depositi avevano esaurito il prodotto; e si doveva assistere allora allo spettacolo rattristante delle file che si formavano davanti ai magazzini per riuscire, almeno, a riempire una o al massimo due taniche.

L'Associazione della proprietà edilizia creava una speciale commissione incaricata di esaminare il delicatissimo problema, mentre un serio allarme proveniva dalle scuole: in parecchie aule, addirittura, si stava facendo lezione indossando il cappotto. Una situazione di estrema gravità, resa ancora più preoccupante dal timore che gli stessi ospedali potessero rimanere privi di combustible. Lentamente ma progressivamente, intanto, il pericolo si stava estendendo alle aziende industriali, che si trovavano tra l'incudine della riduzione dei rifornimenti di energia elettrica e il martello della carenza di combustibile indispensabile a far marciare gli impianti di produzione. Il primo allarme veniva dalla stessa Federazione regionale degli industriali, che faceva sentire la sua voce nel marasma di lamentele e di preoccupati timori che si stava diffondendo; la Vetrobel interveniva presso il ministero dell'industria e la presidenza del consiglio dei ministri, segnalando le drammatiche conseguenze che la carenza di olio combustibile denso stava per provocare in quell'azienda, industria di produzione vetro in lastre a ciclo continuo.

Ai primi di dicembre, su direttiva del ministero industria e commercio veniva costituito il cosiddetto «comitato del gasolio», con sede in prefettura, composto da rappresentanti delle imprese petrolifere a carattere nazionale e dell'Associazione commercio petroli. Suo compito era di seguire l'andamento della distribuzione delle disponibilità di gasolio, segnalate dal ministero, e di risolvere con appropriate intese i vari problemi dei rifornimenti, assicurandone la regolarità ed eliminando le difficoltà che dovessero manifestarsi localmente anche per altri prodotti petroliferi. Che questo comitato non avesse certamente facoltà taumaturgiche è stato ampiamente dimostrato: prova ne sia che le telefonate esasperate dei cittadini sono continuate a fioccare e che per gli ospedali si è potuto continuare ad avere il combustibile vivendo praticamente alla giornata; quello delle scuole è un altro discorso, perché in questo caso le vacanze di fine anno si sono dimostrate quanto mai provvidenziali.

Era stato detto, basandosi sulle indicazioni (non corrispondenti di certo a verità) del ministero industria e commercio, che i quantitativi di gasolio assegnati in dicembre alle aziende operanti nella nostra provincia avrebbero dovuto corrispondere a circa l'80 per cento dei consumi rilevati nello stesso mese del '72; la realtà era ben diverso, come tra l'altro è stato denunciato in sede di consiglio comunale: e quell'80 per cento — cifre alla mano — esisteva davvero solamente sulla corta. Il prefetto, dal canto suo, si era preoccupato di riunire gli esponenti degli enti maggiormente interessati ai rifornimenti energetici, per fare un giro d'orizzonte della situazione.

Una situazione che — ma i conti finora si sono fatti sempre sulla carta — dovrebbe migliorare in gennaio, anche se non in senso assoluto. I quantitativi di gasolio risulterebbero superiori a quelli di dicembre, questo è vero: ma anche i consumi, in gennaio, si sono rivelati sempre maggiori rispetto al mese precedente. Attualmente il riscaldamento nelle abitazioni private non supera il 50-60 per cento di quello che dovrebbe essere il fabbisogno usuale, con una media di funzionamento di sole sei ore su ventiquattro. La prossima settimana dovrebbe tenersi una riunione con i rappresentanti delle varie società di distribuzione per stabilire le forniture di gennaio: un mese che potrebbe assorbire l'onda di contraccolpo, ma che ci riserverà delle brutte sorprese sul fronte dei costi. Forse avremo più carburante, ma a quale prezzo...

Derubata a Muggia la decana dei giornalai

Proprio nel giorno di Natale brutta sorpresa per la più vecchia giornalaia di Muggia: un ignoto ladro è penetrato nella sua rivendita di giornali, sita al n. 19 della riva De Amicis, impossessandosi di circa sessantamila lire, depositate parte in un cassetto e parte in un salvadanaio. La proprietaria, Anna Cremonini, ha presentato denunzia ai carabinieri affermando che nella mattinata si era allontanata dalla rivendita per circa un'ora, dopo aver chiuso la porta d'ingresso, ma lasciando aperta una finestrella. E' evidente che il malintenzionato conosceva bene le abitutidini della Cremonini. Per la derubata la somma è piuttosto ingente poiché viva da anni in condizioni poco agiate.

FELICE COLLAUDO DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE

Tesa una mano amica agli anziani in solitudine

Sono ben 676 i beneficiari del nuovo servizio sociale che viene svolto con passione da personale specializzato

Mentre le rette ospedaliere stanno toccando cifre vertiginose, ha superato la fase di rodaggio con esito positivo il servizio di assistenza domiciliare agli anziani indigenti, istituito nel settembre 1972 e che trae ora un primo consuntivo. Si tratta di una formula innovativa di assistenza che, rivolta prevalentemente a persone con diritto all'INAM, viene in via preliminare a scongiurare il pesante onere del ricovero il quale, spesso, va a gravare sulle casse municipali. A rendere psicologicamente e praticamente valida l'iniziativa sono le prestazioni del personale addetto al servizio, appartenente a una ditta specializzata e convenzionata con il Comune, con interessi in casa di anziani non abbienti o con difficoltà di muoversi a cagione di infermità, nonché attraverso l'espletamento di alcuni servizi essenziali quali la pulizia dei locali, commissioni di urgenza, la lavatura della biancheria ed altre.

L'iniziativa ha dunque registrato un successo, forse superiore alle previsioni, grazie allo slancio generoso del personale addetto, che si è prodigato con spirito di sacrificio a compiti spesso ardui e talvolta di estrema delicatezza; questo nuovo tipo di assistenza comprende anche prestazioni di carattere infermieristico e medico che viene effettuato da professionisti. Le assistenti sociali dipendenti dal Comune hanno invece l'incarico di provvedere agli accertamenti sullo stato di bisogno e alle ispezioni a domicilio degli assistiti che hanno ottenuto i benefici del servizio.

Per il 1974, prendendo quale base di calcolo il numero di 676 persone che presumibilmente verrebbero assistite, la spesa complessiva ammonterebbe a 800 milioni più Iva, spesa peraltro sorretta dal contributo previsto da una legge regionale. La amministrazione civica contempla altresì la possibilità di estendere le prestazioni di carattere domestico, infermieristico e medico, in casi particolari, anche alla domenica e nelle festività infrasettimanali, nonché di assicurarlo a casi di persone non anziane, ma gravemente ammalate, con prognosi infausta o stabilizzata ma irrecuperabili per lungo tempo, indigenti e prive di qualsiasi aiuto. Anche in tale caso il provvedimento intende scongiurare la loro spedalizzazione ed il conseguente onere finanziario del Comune.

Evidentemente attraverso un adeguato filtro preliminare ed adeguati accertamenti, il Comune provvede ad esaminare caso per caso le domande di assistenza domiciliare che in numero crescente giungono agli uffici municipali. Non è da dimenticare al riguardo che Trieste sta diventando sempre più una città di persone anziane e demograficamente deficitaria, per cui l'istituzione del servizio risulterà sempre più utile alla tipologia sociale della nostra città. Non più dunque lunghe degenze negli ospedali per gli anziani e per gli inabili ma «una mano amica» nella propria casa nel pieno rispetto della «privacy» della persona umana. E tutto, naturalmente, a titolo completamente gratuito.

Teppisti all'opera con tubi di gomma

Due giovani jugoslavi, entrambi di 25 anni, Josip Godeta, residente a Dormisch, e Josip Puljic, da Spalato, si sono presentati ieri notte, verso le 2, all'astanteria dell'ospedale, per farsi medicare varie escoriazioni. Al sottufficiale di servizio al posto di polizia, essi hanno spiegato di essere stati aggrediti, poco prima, in via Rossini, da quattro giovinastri armati di tubi di gomma. Essi avevano tentato di fuggire, ma erano stati rincorsi e presi a scudisciate.

LA VERIFICA APPROVATA ANCHE DAL P.S.I.

Giuricin designato come nuovo prosindaco

Kervin capogruppo consiliare - Hrescak confermato nella giunta - Silenzio sull'assessore Del Tutto

Dopo la DC e il PRI, anche il PSI ha approvato gli accordi raggiunti fra i partiti del centro-sinistra al Comune di Trieste. Il comitato direttivo provinciale socialista, inoltre, ha designato Gianni Giuricin alla carica di prosindaco, confermando Hrescak per una delega assessoriale e indicando Kervin come nuovo capo-gruppo consiliare. Nessun accenno il comunicato fa del rag. Fulvio Del Tutto, finora assessore al bilancio e del quale si conferma così l'uscita dalla Giunta.

L'annuncio dell'approvazione degli accordi scaturiti dalla recente verifica è stato diffuso con una nota, in cui fra l'altro, viene sottolineato da parte della segreteria del PSI che le conclusioni degli accordi stessi «mentre hanno contribuito al mantenimento, in condizioni accettabili per il partito socialista, del quadro politico di centro-sinistra, hanno anche determinato importanti chiarimenti e specificazioni su alcuni importanti punti programmatici ed in particolare sulla definizione a cui si è giunti in materia di insediamenti petroliferi, di grande viabilità e di altre scelte di carattere urbanistico e di politica di trasporti».

«Tutto ciò, continua il documento, dovrebbe assicurare una sufficiente chiarezza nei rapporti con gli altri partiti del centro-sinistra e con l'opposizione democratica e l'opinione pubblica cittadina. Per quanto attiene alla grande viabilità, la segreteria socialista rileva l'importanza dell'impegno assunto dai partiti della coalizione di riaprire il confronto su precisi elementi fondati sui progetti esecutivi del raccordo Sud (Padriciano-Molo VII) necessari per dare una valutazione esatta dei costi sociali che l'attuazione di tale opera comporta. Per quanto attiene al problema degli insediamenti petroliferi appare importante che la coalizione di centro-sinistra assuma un esplicito impegno, che mancava negli accordi del gennaio '73, per il blocco della trasformazione di Trieste in porto petrolifero».

«Infine la segreteria del PSI, con l'occasione, non può non esprimere perplessità sull'atteggiamento dell'organo di stampa comunista che sembra non comprendere le reali difficoltà in cui il PSI ha operato, dando l'impressione di non voler cogliere le differenze esistenti tra le posizioni e gli interessi politici nell'ambito del centro-sinistra».

Lutto

Si è spenta Maria Tutta, consorte di Giorgio e sorella di Eugenio Eva, entrambi nostri ex compagni di lavoro in tipografia. Il doloroso evento ha suscitato sincero compianto per la scomparsa della signora Tutta ai cui familiari rivolgiamo espressioni di commosso sincero cordoglio.

PROBLEMI E PROSPETTIVE NEI PRIMI BILANCI DI FINE ANNO

Non solo energetiche le difficoltà da superare

Il pensiero della C.d.L. e del presidente degli industriali

La situazione sindacale alla luce del particolare grave momento economico nazionale e locale è stata esaminata dal comitato direttivo della Cddl-Uil. Nel dibattito, svoltosi su una relazione del segretario generale Fabricci, si è voluto indicare nella crisi energetica «non un fatto contingente ma un fenomeno strutturale che potrà trovare soluzione soltanto attraverso un profondo cambiamento del modello di sviluppo del paese».

E' stato poi valutato positivamente l'impegno assunto dalla raffineria Aquila di «preferenziare forniture di combustibile nella regione», e quanto è stato fatto finora per assicurare il funzionamento particolarmente negli stabilimenti a ciclo continuo, degli ospedali, asili e scuole. Il direttivo ha voluto auspicare che nel futuro siano sempre più assicurate le forniture, così come ritiene «assurdo» l'atteggiamento di quei comuni «che negano alla raffineria triestina il benzinodotto necessario a far defluire il prodotto raffinato attraverso il potenziamento degli impianti nel deposito di Visco, istituito per la distribuzione del prodotto nella nostra regione».

Riconfermata la propria contrarietà a ogni tendenza di basare l'economia della città sul cosiddetto porto petroli (il rilancio, invece, deve rivolgersi verso l'ulteriore industrializzazione), il direttivo — in merito alla «conferenza di Genova» — ha respinto le sue impostazioni e soprattutto le conclusioni, ravvisando in tale iniziativa un ulteriore sviluppo e rilancio del Tirreno a tutto danno dell'Adriatico e del Friuli - Venezia Giulia in particolare. Nel deprecare la «completa assenza di ogni amministrazione regionale, provinciale e comunale» alla conferenza, il comitato direttivo della CCdL-UIL dissente dall'ipotesi d'insediamento di un nuovo cantiere di costruzioni navali nel Sud per navi fino a 400.000 tonnellate «se prima non viene attrezzato nuovamente l'Arsenale Triestino - San Marco a costruzioni navali, in modo da promuovere attività indotte e diffusive per le piccole e medie aziende cittadine».

Il delicato problema della crisi energetica e delle restrizioni in genere viene affrontato anche dal presidente dell'Associazione industriali, dott. Marcello Modiano, nel messaggio di fine anno rivolto ai propri associati. Il brusco richiamo alle più vaste, generali difficoltà della vita economica e sociale — sottolinea Modiano — va oltre la misura delle tonnellate di benzina risparmiate con l'alt domenicale imposto alle auto; la scarsità dei combustibili trascende i disagi creati dalla mancanza del riscaldamento. Con i sacrifici subiti c'è stata per tutti la diretta presa di coscienza di una crisi che la guerra del petrolio ha esasperato ma che ben prima andava manifestando le sue pesanti e pericolose prospettive.

Ed è purtroppo inutile — sostiene il presidente degli industriali — «recriminare sul tempo che si è perduto, allorché inesorabilmente si andava profilando la saturazione della potenzialità energetica, e persino filosofiche dissertazioni di ecologia venivano opposte all'adeguamento degli impianti produttivi. Non si vuole irridere l'ecologia, ma sottolineare che forse è finito il discorso tra sordi che ha fatto mancare la necessaria unità di intenti nella ricerca di un'autentica via di sviluppo dell'economia italiana. Ma basterà ora la consapevolezza delle difficoltà per un concorde impegno nell'ulteriore sacrificio che richiede la ripresa?

Per quanto più direttamente riguarda l'attività degli industriali, a Trieste e nella regione, Modiano ribadisce l'impegno più volte espresso negli ultimi tempi «persuasi come siamo che le pur ardue difficoltà non ci scoraggeranno se avremo il conforto di una responsabile partecipazione di tutti al loro superamento. Siamo riusciti finora a contenere i disagi e, per quanto sta in noi, prodigheremo ogni sforzo ancora necessario per uscire dalla crisi».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Ruggero — Il sole sorge alle 7.46 e tramonta alle 16.30. La luna nasce alle 10.25 e cala alle 22.33.

Ieri: temperatura massima 7,4, minima 4,7; pressione mb. 1033 in diminuzione; umidità 88 per cento; cielo due decimi coperto; vento kmh 8 da O.S.O.; mare quasi calmo con temperatura di gradi 9,7.

Maree — OGGI: alta alle 12.05 con 15 cm sopra il l.m.; bassa alle 18.20 con 38 cm sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, Al Centauro, via Rossetti 33; Davanzo, via Bernini 4; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Al Castoro, via Cavana 11; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Costalunga, erta di S. Anna 10 (Coloncovez).

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Al Centauro, via Rossetti 33; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Costalunga, erta di S. Anna 10 (Coloncovez).

Farmacie aperte in turno notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	55	61	19	22	7
CAGLIARI	15	11	69	64	39
FIRENZE	47	44	29	10	82
GENOVA	86	13	71	52	26
MILANO	12	4	84	81	89
NAPOLI	31	6	72	67	39
PALERMO	76	38	17	52	30
ROMA	30	72	71	12	6
TORINO	37	76	41	28	53
VENEZIA	2	43	61	84	6

Colonna Enalotto:

X 1 X 2 1 X 2 1 X 1 1 2

Nove giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 4.139.000 lire ciascuno, con schede giocate a Milano, Torino, Alba (Cuneo), Genova, Rapallo (Genova), Castelfidardo Emilia (Modena), Reggio Emilia, Pomigliano d'Arco (Napoli), Brolo (Messina).

Ai 186 vincitori con punti 11 spettano 150.200 lire ciascuno; ai 1743 vincitori con punti 10 spettano 16.000 lire ciascuno.

Nella zona delle Venezie sono stati realizzati 11 undici e 111 dieci. A Trieste un undici e 12 dieci. A Udine 1 undici e 14 dieci. A Pordenone 3 dieci e a Gorizia 7 dieci.

ROVESCIATA DAL VENTO LA SUA BARCA

RAGAZZO ANNEGA NELLE ACQUE DI CAGLIARI

Claudio Goodman - 15 anni - era nato a Trieste ma ormai viveva con la famiglia in Sardegna

Un ragazzo di 15 anni, Claudio Goodman, nativo di Trieste ma residente a Cagliari, è annegato ieri pomeriggio nelle acque del golfo di Cagliari quando la barca a vela, sulla quale compiva una escursione insieme ad un coetaneo, si è rovesciata. La tragedia è avvenuta a circa un miglio dalla costa.

Il Goodman ed il suo amico, Antonio Melis pure quindicenne, cagliaritano, sono stati investiti da una forte raffica di vento, che ha capovolto la loro barca. Mentre il Melis è riuscito a salvarsi, raggiungendo la terra a nuoto, Claudio Goodman è rimasto per un certo tempo aggrappato allo scafo, fino a quando le forze gli sono venute a mancare. Intanto dalla riva qualcuno, che aveva seguito la vicenda, ha avvertito la capitaneria di porto che ha inviato una modovedetta che ha soccorso il giovane trasportandolo d'urgenza a terra dove una autoambulanza dei vigili del fuoco ha provveduto a trasferirlo al reparto rianimazione dell'ospedale civile. Purtroppo però Claudio Goodman è giunto al nosocomio ormai cadavere.

I due ragazzi erano usciti in mare con uno scafo in plastica di quattro metri e 70 centimetri; le condizioni metereologiche, sufficientemente buone nella mattinata, si sono però «guastate» verso le 13, quando si è levato un discreto vento di levante. Nel momento della disgrazia i due giovani tentavano di portarsi sotto costa.

DUE JUGOSLAVE

Pagano il pranzo con denaro falso

Due donne jugoslave (parlavano croato), hanno rifilato (o forse erano in buona fede) una banconota da diecimila lire fasulla al gerente di una trattoria di via Rossini. Le due, una sui 65 anni, di statura bassa e grossa, con capelli tinti di azzurrino e cappotto scuro, e l'altra sulla cinquantina, di taglia media, e pure con cappotto scuro, verso le 14 si erano fatte servire il pranzo. Al momento di pagare il conto, una delle due ha tirato fuori la banconota, e il Cociancich le ha dato il resto (6500 lire).

Quando le donne erano appena uscite dal locale, il trattore ha esaminato meglio il bigliettone, e si è accorto che era falso. E' corso sulla strada, ma le due straniere erano ormai scomparse.

CONSEGUENZA DELL'AUMENTO COSTANTE DI TUTTI I PREZZI

L'aumento delle rette spiegato dagli ospedali

Il peso maggiore è costituito dalle spese per il personale

Riceviamo una nota della amministrazione dell'Ente ospedaliero regionale di Trieste, la quale ritiene utile e doveroso rivolgersi al grosso pubblico degli utenti, attraverso la cortese collaborazione del «Piccolo»; per illustrare, più ampiamente di quanto non sia già stato fatto, i criteri che hanno presieduto alla formazione della retta di degenza per il 1974 ed i motivi che ne hanno determinato l'aumento rispetto all'anno precedente.

Premesso che le disposizioni finanziarie per gli enti ospedalieri stabilite dalla legge di riforma prevedono — come già pubblicato — che la retta giornaliera di degenza venga determinata sulla base del costo complessivo dell'assistenza sanitaria ospedaliera prestata agli infermi, sarà opportuno, anzitutto — dice la nota — precisare che la retta deve comprendere tutte le spese sostenute dall'ente per la retribuzione del personale dipendente, per la diagnosi, cura e mantenimento degli infermi, per la preparazione professionale del personale sanitario e tecnico, per l'educazione igienico-sanitaria del malato, per l'ammortamento, il rinnovo e l'ammodernamento delle attrezzature ospedaliere, per la gestione dei centri per le malattie sociali e del lavoro, per l'estinzione degli interessi sui capitali ricevuti sotto forma di antecipazione o di mutuo.

La retta, inoltre, è strettamente legata all'andamento delle giornate di degenza che si registrano annualmente, nel senso che di norma ad un maggiore numero di presenze dovrebbe fare riscontro una diminuzione della retta mentre ad una minore durata media delle degenze dovrebbe corrispondere un abbattimento della spesa.

Negli ultimi due anni, si è riscontrata una riduzione della durata media delle degenze di una giornata per ogni anno.

Ciò sta a significare che attraverso l'istituzione della divisione filtro del primo accoglimento, della guardia chirurgica, il potenziamento dei due istituti di radiologia, dei laboratori di ricerche cliniche, il miglioramento delle attrezzature sanitarie, il sistema adottato — è detto ancora nella nota — ha dato buoni risultati.

Sotto l'aspetto economico, e ciò viene avvalorato dai risultati delle statistiche che si riferiscono agli ospedali più avanzati, la riduzione della durata media della degenza — continua la nota — non influisce positivamente sulla retta, in quanto le spese generali rimangono immutate, mentre da anni continua la irrefrenabile lievitazione del costo di tutte le voci che concorrono alla determinazione della retta.

Nella retta il peso maggiore è costituito dalle spese per il personale. L'incidenza di tale voce negli anni passati si era mantenuta su livelli del 75%, per il 1974, invece, si prevede la riduzione al 69%. Ma la riduzione in percentuale delle spese per il personale, a prima vista confortante, non è altro che la diretta conseguenza dello sproporzionato aumento del costo di tutte le altre voci che concorrono alla determinazione della retta. La nota rileva ancora che ciò avviene pur essendo previsto per il 1974 il completamento degli organici del personale addetto all'assistenza ed il mantenimento dello alto livello di efficienza che pone l'ente ospedaliero di Trieste tra i migliori istituti d'Italia.

Non va, inoltre, sottaciuto che la previsione del numero delle giornate di presenza per il 1974 è inferiore di 44 mila unità rispetto a quelle già previste per l'anno 1973.

Se si fosse rimasti al livello delle 640 mila giornate di presenza registrato presso il Maggiore e la Maddalena mediamente negli anni precedenti, la retta consterebbe circa 4.000 lire di meno delle attuali 28.450.

Inoltre, a seguito della fusione degli enti ospedalieri costituiti dall'Ospedale lungodegenti e Ospedale neurologico, si dovrà provvedere al pagamento di arretrati al personale degli anzidetti ospedali nonché alle maggiori spese per medicinali, pulizie, biancheria, rinnovo attrezzature, derivanti dalla nuova politica gestionale programmata per il '74.

A tutte queste spese vanno inoltre aggiunte quelle inerenti alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei 5 stabilimenti gestiti dall'Ente ed alla ristrutturazione dei reparti ospedalieri ed universitari dell'Ospedale maggiore.

Per i motivi sovraesposti le rette per il 1974 sono state fissate, come già reso noto, nel seguente modo:

Ospedali che provvedono al ricovero di malati acuti:

Ospedale maggiore, S. M. Maddalena, neurologico, Ospedale Santorio (pneumologia), Chimica psichiatrica: lire 28 mila 450.

Ospedale lungodegenti: lire 11.900.

Ospedale Sanatorio (reparti tbc): lire 19.000.

SEGNALAZIONI

Un'opera buona chiesta all'Ufficio igiene

«Egregio Direttore, prima che il 1973 si chiuda, le chiedo l'ultimo favore (per quest'anno, naturalmente...). Non la disturberei se i problemi che devo continuamente affrontare, riguardassero la mia persona; poiché però fra i compiti della mia missione figura anche quello, direi soprattutto quello, di aiutare quanti hanno effettivamente bisogno, sono costretto ad abusare della sua squisita gentilezza e bontà d'animo.

«Devo ritornare ancora sul pietoso caso del signor Italo Smillovich (l'ho già ringraziata, ma mi sento in dovere di farlo ancora perché solo grazie al fattivo interessamento delle "Segnalazioni" del "Piccolo", questa persona è riuscita bene o male a tirare avanti). E' l'uomo che con cristiana rassegnazione sopporta da oltre vent'anni una grave forma di artrite deformante che lo costringe a vivere rannicchiato su se stesso.

«Ho detto che qualche cosa è stato fatto per il signor Smillovich, ma forse quello che era più importante nessuna delle autorità preposte (non certamente io, lei o i suoi buoni lettori) ha mosso un dito. Le cause della infermità erano state a suo tempo denunciate: umidità in percentuale rilevante in tutto il piccolo quartierino di via Rovigno 2. Ebbene, oggi la situazione è rimasta tale e quale, con l'aggravante che l'umidità avanza a macchia d'olio e che per il signor Smillovich e la sorella, le condizioni ambientali peggiorano di giorno in giorno.

«A fine ottobre, alcuni giovani della mia parrocchia hanno sistemato l'appartamento alla meglio facendo completamente tutte le opere di pitturazione. Oggi, dopo due mesi, l'umidità è aumentata in maniera notevole. Un solo esempio: ho provato ad appoggiare una mano sulla parete e quando l'ho ritirata era bagnata!

«Le chiedo solo, attraverso l'ospitalità delle "Segnalazioni", se è possibile far muovere un po' i responsabili dell'Ufficio comunale di igiene. Dopo un sopralluogo sono sicuro che l'appartamento verrà dichiarato inabitabile. D'accordo, sorgerà un nuovo problema, quello di sistemare in qualche maniera i fratelli Smilovich, ma è un problema che affronteremo successivamente. Oggi è indispensabile che l'Ufficio d'igiene agisca subito, senza porre tempo in mezzo. Chiedo ai dirigenti dell'ufficio di fare una opera buona, non di assolvere al loro dovere, perché altrimenti dovrei dire come mai sia possibile che sino ad oggi nessuno lo abbia fatto ancora.

«Grazie di tutto cuore, signor direttore. La prego di gradire i miei migliori auguri, uniti a quelli dei miei parrocchiani, per un 1974 migliore del 1973. Don Dario, parroco di Chiarbola».

Richieste di utenti non accolte dall'Acegat

«Anche oggi, 20 dicembre, abbiamo letto sul "Piccolo" che le speranze degli utenti di ottenere una maggiore comprensione da parte dell'Acegat nei riguardi delle loro necessità sono andate disattese.

«Dal rifiuto della Municipalizzata a prolungare la linea 9 sino alla Torre del Lloyd con beneficio e di coloro che abitano nelle case della zona e dei quattrocento dipendenti del settore tecnico dell'Italcantieri e dei lavoratori del S. Marco a quello, oggi segnalato, di non prolungare la linea 8 sino ai Campi Elisi ed oltre fino alla GMT, a quello di disconoscere la necessità di ripristinare la fermata all'altezza del caffè San Marco, traspare evidentemente un blocco mentale che gli organi preposti al controllo dell'Acegat dovrebbero pure far saltare, e quanto prima tanto meglio per tutti. Che ne dice l'assessore Abate?

«Un'azienda che caparbiamente si rifiuta di accogliere ripetute richieste basate su reali e facilmente riconoscibili necessità adducendo assurde impossibilità di mutare programmi secondo esigenze che man mano si manifestano, deve essere rimessa in carreggiata ed obbligata, da chi la tutela, ad assumere atteggiamenti di ben maggiore apertura nei riguardi delle esigenze della cittadinanza che per statuto essa deve servire.

«Si confida pertanto che dove i vari interventi di cittadini, aziende, appellanti vari non hanno avuto finora successo, riusciranno le direttive che si chiede siano date dall'assessore preposto alla sorveglianza della Municipalizzata». Seguono le firme di 62 «dipendenti del settore tecnico dell'Italcantieri anche a nome di altri loro colleghi, tutti iscritti nelle liste elettorali».

Non si riposa di notte nel Borgo Teresiano

«Soltanto pochi anni fa il Borgo Teresiano di sera era una delle zone più tranquille della città, ora è stato trasformato in un inferno. Le poche isole pedonali recentemente istituite vengono pagate duramente dagli abitanti delle strade che con i sensi unici hanno subito un destino meno privilegiato. Convogliando il traffico, che non è affatto diminuito come qualcuno prevedeva, su certe strade come la via Roma, il corso ecc., si è venuta a creare una situazione intollerabile a causa dei rumori, specialmente notturni provocati dall'aumento di velocità (incoraggiato dalle autorità) e l'indisciplina dei guidatori che trasformano queste vie in vere piste da corsa, per non parlare dell'aumentato inquinamento atmosferico che questa congestione comporta.

«Si verifica pure un altro gravissimo inconveniente. La via Mazzini, fiancheggiata da vecchie costruzioni e costruita sopra di uno strato melmoso, come del resto tutta la parte bassa del Borgo Teresiano, mal sopporta il passaggio ininterrotto degli autobus pesanti di ben 12 linee, che causano un costante tremolio alle case con conseguenti fessurazioni delle pareti e altri danni, nonché un estremo disagio agli abitanti stessi (recenti ricerche mediche hanno rivelato che le basse vibrazioni possono causare disturbi vari come vertigini, ulcere e anche tumori al cervello).

«Il luminare della tecnica autostradale a cui è stato assegnato il compito di ristrutturare il nostro traffico urbano, è evidentemente più avvezzo alle moderne metropoli orientali che a città europee di vecchio stampo, e aver voluto trasformare il cuore della vecchia Trieste in un disumanizzato centro di affari è stato un errore.

«Gli abitanti, perché ci sono, anche se totalmente ignorati, esigono pertanto che il Comune prenda al più presto i necessari provvedimenti per ridurre il volume e la velocità del traffico nelle zone maggiormente colpite da questa insana ristrutturazione (perché non trasformare tutto il Borgo Teresiano senza eccezioni in zona penonale?) onde consentir loro un adeguato riposo notturno come è nel diritto di ogni cittadino, di sostituire gli autobus con i silenziosi filobus di un tempo; di costituire adeguati parcheggi per i turisti e pendolari nelle prossimità ma al di fuori del Borgo Teresiano, e un parcheggio all'interno — la zona del Teatro Romano per esempio — per gli abitanti stessi, che non possono evidentemente usufruire dei 1200 posti macchina a disco orario. E invitiamo tutti coloro che condividono le nostre idee di far sentire la loro voce attraverso le "Segnalazioni", sempre così sensibili ai problemi della popolazione. Grazie». Seguono 32 firme.

L'auto danneggiata

«Al proprietario dell'auto che strisciando ha provocato a causa della nebbia danni alla "Simca Rally" rossa, targata TS 170004, posteggiata alla fine di via San Pasquale, rivolgiamo l'invito a telefonare al numero 742659. Grazie». Lettera firmata.

Le difficoltà per i treni della neve

Il direttore compartimentale delle Ferrovie dello Stato, ing. Giorgio Contaldi, ci scrive: «Riferendomi a quanto pubblicato sul "Piccolo" del 13 dicembre sotto il titolo "Domenica sulla neve nonostante l'austerità", prego portare a conoscenza del pubblico che l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato non ha attualmente in programma l'effettuazione di treni per sportivi e della neve, a causa del forte impegno di personale e di mezzi nel traffico viaggiatori e nel servizio merci.

«Pertanto anche i treni per sciatori diretti a Tarvisio, richiesti dalla società "XXX Ottobre" e annunciati nell'articolo suddetto, come i treni eventualmente richiesti da altri enti, potranno aver luogo soltanto qualora ciò sia possibile compatibilmente con la disponibilità dei mezzi di trazione, delle carrozze e del personale necessario».

La pecora nera

«Voglio segnalare un fatto increscioso successomi proprio il giorno di Natale. Sono una persona anziana, ho ottant'anni, e purtroppo con le gambe ammalate. Alla stazione centrale ho avuto bisogno di un tassì. Quando volli salire sulla vettura, naturalmente a causa della mia infermità, dovetti farlo lentamente. Allora il conducente del tassì cominciò ad inveire, dicendo: "Proprio a mi me doveva capitar una vecia con le gambe malade!" facendo seguire alcune parolacce. Io rimasi molto male, a nessuno avrebbe fatto piacere. Dissi che lo avrei pagato di più e così partimmo. E così feci!

«Dico la verità: spesso prendo dei tassì, ma sempre trovo conducenti molto gentili, che anzi mi aiutano a salire a scendere. Come mai può esserci un conducente di tassì tanto maleducato? Che bella impressione può provare un forestiero, se trova un simile villano. Scusatemi il disturbo. M.K.».

«Fiepe»: melone o zucca?

«Care "Segnalazioni", vorrei rivolgere tramite vostro una domanda all'autore del libro "Fiepe", Livio Grassi: perché chiama "fiepe" le sementi del melone, mentre a quanto mi risulta sono quelle della zucca? Sono sicuro che l'interrogativo se lo saranno posti in molti, fra i lettori del bel volume di Livio Grassi, al quale vorrei esprimere in questa occasione una parola di compiacimento per l'efficace opera svolta nel campo del folclore triestino. Franco Rebbi».

Le luci della città

«Care "Segnalazioni", alla signora che proponeva venissero spenti i lumicini dedicati ai morti, e alla quale già altri lettori hanno replicato, va detto che purtroppo bisogna guardare a che ora del mattino vengono spenti i lampioni in città! Anche oggi, 22 dicembre, alle ore 9.40 erano ancora accesi (e il tempo quasi bello non lo richiedeva certo)! E quanta energia elettrica viene sprecata, anche a detrimento di un bilancio non certamente florido! L'Acegat può dirci come sono regolate le luci della città? M.D.».

ARGOMENTI DI ATTUALITA' DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

«Cittanuova» o «centro storico»?

«La parte di "Cittanuova" che va dal corso Cavour alla via Carducci sorse circa 85 anni or sono, quando venne ultimata la costruzione del Porto nuovo che va dalla fine del Canalgrande verso Barcola. Con arrivo dei primi piroscafi, avvenuta nel 1884, si sviluppò l'ascesa commerciale della città, lentamente iniziata nel 1717, quando venne proclamato il Porto franco. Necessitando magazzini nei pressi del porto, vennero costruite varie case al posto delle antiche saline. Poiché il governo austriaco, nel 1891, ridusse la franchigia doganale a un solo punto della città, questo venne denominato, come lo è tutt'ora, Punto Franco. Per conseguenza parecchi magazzini vennero trasferiti colà e, non risultando più necessarie varie case, diverse vennero demolite e sostituite con bei palazzi, con logica soddisfazione dei cittadini.

«Difatti, nel 1894 venne costruito il bel palazzo della posta e gli uffici finanziari, eliminando la piazza dei Carradori, dov'era una stazione di carri trainati da cavalli in attesa di prelevare merci dal porto. Altra stazione consimile esisteva in via Udine, all'angolo con via Sant'Anastasio e, dopo essere stata usufruita per vari usi fino al 1967, sembra impossibile, sei anni or sono venne dichiarata di particolare importanza storica perché, tra altro, venne dato il nome di "belvedere" a nove finestre innalzate sul tetto spiovente in sostituzione dei comuni abbaini, finestre che consimili esistono in una quantità di case, anche nelle vicinanze. E' noto che belvedere si chiama un punto elevato dal quale si può ammirare una bella vista, mentre da quelle finestre si possono vedere soltanto le tegole rotte del tetto della casa che è circondata da stabili molto più alti.

«Nel 1895 venne costruito il palazzo delle ferrovie dello Stato, formando così la piazza Vittorio Veneto, nel mezzo della quale il Comune eresse la monumentale fontana per evitare che venisse costruito un monumento a qualche membro della casa d'Austria.

«Anni addietro il Comune, ritenendo necessaria allargare varie vie, permise tra l'altro la demolizione di tre case in via Filzi e di una in via Roma, nei pressi della posta, obbligando i proprietari a ricostruirle rientranti per facilitare la circolazione.

«Oggi, un tanto non viene più permesso. Le semplici case, costruite con economia e adattate per magazzini, devono rimaner al posto in cui si trovano perché c'è chi intende formare, anche con le stesse, un "centro storico", qualificandole stile 800.

«Non so come potrebbe venir giudicato un tanto dagli amanti e conoscitori della vera storia!

«Nel 1915, allo scoppio della guerra con l'Italia, il governo austriaco sostituì il consiglio comunale con il commissario imperiale Krekich-Strassoldo, il quale impose il nome di Maria Teresa d'Austria alla via Nuova (ora via Mazzini), nome derivante dal fatto che tale via attraversava il rione di Cittanuova che va dal mare alla piazza Goldoni. Detto commissario, proseguendo la forte propaganda austriaca, intendeva in tal modo rianimare il partito fedele all'Austria che venne sconfitto nelle elezioni comunali del 1897.

«Da alcuni anni, dopo la redenzione del 1918, con meraviglia dei cittadini che conoscono a fondo le vicissitudini politiche di Trieste, una parte di detto rione denominata "Borgo Teresiano" in onore di Maria Teresa alla quale veniva allora attribuita la floridezza della città. Maria Teresa nacque nel 1717 e a 23 anni successe al trono di suo padre Carlo VI, morto nel 1740. La città contava allora appena 3.500 anime e raggiunse, alla di lei morte nel 1787, circa 20 mila abitanti corrispondente a un grosso paese. Pur rispettando il di lei nome, non posso far a meno di riportare come l'enciclopedia Vallardi asserisca che essa, giovane come lo era, venne aiutata dai suoi valenti consiglieri a restaurare il benessere dei suoi paesi e, logicamente, anche quelli della nostra Trieste: dobbiamo quindi a detti consiglieri se la città ottenne la floridezza possibile a quel tempo. Si verifica il caso che, quando uno stato ottiene un vantaggio, la gloria viene attribuita al suo capo, mentre, in caso contrario, vengono accusati di inettitudine i rispettivi consiglieri o ministri.

«Chiunque potrà rilevare da antiche stampe, vecchie fotografie e da quadri esistenti al Civico Museo di storia ed arte come già nei secoli addietro gli amministratori comunali provvidero ad abbellire la città e sviluppare l'edilizia, fino al 1938, con la messa in luce dell'antico teatro romano.

«Per quanto riguarda il commercio, questo prese un forte sviluppo nella prima metà del 1800. A quell'epoca intraprendenti cittadini fondarono le Assicurazioni Generali, l'Adriatica di Sicurtà, la società di navigazione del Lloyd, quella dei Fratelli Cosulich ecc., le quali fecero conoscere e apprezzare, come lo è tuttora, la nostra Trieste in tutto il mondo.

«Se il signor sindaco fosse a conoscenza come l'imperiale polizia austriaca trasferiva all'Hôtel des italiens (nome dato dai patrioti alla prigione) i cittadini che inneggiavano a Roma, nostra futura capitale, non posso ammettere che egli, essendo di origine romana, come ho appreso, possa permettere che il nome di Cittanuova assegnato a quel rione dai precedenti sindaci, eletti dai cittadini, possa venir cambiato per volontà di singoli in "centro storico", oppure parzialmente in Borgo Teresiano. Carlo Gregoris».

LE ORE DELLA CITTÀ

Alla Lega contro i tumori

Nella sede della sezione di Trieste della Lega italiana per la lotta contro i tumori ha avuto luogo la consueta distribuzione di sussidi in denaro, generi alimentari e di conforto per i malati ed i loro familiari, assistiti amorevolmente dalle signore del comitato. Alla gentile presenza della presidentessa onoraria signora Giulia Di Lorenzo si è provveduto a consegnare pacchi e sussidi destinati complessivamente a 440 persone. A ciascun nucleo familiare sono state donate coperte di lana, regalo ricorrente di una anonima benefattrice, alla quale va la viva riconoscenza della Lega tumori.

Grotta Gigante

In occasione di Capodanno, la Grotta Gigante rimarrà chiusa al pubblico, riaprendo regolarmente con i consueti orari mercoledì 2.

Fuochi artificiali

Bengala e altri giochi pirici di genere non proibito. Incensi cinesi e indiani per banchetti, sale da ballo ecc. Scherzi. Negozio autorizzato *Bernardi* cartoleria - giocattoli, Roiano, via S. Ermacora 2

Giubilo moquette

Vasto assortimento di moquette di produzione inglese, tedesca e nazionale: ultimissime novità. Preventivi gratuiti, consegne immediate. Via Cicerone 4, telefono 61504, 36629.

Porte a soffietto...

avvolgibili in plastica, tende alla veneziana. Offerte a prezzi particolari per tutto il mese di dicembre. *Malossi*, via Nordio 9, tel. 763475.

Un regalo sicuro!

lo troverete per Voi e per i vostri cari, nel vasto assortimento della moda *Novità*, viale d'Annunzio 2/c.

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni, cucine componibili, cucine su misura. Viale XX Settembre 53 via Fonderia 3.

Capodanno Seiko

modelli 1974 a quarzo, automatici. Sconti eccezionali. Orologeria *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

Cucine componibili BAA

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento navi previsto per oggi, 30 dicembre:

ARRIVI: mn. «Pelina» (gr.); mn. «San Catello» (naz.); mn. «Orjula» (is.); mn. «Erich Retzlaff» (ge); mc. «Nicoletta Montanari» (naz.); mc. «Tellaro» (naz.); mn. «Brich XII» (naz.); mn. «Stelvio» (naz.); mn. «Pelka» (gr.); mc. «Magdala» (naz.); mn. «Fugaku Maru» (naz.).

PARTENZE: mc. «Worrd Knowledge» (li.); mc. «Bruna Montanari» (naz.); mc. «Majestic Colocotronis» (gr.); mn. «Corriere Del Sud» (naz.); mn. «Mezzini» (naz.).

Festa all'Ente porto

Nelle sale della Stazione Marittima, trasformate in un allegro paese dei balocchi, si è svolto il tradizionale trattenimento natalizio offerto dall'Ente autonomo del porto ai figli dei propri dipendenti. Ha fatto seguito la distribuzione di doni a oltre un migliaio di bambini. Nel corso della lieta manifestazione, il vicepresidente cap. Giammarini e il direttore generale ing. Colautti hanno rivolto a tutti parole augurali.

Caldaie a metano!

invitiamo quanti fossero intenzionati all'acquisto ed all'installazione di un bruciatore o di una caldaia a metano a farlo subito. Eviteranno così gli aumenti di listino in corso e godranno delle nostre vantaggiose condizioni. Preventivi gratuiti. Installazioni immediate. Svolgimento pratiche ACEGAT. *Ditta Zorzut* via Foscolo 6, tel. 733287.

Bagno di via Veronese

Il Comune informa che, per necessità di servizio, da domani, lunedì 31, l'attività del bagno a vapore di via Paolo Veronese verrà temporaneamente sospesa.

Comunicato

Informiamo la gentile Clientela che cessiamo l'attività in via Galatti 20, il 31 corr. mese. Vorremmo ringraziare tutti ed offrire le merci che ci restano a prezzi di realizzo. Vi attendiamo. *Arredamenti Fulvia*, via Galatti 20.

Al mobilificio Morgan

via Nordio 4. Assortimento mobili stile e moderni, soggiorni, stanze matrimoniali e per ragazzi, salotti, cucine, porta telefoni, porta scarpe mobiletti di vari tipi, consoles, specchi, tavolini, porta TV con bar cassapanche

Danze alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina, dalle 16 alle 20, trattenimento danzante per soci, studenti e invitati. Domani 31 dicembre 1973 grande veglione di fine d'anno.

Per le vostre serate...

non c'è di meglio che un acquisto fatto da *Novità*, viale d'Annunzio 2/c. Infatti è qui che troverete la moda nelle sue ultime creazioni. Visitateci!!!!!

Carrozzine Giordani

Vastissimo assortimento, ultimi arrivi. Mobili *Alabarda*, Rossetti 4.

Eva borsette

Piccardi 68. Le ultime novità della moda, articoli da regalo; borsette e borsetti da uomo di propria produzione: vantaggioso per tutti!

Nozze d'oro

Antonio e Maria Crainigh sono giunti felicemente al festoso traguardo delle nozze d'oro, il 29 dicembre, circondati dall'affetto del figlio, della nuora e di tutti gli altri parenti. Molti rallegramenti e ogni migliore augurio.

— Emilia e Ilario Pontoni raggiungono oggi felicemente il lieto traguardo delle nozze d'oro, attorniati dalle figlie, dal figlio, nuora, genero e nipoti parenti e amici, riconsacrando il vincolo d'affetto nella Chiesa di San Giovanni Decollato, a San Giovanni. Vivi rallegramenti e molti cordiali auguri.

Polieri - moquette «Subito»

Abbiamo creato a Trieste un negozio di moquette a livello *europeo!* Nei moltissimi tipi e colori pronti, potrete scegliere la «Vostra» moquette e... averla in casa dopo qualche ora. Posa in opera immediata. Laboratorio Artigiano, via dei Bonomo 5, tel. 744832.

VENDITE GIUDIZIARIE fallimentari ereditarie volontarie

Venerdì ore 16 asta

Via Ananian 2.

Articoli drogheria

Profumeria, 100 lotti, prezzi dimezzati.

Sabato ore 16 asta

Via Ananian 2.

Articoli profumeria

100 lotti, prezzi dimezzati.

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, regalo. Macchine ufficio. Lampade.

Bollettino settimanale

Gratuito.

DOPO DUE SETTIMANE DI ATROCI SOFFERENZE

È morta la pensionata trovata in preda alle fiamme

L'allarme era stato dato da un ragazzo della casa

E' morta ieri notte nella divisione dermatologica dell'ospedale, dov'era stata ricoverata in gravissime condizioni nel pomeriggio del 14 dicembre, la pensionata Antonietta Ros ved. Susan, di 63 anni, la quale, come si ricorderà, quel giorno era stata trovata avvolta dalle fiamme, mentre stava seduta su una poltrona della cucina del suo appartamento, al primo piano di via San Maurizio 11.

L'allarme era stato dato da un ragazzino, Dario Crevatin, di 10 anni, che abita nell'alloggio di fronte. Uscendo di casa verso le 14, il ragazzo notava che dalla porta socchiusa usciva del fumo. Entrato nell'alloggio, vedeva la vicina con le vesti in fiamme. Correva subito ad avvertire i genitori, i quali telefonavano al «113», prodigandosi nel contempo in soccorso alla Ros, avvolgendola con una coperta. Il fuoco le aveva però già provocato gravi ustioni.

I sanitari della divisione dermatologica, dov'era stata subito dopo ricoverata, riscontravano alla signora gravi ustioni, estese a quasi tutto il corpo, e quelle alla schiena erano di terzo grado. Durante queste due settimane essi hanno fatto il possibile per lenire le atroci sofferenze della Ros. Purtroppo il caso era disperato, perché, come s'è detto, le ustioni avevano provocato la distruzione di gran parte dell'epidermide. E ieri, poco dopo la mezzanotte, la donna è spirata.

Solo due feriti lievi nella «curva della morte»

Con ferite guaribili in un paio di giorni, se la sono cavata in uno scontro d'auto i coniugi Giuseppe e Giustina Matteoni, entrambi di 65 anni, e domiciliati in strada per Fiume 6. Essi percorrevano con la loro «Fiat 600», targata TS 55675, la statale 14, diretti a Basovizza, quando, nell'imboccare la famigerata «curva della morte», la loro macchina si è scontrata con una vettura jugoslava, e guidata da Vinko Hrabic, residente a Fiume. Egli è rimasto illeso.

Muore camminando vicino a sua moglie

Un uomo di 77 anni è stato ghermito dalla morte, sulla strada, mentre camminava a braccetto con la propria moglie. Il pietoso caso è avvenuto ieri mattina, verso le 10, in via Pascoli.

Poco prima Bruno Pittani e sua moglie Carmela, di 75 anni, erano usciti dalla loro abitazione, in via Pascoli 37, dirigendosi verso la piazza Garibaldi. Procedevano lentamente sul marciapiedi, e l'uomo, come al solito, teneva la signora per un braccio. Arrivati all'altezza del numero 22, l'anziano signore è caduto pesantemente in avanti, battendo il capo contro il marciapiedi.

Alcuni passanti sono accorsi in suo aiuto, qualcuno ha telefonato alla CRI, e poco dopo con un'autolettiga il Pittani è stato trasportato all'ospedale. Purtroppo, il poveretto era ormai morto.

Si ritiene che sia stato stroncato da un collasso cardiocircolatorio. Inoltre, nella caduta, aveva riportato un trauma cranico e varie ferite al volto. La salma è stata composta nella cappella dell'ospedale.

LE DELIBERE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Villa Engelmann acquistata dal Comune

Il suo giardino sarà destinato a parco pubblico Sorgerà a Longera una sezione di scuola materna

L'avvio di lavori pubblici per quasi 300 milioni, il potenziamento della rete di distribuzione dell'energia elettrica con una spesa di 260 milioni, l'acquisto di villa Engelmann per 200 milioni, con destinazione a parco pubblico, restauri e scavi archeologici per oltre 12 milioni, l'apertura di una nuova sezione di scuola materna a Longera, una dotazione finanziaria di 12 milioni alle consulte rionali: questi i principali temi, accanto all'ordinaria amministrazione delle oltre 200 deliberazioni approvate dalla Giunta comunale nel corso dell'ultima seduta di fine d'anno.

Dell'ampia mole di lavori pubblici deliberati su proposta dell'assessore Verza sono interessati praticamente quasi tutti i campi di intervento nei quali è attualmente impegnata l'amministrazione. Di notevole rilevanza sono le opere di edilizia scolastica per una spesa di quasi 200 milioni, altri 46 milioni sono stati stanziati per la manutenzione di edifici e servizi comunali, 18 per i civici musei, 20 per la sistemazione di campi gioco.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica ben 134 milioni sono stati stanziati per lavori di miglioramento e manutenzione di scuole elementari.

Gli interventi di maggior rilievo riguardano le scuole Battistig, restauro facciate ed esterni per 31 milioni; Carniel, manutenzione interna ed esterna per 26 milioni; Padoa, opere di falegnameria e varie per 22,5 milioni; Rossetti, pitturazione aule e corridoi per 19,5 milioni; lavori di manutenzione generale nelle scuole elementari con lingua di insegnamento slovena di via Frausin, Venezian, Gaspardis e Fratelli Visintini per 17,7 milioni; scuola slovena di San Giovanni, nuovo impianto di riscaldamento della palestra per 10,4 milioni; scuola Sirk di Santa Croce con lingua d'insegnamento slovena lavori edificio e pavimentazione cortile 6 milioni; scuola Foschiatti, manutenzione tetto 1 milione.

Oltre 23 milioni saranno spesi per interventi nelle scuole materne. I lavori riguardano il rifacimento della copertura dell'edificio di piazzale Monte Re a Opicina per 10 milioni; la manutenzione delle scuole di Rena nuova in via Antenorei e via dell'Istria per 8,7 milioni; di Tor Cucherna e Rozzol per 3,5 milioni; della scuola materna slovena di Santa Croce per 1,4 milioni. Quasi 13 milioni saranno impiegati per opere di manutenzione straordinaria alle scuole medie Pitteri, Brunner e Rismondo. Oltre 17 milioni sono stati stanziati per interventi negli Istituti superiori: Professionale per l'industria e artigianato di via Besenghi, Nautico, Petrarca e Conservatorio Tartini.

Quarantasei milioni sono stati deliberati per urgenti lavori di sistemazione ad edifici e servizi comunali. I maggiori interventi riguardano gli edifici di Androna dei Coppa, via San Sebastiano e via Tigor per 24,5 milioni, i bagni comunali di Barcola per 9 milioni, palazzo Costanzi per 8,5 milioni, il ricreatorio De Amicis per 4,2 milioni. Con i 18 milioni deliberati per i musei saranno effettuati radicali lavori di restauro e manutenzione al Museo di Storia ed Arte di via della Cattedrale per 13 milioni e altri interventi nei musei del Risorgimento, del Mare e Sartorio.

Per la sistemazione dei campi gioco in piazzale Giarizzole, giardino pubblico «Tommasini», Colle di San Giusto, Strada per Longera, via Catullo e Strada di Fiume saranno spesi 20 milioni. Altri 11 milioni saranno impiegati per la sistemazione di marciapiedi; 5 per opere di manutenzione al Cimitero di Sant'Anna e 3 per piccoli lavori ai mercati del pesce e degli ortofrutticoli.

Sempre su proposta dell'assessore ai lavori pubblici Verza, la giunta ha deliberato l'acquisto di Villa Engelmann in via Chiadino 5 con destinazione a parco pubblico con una spesa superiore ai 200 milioni di lire.

La giunta, su proposta dell'assessore ai servizi pubblici industriali, Abate, ha autorizzato l'Acegat ad effettuare lavori di potenziamento della rete elettrica per una spesa complessiva di oltre 260 milioni di lire. Saranno migliorate le strutture e gli impianti antincendio e posti in opera nuovi quadri di controllo e potenza nelle cabine di trasformazione di Broletto, San Giovanni, viale Ippodromo, via Stoppani e via Valmartinaga; inoltre sarà costruita una linea elettrica aerea di interconnessione tra le cabine di trasformazione dell'acquedotto di Grozzana (Basovizza) e la stazione di decompressione del metano di Santa Maria Maddalena inferiore.

L'azienda municipalizzata è stata inoltre autorizzata ad acquistare 18.000 metri di tubi in acciaio per condotte per una spesa di 50 milioni e a procedere all'assegnazione dei lavori, per 20 milioni, di scavo e posa in opera delle nuove condotte del gas e dell'acqua in via Marchesetti.

Oltre 12 milioni e mezzo sono stati stanziati per scavi archeologici e restauri di reperti nell'area dell'orto lapidario annesso al Museo di Storia ed Arte di San Giusto e per urgenti restauri ad opere d'arte degli altri civici musei cittadini. Relatore del provvedimento è stato l'assessore agli affari culturali dott. Fausto Faraguna.

La giunta — sentito l'assessore all'istruzione Benni — ha poi deliberato l'apertura di una nuova sezione di scuola materna nella località di Longera. La scuola, che sarà dotata del servizio di scuolabus, potrà ospitare fino a 40 bambini.

Relatore l'assessore De Gioia sono stati autorizzati l'acquisto di salgemma e pietrisco ad uso antigelo, l'effettuazione di lavori per 28 milioni all'impianto di riscaldamento del Teatro Verdi e una dotazione di 12 milioni alle consulte rionali per spese varie. Con questo stanziamento ogni singola consulta rionale potrà disporre annualmente di 1 milione di lire da utilizzare per il funzionamento e le attività della Consulta aventi carattere immediato.

LA «PESCATA» INTERNAZIONALE

(Foto Gab)

I giovani allievi della «Scuola Internazionale» vestiti con caratteristici poncho hanno improvvisato una gustosa e simpatica serata dedicata alla poesia folcloristica e alla «pesca» dei doni

ANCHE ALLORA ERA CARICA AMBITA PRESIEDERE AL CIVICO MAGAZZINO DELLE GRANAGLIE

Beghe e intrallazzi settecenteschi

Imperatori e arciduchi austriaci non disdegnarono di ricorrere alle risorse del fondaco triestino per finanziare le loro imprese guerresche e per sopperire a privati impellenti bisogni di denaro

La necessità di poter disporre entro le mura cittadine di un capace magazzino destinato a deposito, conservazione e distribuzione delle biade, era sentita in maniera particolare in Italia con la nascita dei liberi comuni avvenuta nell'alto medio evo. Pare sia stata la Serenissima repubblica di Venezia ad usare per prima il nome di fondaco per designare quel tipo di pubblico granaio, e con questa denominazione assumerà in seguito tanta importanza da essere considerato, per la sua provata utilità, una vera e propria istituzione cittadina.

Il fondaco comunale della città di Trieste, la cui esistenza era prevista dai patrii Statuti (pagina 39 rubrica 8), era situato nei secoli XVII e XVIII sulla piazza Maggiore vicino alla porta Nuova, detta anche di S. Pietro, ed accanto alla chiesa omonima, ubicazione che sta a confermare l'importanza di questo pubblico servizio. Il presiedere all'amministrazione del civico magazzino delle granaglie era una carica particolarmente ambita e sollecitata dai maggiorenti della città, anche, e soprattutto, per le ingenti somme di denaro che vi venivano manipolate.

Non sono molte le notizie spigolate in merito all'esistenza di questo pubblico deposito dei grani e delle farine, come non è provato che l'edificio adibito a tale uso si sia sempre trovato nel medesimo posto, però sicuramente esso ebbe un peso rilevante nelle varie vicende che travagliarono la vita cittadina in tempo di pace e di guerra, durante gli assedi, e nei periodi di carestia e di disordine.

Una notizia, risalente all'anno 1363, ci informa che un certo Carlavario Burlo, di nobile famiglia triestina, aveva l'incarico di pubblico «fonticaro»; ma certamente l'esistenza del civico magazzino delle granaglie avrà avuto inizio in una data di molto anteriore a questa, e continuerà, questa benemerita istituzione, a funzionare fino ai primi anni del 1800.

Come già accennato, la carica di pubblico «fondacaro» o «fonticaro», era molto ambita e contesa dagli appartenenti al patriziato cittadino, anche se questa veniva compensata con sole 10 lire al mese.

Il deposito comunale del grano, che aveva come compito precipuo l'acquisto e la vendita di cereali ai prezzi più bassi possibili e così combattere l'incetta e la speculazione, si trovò, in certi periodi di particolare floridezza, ad essere considerato come una cassa di prestiti da cui poter agevolmente attingere. Infatti consta che imperatori ed arciduchi austriaci non disdegnarono di ricorrere alle risorse del fondaco triestino per finanziare imprese guerresche, o per sopperire ad altri impellenti bisogni. Anche il comune fu costretto in parecchie circostanze ad attingere denaro dal «fonticho», così nel 1428 quando i Giudici e Rettori della città si fecero consegnare, a titolo di prestito, 100 lire destinate alla ricostruzione della rocca di Castelnovo.

Questi continui movimenti di denaro pubblico erano visti con un certo sospetto da alcune categorie di cittadini, tanto che nell'anno 1710, una fazione di patrizi, che in quel tempo militava in campo avverso ai reggitori in carica, inviò al vice capitano Antonio Ferretti una sequela di petizioni e lagnanze contro gli amministratori del fondaco comunale. Il luogotenente, che già da qualche anno era ai ferri corti con buona parte del patriziato cittadino dal cui seno uscivano anche i dirigenti del magazzino delle biade e delle farine, non attese di meglio per poter inviare alla eccelsa aulica Camera di Vienna, un lungo memoriale sulla cattiva e lucrosa amministrazione del fondaco granario della città di Trieste.

Il Ferretti, nel suo esposto, critica duramente il regolamento allora in vigore sulla gestione del fondaco, regolamento che, a suo avviso ne snatura la funzione accentuandone il carattere commerciale e speculativo a detrimento ed aggravio di tutta la comunità. Lamenta anche che, ora non si usi più come nel passato, e come stabilito dagli statuti, di tenere la cassa del deposito granario munita di tre chiavi: una per il capitano, una per i tre giudici e rettori, e la terza per il «fonticharo». Sempre nello stesso memoriale, il vice capitano denuncia che, in deroga a quanto stabilito dagli statuti cittadini, i giudici e rettori in carica introducono sistematicamente i loro parenti a ricoprire i posti di cassiere e scrivano nel deposito comunale dei «formenti».

Il Ferretti non si limita soltanto a formulare accuse generiche, ma, tanto per non far nomi, indica tra i responsabili di tale malcostume Giovanni Casimiro Donadoni, allora giudice e rettore in carica (e suo acerrimo nemico), reo di aver sistemato il proprio figlio al posto di cassiere del fondaco, e Felice Marchesetti, anche lui giudice, che insediò Felice Baiardi, suo cognato, alla carica di scrivano nello stesso ente. Ancora altre irregolarità denuncia il vice capitano nella sua lunga petizione diretta alle autorità di Vienna, molte di queste avranno avuto certamente qualche fondamento, altre invece saranno state dettate dai soliti motivi di risentimento che da vari anni dividevano il rappresentante dell'imperatore a Trieste, e buona parte del patriziato cittadino.

Pietro Covre

IL TEMPO CHE FARÀ

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

SIMBOLI — CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione; ISOBARE ...mb; FRONTE FREDDO; FRONTE CALDO; FRONTE OCCLUSO; LINEA D'INSTABILITÀ

TEMPO PREVISTO per OGGI

QUASI SERENO — MOLTO NUVOLOSO

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, piogge, neviCate, rovesci, temporali, grandine — MARE: quasi calmo poco mosso, mosso molto mosso, agitato molto agitato — VENTO: (10-20 nodi-forza 4-5), (21-33 nodi-forza 6-7), (34-47 nodi-forza 8-9)

Sulle regioni centro-settentrionali quasi sereno con tendenza ad aumento della nuvolosità sull'Italia centrale; nebbie estese in Val Padana e limitatamente nelle valli minori e lungo i litorali dell'Italia centro-settentrionale; sulle regioni meridionali della penisola e sulle isole maggiori molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Temperatura: senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	5	7	Bologna	—1	0	Roma-N.	—1	12	Catanzaro	10	14
Bolzano	—6	8	Firenze	—4	12	Fiumicino	4	14	Reggio C.	10	19
Verona	—2	0	Pisa	—1	14	Roma-Eur	5	13	Messina	15	17
Venezia	2	4	Ancona	4	6	Campob.	4	5	Palermo	11	16
Milano	—1	0	Perugia	2	8	Bari	11	13	Catania	13	16
Torino	—4	4	Pescara	1	10	Napoli	8	16	Alghero	8	16
Genova	4	9	L'Aquila	—3	7	Potenza	5	5	Cagliari	11	16

Scioperi: in pericolo la ripresa scolastica

La segreteria generale della FISSAND (Federazione italiana sindacati scuola autonomi non docenti) riunitasi d'urgenza per l'esame della situazione sindacale, ha rilevato che il ministro della Pubblica Istruzione non ha sinora prospettato alcuna idonea soluzione in ordine ai problemi concernenti il funzionamento delle sezioni serali, dei doposcuola, dei corsi CRACIS e delle altre attività extra e parascolastiche. Del pari non è stato provveduto alla eliminazione delle gravi sperequazioni create dall'assegno pensionabile al personale non docente; al ripristino dei compensi esami; al pagamento dell'espansione scolastica per il periodo 1.o gennaio - 31 agosto 1973; alla risoluzione immediata del funzionamento dell'ufficio pensioni ed all'avvio di trattative per la definizione dei decreti delegati relativi allo stato giuridico ed alla revisione del trattamento economico. Nel confermare la propria posizione rivendicativa, la FISSAND preannuncia la convocazione dei propri organi nazionali per l'inasprimento dell'attuale fase di lotta che determinerà il blocco di ogni attività scolastica sin dalla riapertura delle scuole dopo le vacanze natalizie.

Esposti i ruoli delle tasse

Da domani al 7 gennaio, dalle ore 9 alle 12 sono esposti a pubblica ispezione presso la Ripartizione IV - Imposte e Tasse (Palazzo Municipale - L.go dei Granatieri n. 2/III), i ruoli ordinari di II serie 1973 per gli anni 1974 e precedenti dei contribuenti ai tributi comunali, nonché i ruoli ordinari di II serie 1973 per gli anni 1974 e precedenti dei contribuenti ai tributi erariali. Dopo il termine suddetto gli elenchi saranno passati all'Esattore comunale per la riscossione.

Contro l'iscrizione a ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto e rispettivamente all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette.

Indennità ai disoccupati per il mese di dicembre

Mercoledì 2 gennaio avrà inizio il pagamento della indennità di disoccupazione relativa alla seconda quindicina di dicembre. Il pagamento sarà effettuato dalla sezione di collocamento in via F. Severo n. 46/1, dalle ore 9 alle ore 11.30 con il seguente ordine: mercoledì 2 gennaio, dalla lettera A alla Cn; giovedì 3, dalla Co alla G, venerdì 4, dalla H alla O, lunedì 7, dalla P alla Sd, martedì 8, dalla Se alla Z.

IL NUOVO TRIBUTO DOVREBBE ENTRARE IN VIGORE IN GENNAIO

IMPOSTA DELLA PUBBLICITÀ SUI TABELLONI TOTOCALCIO

L'associazione di categoria è già intervenuta contro il provvedimento

La tassa sulla pubblicità e sulle insegne che già in passato aveva provocato non poche reazioni da parte degli operatori commerciali e turistici locali minaccia di produrre, con il nuovo anno, altri motivi di tensione.

Secondo istruzioni che dovrebbero entrare in vigore dal 1.o gennaio, la società appaltatrice della riscossione del tributo comunale sarebbe tenuta ad applicare le tariffe dell'imposta sulla pubblicità anche sui tabelloni dei risultati sportivi del «Totocalcio», del «Totip» e di quelli dell'«Enalotto», in quanto esposti al pubblico e perché contraddistinti dalla sigla dell'ente organizzatore dei rispettivi concorsi.

In altre parole i titolari dei pubblici esercizi per fornire alla domenica sera i risultati delle partite dei gironi nazionali di calcio, risultati che il pubblico confronta con la «schedina» nella speranza del fatidico «13», dovrebbe versare una tassa pubblicitaria.

Ne da notizia la locale associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) la quale precisa che in base ai chiarimenti ottenuti, anche per il cortese interessamento della preposta Ripartizione del Comune di Trieste, la tassazione verrebbe a colpire i tabelloni dei risultati sia se esposti all'esterno dei locali, sia se tenuti in vetrine o mostre e quindi comunque visibili dalla pubblica via. Non tassabili sarebbero i soli tabelloni esposti all'interno degli esercizi.

Poiché l'associazione di categoria non condivide il criterio di assoggettabilità di tali contenitori alla predetta imposta e ciò perché solo in minima parte reclamistici (e ciò nonostante la tassazione sarebbe «al minimo» della tariffa relativa a un metro quadrato!) e comunque reclamizzanti concorsi nazionali già in passato esentati da altre imposte comunali (vedi imposta di consumo sugli stampati), l'associazione stessa ha già incaricato la FIPE nazionale di intervenire in sede ministeriale.

I titolari degli esercizi pubblici consociati che si trovino nelle condizioni suindicate sono invitati a prendere contatto con la segreteria dell'associazione, piazza Silvio Benco n. 4 (tel. 31144, 68611), per consentire un censimento dei «tabelloni» e per assicurare agli operatori la migliore assistenza nei futuri sviluppi della controversia.

Ancora occupata la Fornace Noghere

Da 17 giorni continua l'occupazione alla Fornace delle Noghere. Nella giornata di ieri, si sono recate nella fabbrica occupata per esprimere la loro solidarietà ai lavoratori in lotta, delegazioni operaie di varie fabbriche, di partiti politici e singoli cittadini.

Le organizzazioni sindacali sono state convocate per lunedì 7 gennaio alle ore 11 dall'assessorato all'industria Stopper per l'esame del problema. Intanto domani si riunirà la segreteria unitaria delle costruzioni, per decidere ulteriori azioni di sostegno, in attuazione all'impegno di piena solidarietà espressa dalla Federazione Cgil - Cisl - Cisnal - Uil.

L'ATTIVITÀ DI GIUSEPPE CAPRIN ILLUSTRATA DA ALFIERI SERI

UN'APPASSIONATA TESTIMONIANZA PER CONOSCERE IL NOSTRO PASSATO

Un folto e attento pubblico ha seguito, l'altra sera al Circolo della Stampa, la conversazione del dottor Alfieri Seri, il quale ha preso spunto dalla recente ristampa anastatica di «I nostri nonni» e di «Marine istriane» per tratteggiare e lumeggiare la figura e l'attività dello storico Giuseppe Caprin. Presentato dalla signora Fulvia Costantinides, l'oratore si è brevemente intrattenuto sui più salienti dati biografici del famoso giornalista-tipografo triestino; e, in special modo, sulla sua partecipazione a una fase importante dei moti risorgimentali. Giuseppe Caprin fu dunque garibaldino, e vantò la amicizia e la stima di Carducci. «Ma — ha osservato Seri — quanto la sua attività politica fu intensamente colorata d'irredentismo, tanto serena, obiettiva, seria, scrupolosamente controllata e vigile fu la sua attività di scrittore».

Dopo un esauriente panorama sui risultati globali della ricerca capriniana, Alfieri Seri ha iniziato a esaminare le due opere ora riprodotte, dalle Edizioni «Italo Svevo» di Trieste. «La narrazione di "I nostri nonni" — ha affermato lo studioso — per quanto incentrata su problemi e aspetti di storia locale, non si esaurisce in una visione provincialistica, ma spazia nella cultura europea, addentellando la cultura triestina in un contesto più vasto, quale gli fu e ancor oggi gli è proprio. L'intendimento di Caprin rimane comunque quello di dare al popolo un efficace strumento per imparare a conoscere il passato, e di conseguenza se stesso, sino a formarsi una coscienza non superficiale dell'esistenza di un patrimonio (di lingua, costumi, carattere) radicato nelle civiltà preromane, affermato nella "constituzio" augustea del 27 a.C. e difeso nel libero comune.

«Di non minore affetto, e rigore storico, gode anche "Marine istriane", un'opera la quale si raccomanda per la vivezza del suo impatto, per la bontà delle sue scelte, per la profondità delle sue osservazioni: una Istria, insomma, riscoperta nei suoi monumenti e attraverso il contatto diretto, sentimentale, emotivo con la sua gente».

Soffermatosi, quindi, sul problema importante dello stile di Caprin, e sullo speciale taglio narrativo della sua prosa, il dottor Seri ha concluso il suo vivace e intelligente excursus richiamando all'attenzione dei presenti una delle più significative pagine di «Marine istriane», lì dove poveri pescatori rispondono con il loro amor patrio e il loro libero canto alle durezze della vita quotidiana. «Essi cantano per la gioia di vivere, pur nella povertà della loro travagliata esistenza. Questa gente così forte, così temprata dalla sofferenza, canta felice per il dono della vita, nella serenità gioiosa che s'accompagna indissolubile alla convinzione di un dovere compiuto: per se stessa e per gli altri».

Il direttivo del CIPAR

Si è riunita l'assemblea generale annuale dell'autonomo CIPAR (Circolo italiano poetico artistico ricreativo), nel nuovo salone della sede di via San Francesco 2. Ribaditi i principi che informano l'attività del circolo (apoliticità, areligiosità, libertà d'iniziativa, spontaneità di collaborazione, apertura senza riserve verso chiunque accetti questi principi), è stato eletto il nuovo direttivo, così formato: Giuseppe Macchi, presidente annuale; Alfredo Iosini, segretario per le attività culturali; Enzo Sollazzi, segretario per le attività artistiche; Lucia Borsatti e Giuseppe Clarich, segretari di cassa e d'ufficio; Rodolfo G. Formentin, preposto all'organizzazione; Sergio Bucconi e Walter Banco, assistenti organizzativi.

L'Acegat informa che in seguito a lavori di posa di nuove condotte gas e acqua, il vicolo delle Rose rimarrà chiuso al traffico dal 3 gennaio prossimo fino all'ultimazione dei lavori stessi. Il tratto interessato è compreso dall'angolo di via Moreri allo stabile n. 41 di vicolo delle Rose.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Mario Taucer nel III anniv. (1.1.1974) da Fanny 2.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Giovanni Mersig nel I anniv. dalla moglie Rosa 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Dragovina nel III anniv. (31.12) dalla nipote Maria Saitta 5.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Giovanni Verdier nell'anniv. (2.1) da Elsa Newrly 10.000 pro Chiesa Madonna delle Grazie.

In memoria di Umberto Pagotto nel IX anniv. (30.12) dal fratello Camillo Pagotto 3.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Marcello Pozar nel I anniv. dalla moglie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Davi nel I anniv. dalla famiglia Mondualdi 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria della mamma Maria Augusti nel IV anniv. (2.1) dal marito e dalla figlia 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Ferruccio Prister nel IX anniv. (31.12) dalla moglie Lea e dalle famiglie Simonetti Ferro 6.000 pro Unione italiana ciechi; dai nipoti Tiziana e Mauro Simonetti 2.500 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 2.500 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del dott. Carlo Gentille nel XXXIII anniv. dalla sorella Amalia 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giordano Andri nel I anniv. dalla moglie 10.000; da Marinella, Paola e Tito 10.000 pro Società Ginnastica Triestina.

In memoria di Maria Asquini ved. Gismondi nel XXIX anniv. (30.12) dalle figlie Antonietta ved. Pregeli, Rosina ved. Stinco e dal nipote Marino 3.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Maria Marcuzzi Maurini dalla famiglia Favento 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bianca Mazzon nel I anniv. dalla figlia Anna e genero Manlio 10.000 pro ECA e 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla figlia Maria 5.000 pro Lega Nazionale e 6.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla nuora Romana 5.000 pro Centro tumori e 5.000 pro Lega Nazionale; da Rino e Lucia Blaschi 3.000 pro Istituto Rittmeyer; da Emma e Menotti Mazzon 3.000 pro Ass. «Ragazzi del '99» - Monumento ai Caduti; 3.000 pro Lega Nazionale e 3.000 pro ECA.

In memoria di Narciso Sciolis nel X anniv. da Giuseppe e Viola Bortolotti 10.000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Carlo Bussani nel IV anniv. dalla moglie Antonietta 5.000 pro Centro tumori e 5.000 pro «Un pane per amor di Dio»; dalla famiglia Limido 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Anna Maraspin dalla famiglia Cordiglia 5.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Adele Pirnetti da Tullio Pirnetti e Ugo 10.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria di Ottilia Marussi Sgoberti da Lidia Curia Benussi 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Stefania Lach da N.N. 10 000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In un triste anniversario dalle famiglie Davi-Giordano 20.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Paolo Zotteri da Maria e Luigi de Blenio 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; da Anna Giraldi e figlio Fabio 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carla Danelutti ved. Ieralla nel IX anniv. (2.1) dalla figlia 10.000 pro Chiesa SS. Rita e Andrea.

In memoria di Albina Scherli dalle famiglie Brecelli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Caterina Kalusa ved. Paulin da Paola Cellich in Rossato 10.000; dalla famiglia Erio Rossato 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (poveri).

In memoria di Maria e Rodolfo Posar dai figli, figlie e familiari 20.000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (Rep. I geriatria).

In memoria di Enrica Lorenzut ved. Deforza da Giorgio e Silvana 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosa Offenbacher dal genero cap. Oscar Ribari 5.000 pro Centro tumori e 5.000 pro Istituto dei poveri; dagli amici del giovedì 14.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (Fondo rifugi); da Fiora e Mario Crepaz 5.000 pro Liceo D. Alighieri - Fondo prof. C. Crepaz.

In memoria di Carla Girotti dalla figlia Liliana 5.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Bianca Govorcin da Alice Konic 3.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei cari genitori dalla figlia Argia 2.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Adele Pirnetti dai condomini dello stabile n. 29 di via Canova 16.500 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Maria e Francesco Cenni da Augusta, Livio e Valentina 10.000 pro Fondo Archi.

In memoria del prof. Guido Rocco dai nipoti Furio e Andrea Pellis 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del comm. Mario Perria dalla famiglia Zini 5.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Maria Cegnar ved. Bilucaglia da Renata Carvin 5.000; da Luigi Zuccolin 5.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Bruno Battera da Carla ed Erminia Hesse 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (reparto spastici).

In memoria di Gualtiero Sandrinelli dalla moglie Ester 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lucia Penco dalla famiglia Caligaris 5.000 pro Centro tumori; da Maria e Carlo Favretti 10.000; da Anita Slavich 3.000 pro Villaggio del fanciullo; da Enrica e Luisa Beretta 5.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria dei propri cari defunti dalle famiglie Perat Vigliani 3.000 pro Assoc. assistenza spastici - bambini.

In memoria della prof. Maria Laura Ligabue Muran da Zaira, Maria e Mario Iviani 10.000; dalla famiglia Menotti Bonicioli 3.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carmen Asquini dal dott. Guido Salvi 3.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Innocente e Maria Cibeu dai figli 10.000 pro Ospedale Maggiore (bisognosi).

In memoria dei propri cari defunti da Mery Vessilli 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna d'Este ved. Solero dai figli dott. Mario, Tosca e Valeria Solero in Mioni 25.000 pro Rifugio animali ASTAD e 25.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Anna Vanon nata Semolich da Eugenia ed Elsa Grusovin 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruna Tomasin nata Lautieri dalla famiglia Ramiro Franchi 10.000; dalla famiglia Giachelli 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lorenzo Magarelli dal personale Maternità sez. operata e sala operatoria del Burlo Garofolo 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (rep. spastici).

In memoria di Ugo de Dolcetti in occasione del Capodanno dalla cugina Marina Venezia 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Elisabetta ved. Cidri dai nipoti Anna ed Edi Silvestro 5000, dalla nipote Nerina Hribar 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

Per l'anno nuovo da Ferruccio Dececco 5000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio «G. Padovan».

Per l'anno nuovo da Elly e Luciano 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

Da Lidia De Ponte 1000 pro Movimento Apostolico Ciechi.

Da Luigia Sossi 1000 pro Movimento Apostolico Ciechi.

Domenicatour neve

Dal 6-1 in poi gite domenicali a Sella Nevea e sulla Kanzel, nonché pullman speciali per Sappada, oppure Piancavallo.

Ufficio Centrale Viaggi CIT - Piazza Unità 6 Tel. 62621

MOSTRE D'ARTE

Quindici alla «Russo»

La Galleria d'arte moderna «Russo» organizza durante il periodo dal 2 al 15 gennaio una mostra di pittura e scultura dedicata a quindici artisti figurativi triestini: Giovanni Babuder, Vittorio Cossutta, Ettore Devidè, Walter Dusatti, Adriano Fabiani, Silva Fonda, Ottone Griselli, Guglielmo Grubissa, Livio Mozina, Livio Officia, Gianni Roma, Ciro Russo, Guglielmo Stracca, Giuseppe Superina e Bruno Zeper. La rassegna potrà essere visitata con il consueto orario: feriali 10-13, 17-20 festivi 10-13.

NUOVO STRUMENTO A FAVORE DELLE AZIENDE NELLA REGIONE

La garanzia assicurativa ai crediti a breve scadenza

È stata stipulata la convenzione che consente la copertura contro rischi da insolvenze commerciali per vendite di manufatti in esportazione

Nell'ambito dell'economia e dell'attività produttiva delle aziende industriali del Friuli-Venezia Giulia, le esportazioni rivestono un'importanza e un peso decisamente superiori, rispetto a quanto si riscontra nel resto del paese. Quasi un quinto — esattamente il 18,4 per cento — delle vendite effettuate dalle imprese industriali della nostra regione è, infatti, costituito da merci esportate; percentuale superiore alla media nazionale, che si aggira intorno al 16,1 per cento.

Essendo, di conseguenza, maggiormente esposte ai rischi commerciali connessi con le vendite all'estero, tali aziende risentono più pesantemente della mancata attuazione dei provvedimenti disposti con la legge 28 febbraio n. 131 (che prevede, in materia di assicurazione dei crediti all'esportazione, la possibilità di ottenere la copertura assicurativa dello stato contro i rischi ordinari di insolvenza commerciale), per quanto attiene alle operazioni a breve termine.

Infatti, mentre per le operazioni a medio termine (vale a dire, oltre i 12 mesi) — la cui competenza è stata affidata direttamente all'INA — tale garanzia è divenuta operante, il sistema previsto per assicurare le operazioni a più breve scadenza non è ancora — a quasi sette anni dall'entrata in vigore — funzionante. Il Trattato di riassicurazione tra l'INA e le compagnie di assicurazione private (l'intervento delle quali è previsto per le operazioni a breve termine) è, infatti, tuttora inoperante.

In seguito a ciò, per ottenere una garanzia assicurativa contro i rischi commerciali a breve termine, gli operatori sono costretti a ricorrere al libero mercato assicurativo (nel quale, in questo specifico settore, in Italia operano tre Compagnie), che peraltro non sempre è stato in grado di soddisfare le esigenze delle imprese.

Per ovviare a tale grave carenza ed eliminare il conseguente stato di disagio che ne deriva per le aziende, il 26 ottobre scorso il Comitato nazionale per la piccola industria della Confederazione generale dell'industria italiana ha stipulato una convenzione con l'«Italia Assicurazione», in base alla quale tale Compagnia si è assunta l'impegno — con decorrenza dal 1.o gennaio 1974 — di prestare a tutte le aziende (singole o riunite in consorzi) iscritte alla Confindustria, la garanzia assicurativa per i crediti a breve termine, per capitale ed interessi, derivanti da esportazioni di merci, da prestazioni di servizi, dall'esecuzione di lavori all'estero, da studi e progettazioni, oltre che per i crediti derivanti dalle vendite di prodotti nazionali, costituiti in depositi all'estero; e ciò, a condizioni particolarmente vantaggiose, rispetto a quelle generalmente praticate sul mercato.

La convenzione prevede il rilascio di polizze globali, a copertura di tutte le vendite a credito — con scadenza sino a 24 mesi e possibilità di proroga per ulteriori 6 mesi — effettuate negli Stati a libero mercato (restano, quindi esclusi i paesi ad economia di stato, nei confronti dei quali il mancato pagamento costituisce un rischio politico, rientrante nell'ambito di applicazione della citata legge 28 febbraio 1967 n. 131).

Ai fini del computo dei tassi di premio e della copertura del rischio, i vari paesi sono stati raggruppati in cinque categorie. A titolo esemplificativo, ricorderemo che la quota di copertura prevista è pari all'80 per cento della perdita definitiva subita sui crediti concessi, per i paesi della prima categoria (che comprende 35 stati, fra cui l'Austria, la Germania occidentale, gli Stati Uniti, ecc.), al 75 percento per quelli della seconda categoria (fra cui, la Grecia, il Venezuela, Israele ed altri) ed al 70 percento per gli altri paesi (Libano, Argentina, Brasile, India, Giordania, Turchia, ecc.).

La convenzione prevede che l'assicurato denunci tutti i nominativi delle aziende alle quali venda od intenda vendere a credito, alla società assicuratrice, la quale provvede quindi a comunicargli l'importo di fido, entro i cui limiti intende accordare — per ciascun nominativo — la propria garanzia.

La convenzione stabilisce, altresì, le modalità per il rimborso degli indennizzi dovuti, sia nei casi di insolvenza di diritto (entro 60 giorni dalla data della denuncia), sia nei casi di insolvenza di fatto; nonché le rispettive percentuali.

Concludendo, è evidente come grazie a questa nuova iniziativa anche le aziende della nostra regione e della nostra provincia dispongano ora di un valido ed efficace strumento, che consentirà loro di avvalersi di un'adeguata copertura assicurativa contro i rischi di insolvenza commerciale relativi alle vendite in esportazione e, quindi, di operare con maggiore sicurezza e tranquillità e di potenziare la loro attività.

Giovanni Palladini

Motoretta sparita. Bruno Poiani, di 44 anni, abitante in via della Fornace 8, ha denunciato al commissariato di P.S. di Barriera il furto della sua motoretta, targata TS 36683, che aveva lasciato in sosta nei pressi di casa.

In febbraio il convegno sui trasporti pubblici

Il preannunciato convegno sui bacini di traffico della nostra regione — organizzato dal CRIPEL del Friuli-Venezia Giulia e dalle Aziende municipalizzate di Gorizia — si svolgerà a Gorizia il prossimo 16 febbraio. L'impostazione generale della manifestazione prospetta una relazione introduttiva svolta da un esponente della Federtrasporti; prevedibilmente dallo stesso presidente della Federazione on. Marzotto. La serie delle comunicazioni sarà preceduto poi da un intervento tecnico, atto a inquadrare in una visione d'assieme le varie iniziative in corso — nei vari comprensori del Friuli-Venezia Giulia — per le gestione dei trasporti collettivi.

Alla manifestazione sono stati invitati un centinaio di rappresentanti di aziende, organizzazioni sindacali, enti pubblici o privati operanti nel settore trasporti collettivi oppure interessati ai relativi problemi. Viene richiesto l'invio, al comitato promotore, di comunicazioni scritte che saranno distribuite in copia agli intervenuti. Le comunicazioni saranno poi illustrate verbalmente in sede di convegno, nei limiti di un periodo di tempo che sarà tempestivamente reso noto agli interessati e che prevedibilmente non potrà superare i cinque minuti.

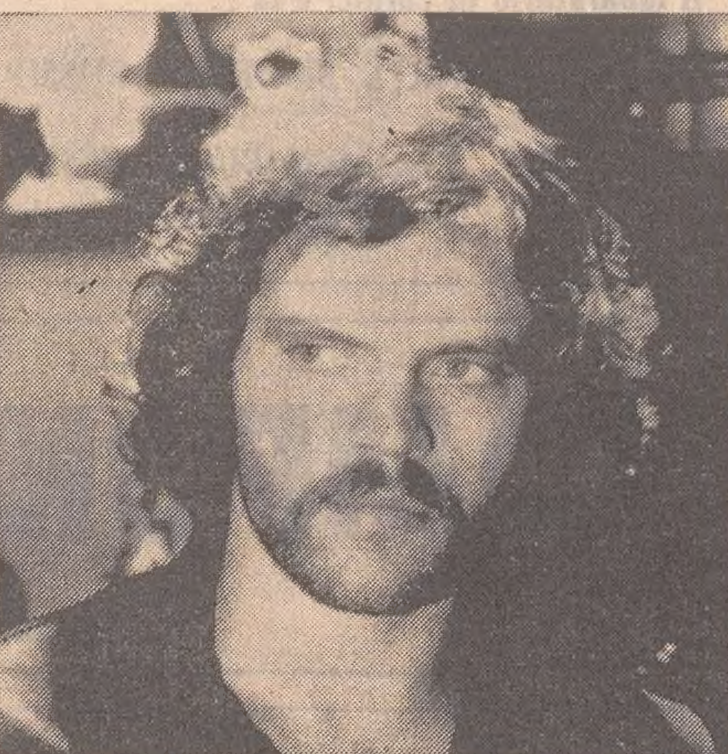
La manifestazione è destinata ad assumere particolare interesse sia per i nuovi compiti attribuiti ai trasporti collettivi nell'attuale fase di restrizioni alla motorizzazione individuale, sia per la recente decisione di aumentare da uno a due miliardi di lire lo stanziamento prospettato dal bilancio regionale 1974 per gli interventi nel settore dei trasporti collettivi.

Un uomo e una donna sono morti nella divisione ortopedica dell'ospedale, dov'erano stati ricoverati, entrambi per la frattura del femore sinistro, riportata cadendo lo stesso giorno (il 17 dicembre). L'uomo è Matteo Dorsi, di 73 anni, che abitava in via Virgilio 10, ed era caduto dalla seggiola nella propria abitazione; la donna è Anna Potocnick Scopinich, di 89 anni, già domiciliata in via Udine 79.

DOPO «SILVIA E L'ARCHIBUGIO»

Vacanze casalinghe dell'attore Degrassi

Girerà un grosso film nel Venezuela



Si trova attualmente a Trieste per le vacanze di fine anno Gianfranco Degrassi il quale ha voluto trascorrere, assieme ai genitori signora Emma e Carlo, che abitano in via del Bergamino, questi giorni di festa.

Nato a Trieste nel 1948 ha frequentato la scuola dell'attore diretta da Anna Gruber e ha esordito nel telefilm «Silvia e l'archibugio» diretto da Gianni Poggi. Trasferitosi a Roma, dopo vari lavori teatrali, ha ottenuto un rapido successo interpretando diversi personaggi. Ha appena finito di girare da protagonista nell'isola di S. Domingo il film «Noa-Noa» diretto da Ugo Liberatore e prodotto da Alfredo Bini, film che è la continuazione de «L'ammutinamento del Bounty».

Trascorse le vacanze nella nostra città, ripartirà per il Venezuela, dove interpreterà con il ruolo di protagonista un altro grosso film. Degrassi è l'ultimo, in ordine di tempo, degli attori che Trieste ha dato alla cinematografia, dopo Nino Crismani, Giuseppe Addobbati, Livio Lorenzon, Mario Valdemarin, Ivan Rassimov e altri.

L'ENAL DI FRONTE ALLE MUTATE ESIGENZE SOCIO-ECONOMICHE

DALLE MISURE RESTRITTIVE UN MIGLIORE «TEMPO LIBERO»

All'esame dei tecnici una serie di iniziative turistico-culturali ed ecologiche che consentono l'uso di mezzi di fortuna per arricchire la civiltà dei cittadini

I provvedimenti restrittivi, in conseguenza della crisi energetica, investono direttamente e forse soprattutto il tempo libero degli italiani. Non v'è infatti chi non veda come l'abolizione dell'uso dell'auto nel giorno festivo, la trasmissione televisiva conclusa anticipatamente, la programmazione cinematografica ridotta, e così via, costituiscano una grossa remora nei confronti delle iniziative delle attività artistiche e culturali, di formazione, di hobbies e di turismo sociale.

Di fronte a tale situazione, per limitarne le negative conseguenze per la pratica ricreativa, l'Enal ha già posto allo studio il problema al fine di ricercare ed attuare, sul piano dell'immediatezza, tutte le iniziative che si rendono necessarie. Si tratta, in definitiva, di una parziale riconversione di programmi in vari settori, tali da dare spazio ed esaltare iniziative che possano prescindere dal mezzo motoristico domenicale, per quanto riguarda il turismo, e che siano al passo con le decisioni restrittive di carattere generale per quanto attiene lo sport e la cultura.

Ad esempio, nel settore turistico-sportivo, collegato con il turismo festivo, un ruolo importante potrebbero assumere le iniziative della Federazione cicloamatori dell'Enal per estendere in maniera sempre più vasta, diffondendola in tutte le regioni, la pratica del cicloturismo. Lo sport e il turismo domenicale perseguiti in tal modo avrebbero significative conseguenze anche nel settore culturale, con la programmazione concomitante di visite guidate a località, musei, mostre, ecc.

D'altra parte, l'impossibilità di recarsi nei luoghi di tradizionale week-end, necessariamente comporta la permanenza stabile nel luogo di residenza. Qui un grande ruolo può assumere il Circolo Enal, specie quello locale — l'unico centro sociale esistente in migliaia di comuni — nel quale si possono favorire le occasioni d'incontro e di svago. Una programmazione di attività ed iniziative all'insegna della cultura e della ricreazione formativa può essere un modo di impegnare il tempo e le ore extra lavoro nella località di residenza; si coglie così l'occasione, inoltre, per sollecitare e stimolare il fatto associativo e comunitario a livello locale, dimodoché da una negativa evenienza accidentale come quella delle restrizioni, può derivare una conseguenza utile e fattiva.

Abbiamo appena toccato due argomenti che per primi sono venuti in mente, ma la situazione è già posta all'attenta considerazione dell'Istituto perché si possa operare di conseguenza. Certo, è proprio in questa realtà, sia pure contingente, di carattere generale, che si evidenziano pesantemente le conseguenze di una mancata politica di fondo a favore del tempo libero nel nostro Paese. Una politica urbanistica ed ecologica più previdente e moderna, insieme a una riforma dell'ENAL e al suo potenziamento economico e strutturale, senz'altro avrebbero dato modo all'Istituto di offrire ora mezzi molto più validi e vasti per assicurare a tutti i cittadini la possibilità di una sana fruizione del tempo libero nella comunità di residenza con adeguati servizi e impianti sportivi e ricreativi. Ciononostante l'Istituto porrà in essere ogni accorgimento ed ogni iniziativa per rispondere, nel migliore dei modi, alle esigenze ricreative e sociali degli italiani. L'occasione comunque sarà utile perché si pensi concretamente ad assicurare nuovi modelli di vita e di tempo libero che, con il sostegno dello Stato, possono contribuire allo sviluppo della personalità umana e alla riscoperta dei valori più veri della vita.

Per la «Carsica» incontro alla Regione

Nella sede della Giunta regionale ha avuto luogo un incontro con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, con rappresentanti dei dipendenti della società di autotrasporti «Carsica» e degli utenti in merito al problema dello assorbimento dei servizi di questa società da parte dell'Acegat.

Il piano di ristrutturazione di tutti i servizi che interessano la area triestina prevede, infatti, l'assunzione dell'intero complesso da parte di un consorzio intercomunale per la cui costituzione sono in atto iniziative concrete da parte dei sei Comuni della provincia.

IN RASSEGNA IL BILANCIO DEL 1973 E LE MISURE PER IL PROSSIMO ANNO

Pieraccini annuncia iniziative atte a superare la crisi marinara

Nel piano operativo i settori mercantile, peschereccio, da diporto, cantieristico e portuale

Un bilancio dell'attività svolta dal Dicastero della marina mercantile nel corso del 1973 e le iniziative più urgenti che dovranno trovare concretizzazione nel prossimo anno sono l'oggetto di una dichiarazione rilasciata all'ADN-Kronos dal ministro della marina mercantile, sen. Giovanni Pieraccini. «In questi primi sei mesi di lavoro — ha affermato il ministro — abbiamo cercato di ridare alla marina mercantile gli strumenti necessari per svolgere la propria attività. Infatti, in pratica, non c'erano più mezzi finanziari per nessuno dei settori chiave per lo sviluppo di una politica marinara e cioè non esistevano più i mezzi per i cantieri, il credito navale, le demolizioni, i porti, la pesca.

«Con la collaborazione del Parlamento — ha proseguito Pieraccini — a fine d'anno abbiamo potuto approvare in via definitiva le leggi sulla pesca, con in più due provvedimenti a favore dei mitilicoltori e pescatori danneggiati dall'infezione colerica, e quello per sgravi alla pesca, colpita anche dagli aumenti del prezzo del gasolio. E' stata, inoltre, definitivamente approvata la legge sulla cantieristica, mentre sono alla vigilia dell'approvazione definitiva quelle sul credito navale e sulle demolizioni.

«Sono tutte leggi, lo ripeto, necessarie anche se — ha aggiunto il ministro — non sufficienti a determinare una nuova politica marinara che è fondamentale per garantire lo sviluppo generale del Paese. Già le leggi sulla ristrutturazione della flotta di Stato e quella per i porti saranno l'occasione per iniziare a realizzare concretamente il nuovo indirizzo. Le vicende di questi ultimi mesi con la crisi energetica — ha sottolineato inoltre Pieraccini — hanno dimostrato a tutti, con l'evidenza dei fatti, l'importanza dei traffici marittimi. Tutti capiscono oggi quale ruolo può svolgere, per garantire l'autonomia del Paese, una flotta petrolifera che batta bandiera nazionale. Tutti capiscono oggi che cosa significhi un eventuale rallentamento dei traffici marittimi, poiché esso si traduce immediatamente in scarsità di materie prime per l'industria e difficoltà per l'alimentazione.

«Secondo noi questo rafforza — ha aggiunto il ministro — la possibilità di mettere mano ad una politica dei trasporti integrata che coordini strettamente il trasporto marittimo con quello terrestre ed aereo, così da garantire lo sviluppo dell'intera economia del nostro Paese. Per quanto ci riguarda, dobbiamo dunque lavorare nel 1974 in questa prospettiva, sul trinomio porti - flotta - cantieri. Naturalmente i compiti della marina mercantile non si esauriscono così, poiché — ha proseguito Pieraccini — altri importanti settori debbono essere presi nella massima considerazione e mi riferisco in primo luogo ai problemi della pesca che non attraversa soltanto una crisi momentanea ma strutturale, e per la quale proprio all'inizio dell'anno faremo una conferenza nazionale che consenta di tracciare le linee di una politica per l'avvenire, e mi riferisco in secondo luogo ai problemi del demanio marittimo che sono vastissimi e numerosi, basti pensare agli aspetti turistici (porti turistici, concessioni balneari) ed a quelli della tutela del territorio (costruzioni lungo le coste, abusivismo), ed a quelli fondamentali dell'inquinamento delle acque marine. Anche per quest'ultimo settore — ha rilevato il ministro — sono allo studio provvedimenti che consentiranno allo Stato di uscire dall'attuale mancanza di strumenti adeguati a condurre una efficace politica».

Soffermandosi in particolare sui problemi della nautica da diporto e sugli approdi turistici, il ministro Pieraccini, nella dichiarazione rilasciata all'«ADN-Kronos», ha ribadito che, «per quanto riguarda la nautica, «si sta studiando la possibilità di introdurre l'IVA per l'acquisto delle imbarcazioni, dal cui regime fino ad oggi la nautica da diporto è stata esentata, urtando contro un naturale senso di generale giustizia» in quanto «non si vede perché gli italiani debbano pagare la nuova imposta sulle autovetture e non sui panfili che possono anche costare centinaia di milioni».

Quanto agli approdi turistici, Pieraccini ha poi detto che «è alacremente all'opera un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate e delle regioni per la redazione di un razionale piano che preveda una rete di approdi turistici in tutto il territorio nazionale».

Sottolineando che è all'esame del ministero della marina mercantile anche la ristrutturazione dei servizi di collegamento con le isole minori, il sen. Pieraccini, soffermandosi sui provvedimenti più rilevanti contenuti nella nuova legge sulla pesca marittima (legge n. 676 del 16 ottobre scorso e pubblicata sulla G.U. del 13 novembre scorso), ha osservato che essa prevede contributi alle imprese di pesca singole o associate e per nuovi impianti a terra fissi o mobili o di bordo per la conservazione, lavorazione e commercializzazione dei prodotti ittici.

«Per tali opere è stato concesso — ha aggiunto al riguardo il ministro — un contributo nella misura massima del 40 per cento della spesa documentata e una preferenza è stata accordata alle istanze presentate da cooperative e loro consorzi. A questo fine, sono stati stanziati 2 miliardi e 800 milioni di lire nei quattro esercizi finanziari 1972-1975 così ripartiti: 500 milioni esercizio '72; 700 milioni esercizio '73; 800 milioni esercizio '74 ed altrettanti per l'esercizio '75.

«Agli stessi soggetti possono essere, inoltre, concessi anche finanziamenti in base alla legge 27.12.1956 n. 1457 con la quale è stato istituito un fondo di rotazione per l'esercizio del credito peschereccio. Alla luce di tale normativa, l'impresa di pesca singola o associata — ha concluso Pieraccini — può ottenere un finanziamento al tasso agevolato del 2 per cento nella misura massima dell'80 per cento della spesa preventivata per un importo complessivo non superiore ai 50 milioni. A questi fini la recente legge sulla pesca ha provveduto con l'assegnazione, per l'esercizio 1973, di 3 miliardi ad integrazione del citato fondo di rotazione».

Aiuti agli agricoltori colpiti dalla grandine

L'Ispettorato provinciale dell'agricoltura comunica, che in base alla legge regionale n. 56 del 30 novembre 1973, pubblicata sul bollettino ufficiale n. 58 del 4-12-1973, gli agricoltori delle zone di Bagnoli, Crogole e San Dorligo della Valle, danneggiati dalla grandinata del 9 luglio 1973, che non hanno ancora presentato domanda di prestito agevolato per i danni subiti in occasione della citata grandinata, possono presentare domanda di prestito entro il 2 febbraio 1974. Si precisa inoltre che la L.R. n. 56 concede ai coltivatori diretti oltre il concorso sugli interessi anche un contributo annuo costante del 20 per cento sull'importo ammesso a prestito.

In largo Papa Giovanni Presepio parlante

Centinaia di visitatori si sono succeduti al «presepio parlante» della «Repubblica dei ragazzi di Trieste», allestito nella sede di largo Papa Giovanni. Questo «presepio», premiato con medaglia e lettera di elogio di Papa Paolo VI, con «menzione di onore» dell'Associazione italiana amici del presepio e che già per la sua «edizione Natale 1956» si è visto aggiudicare il «1.o premio artigiani» nel concorso indetto dall'Enal di Trieste, viene riaperto al pubblico nei pomeriggi di oggi e di martedì 1.o gennaio dalle 15.15 alle 17.30. La «rievocazione della Natività» viene ripetuta ogni 25 minuti circa; nelle sale di attesa le mostre «Vita del Papa Buono» e «Album fotografico di don Marzari», che può essere ritirato ai tavoli di esposizione «Un libro per tutti». L'ingresso è libero.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Incentivi al Mezzogiorno e alle regioni Centro-Nord

Mario Lanza (PSDI) ha presentato al sindaco la seguente interrogazione: «per sapere quali passi intenda compiere in occasione della discussione che in questo periodo si svolge in sede nazionale per definire l'assetto futuro del sistema degli incentivi al Mezzogiorno e alle Regioni del centro Nord. Com'è noto il 1.o gennaio 1974 entrerà in vigore la nuova normativa sull'imposizione diretta: ciò comporterà la cessazione dell'imposta di ricchezza mobile e quindi di tutte le rinnovazioni che la riguardano. Nella provincia di Trieste, in questo ambito si verificherà la caduta dell'esenzione decennale dall'imposta di ricchezza mobile cat. B per le società, relativamente agli stabilimenti industriali di nuova costruzione o che hanno attuato riconversioni, ammodernamenti, trasformazioni ecc. Il decreto Presidente della Repubblica sulle agevolazioni fiscali n. 601 all'art. 29 istituisce nella provincia di Trieste, per le aziende che hanno acquisito, ma non esaurito il diritto all'esenzione succitata e per le nuove iniziative industriali che rientreranno nei casi da essa previsti, l'esenzione dall'imposta locale sui redditi (ILOR), che nella nostra provincia ammonterà al 14,70 per cento sul reddito industriale imponibile. In quest'occasione ho voluto quantificare la portate delle due agevolazioni nei rispettivi ordinamenti fiscali mediante due parametri significativi: l'incidenza percentuale sul reddito ed il suo ammontare espresso quantitativamente. Si verificano casi diversi secondo l'ammontare della base imponibile: ciò perché nel sistema impositivo in via di esaurimento le aliquote erano crescenti con l'aumentare del reddito, mentre nel nuovo ordinamento fiscale esse sono fisse per ogni suo ammontare. I dati che ho considerato si riferiscono all'anno 1973 e alle società per azioni, in accomandita per azioni o a responsabilità limitata, che sono peraltro appena di poco superiori a quelli relativi alle altre forme di società. I risultati più significativi che emergono sono la perdita dell'incentivazione, espressa percentualmente, tra il vecchio e il nuovo ordinamento fiscale, la quale varia tra il 38,75 per cento e il 52.58 per cento per utili rispettivamente di 4 e 200 milioni annui e il minor peso dell'esenzione che espresso quantitativamente varia tra i 3.486.280 e i 326.724.320 nell'intero periodo in cui agiscono le sanzioni in parola, per redditi medi d'esercizio rispettivamente di 4 e 200 milioni. In questa particolare congiuntura, nella quale avvenimenti in campo nazionale e internazionale mettono in forse tutte le strutture industriali, ritengo estremamente pregiudizievole per lo sviluppo economico e sociale della nostra città che si trascuri la occasione d'inserirla nel numero di quelle che fruiranno del regime incentivante, tanto più che esso, anche nelle indicazioni finora emerse sulla materia, è stato istituito anche per compensare la perdita promozionale costituita dalla cessazione è destinata a zone depresse o frontaliere qual è appunto Trieste. Alla luce di queste considerazioni ritengo indispensabile un deciso e sollecito intervento nelle sedi centrali competenti per salvaguardare le prospettive di sviluppo economico della nostra città, che non potrebbero non risentire della brusca caduta degli incentivi con negative ripercussioni in campo sociale e occupazionale».

Scuola di Banne a tempo pieno

L'assessore alla pubblica istruzione Benni ha così risposto al consigliere Di Giorgio (MSI): «Rispondo alla sua interrogazione presentata in data 6.11.1973 e relativa alla limitazione delle iscrizioni alla scuola a tempo pieno di Banne. L'esperimento, autorizzato da quest'anno scolastico, è stato avviato nella zona di Banne, nella sede che fu già del semiconvitto gestito dalla Gioventù italiana, in quanto si è rivelata la più opportuna per esigenze della popolazione scolastica e caratteristiche ambientali della zona stessa e perché aveva già disponibili le strutture scolastiche necessarie. La scuola, e, in modo particolare, la scuola a tempo pieno, è un servizio sociale evidentemente a disposizione della collettività ma non può che essere rionale proprio perché deve essere la più corrispondente e idonea a soddisfare certe necessità ambientali. La scuola di Banne, proprio perché è ancora in fase sperimentale, necessita della collaborazione e dello sforzo sia dell'autorità scolastica e comunale, chiamata dalle recenti disposizioni di legge e precisi compiti, sia delle famiglie interessate che devono essere opportunamente sensibilizzate a certi problemi che riguardano i loro figli. Per consentire però la necessaria continuità didattica per i ragazzi che frequentano il semiconvitto di Banne e solo a esaurimento è stata autorizzata la loro frequenza alla scuola sperimentale appena istituita».

Altura senza collegamenti

Fabio Inwinkl (PCI) ha presentato all'assessore ai servizi pubblici industriali, Abate, la seguente interrogazione a risposta scritta. «La interrogo per sapere se è a conoscenza del fatto che il complesso abitativo «Altura», sorto di recente nella zona di S. Maria Maddalena Inferiore, è sprovvisto di collegamenti a mezzo di pubblici trasporti con il centro cittadino. Considerato che tale complesso è destinato a ospitare centinaia di famiglie e che la distanza dalle linee dell'Acegat oggi in funzione pesa in modo particolare nelle giornate festive, a seguito del divieto di circolazione privata, le chiedo se è intendimento della azienda municipalizzata di provvedere rapidamente a raggiungere con i propri mezzi — a esempio prolungando l'attuale percorso della linea 37 — la zona in questione».



CENTRO DEL MOBILE D'ARTE
LANZA
Statale 202 - Bivio Prosecco - Tel. 225-498

ambassador
ABBIGLIAMENTO MASCHILE
p. a.

PELLETTERIE ARGIA



Via G. Gallina 1 - Tel. 61954
porge vivissimi auguri all'affezionata clientela

GIOIELLERIA - ARGENTERIA
MARCUZZI
VIALE XX SETTEMBRE 7 - TELEFONO 793360

ALBERI
PITTURE DECORAZIONI EDILI NAVALI
TRIESTE - VIA CAPITOLINA 3/1 - TEL. 744.789
augura a tutti un prospero Anno Nuovo

Il laboratorio di cornici e la
GALLERIA D'ARTE MODERNA RUSSO
augurano BUONE FESTE all'affezionata clientela

ALBERGO
«Città di Parenzo»
Tel. 30119
porge sentiti auguri

CALZATURIFICIO DI LUSSO
Rosini
TRIESTE
p. a.

Pasticceria MIGNON
VIA CONTI 46/1 - TEL. 793109
augura a tutti i suoi affezionati clienti un prospero Anno Nuovo

R. ALLEGRETTO
TRASLOCHI
Via Rismondo 1 - Tel. 761973
porge sentiti auguri

RIGUTTI
...veste tutti
VIA MAZZINI, 43

MOBILI
CAMPONOVO
VIA BATTISTI 19 VIA POLONIO 5
AUGURA UN PROSPERO 1974

GIOVANNI ZENNARO & FIGLI
Elettrodomestici - Casalinghi
Via S. Lazzaro 16 - Tel. 36-903
porge i migliori auguri

L'EGIDA ASSICURAZIONI
del Dott. TASSAN - GURLE Guido
e
L'ANGLO ELEMENTAR
porgono alla clientela i più fervidi auguri

SARTORIA **Giglio**
di O. MASSERANO
via Torrebianca 8, tel. 38043
porge sentiti auguri

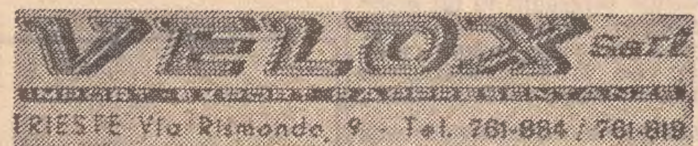
ANTICA SALUMERIA
MASÈ
Via Gallina 4 - Tel. 727346
p. a.

"Baldo" elettrauto
VIA SAN FRANCESCO 9 - TELEFONO 38097
porge alla affezionata clientela i migliori auguri di buon 1974

GIOIELLERIA - ARGENTERIA
G. OPPENHEIM
TRIESTE - VIA MAZZINI 38 - Tel. 29865
augura alla sua affezionata clientela un BUON ANNO

MARIO GAGGI
MANIFATTURE
Via Roma 10 - Telefono 38285
p. a.

La famiglia CODANI
proprietaria della trattoria
«ANTICHI CACCIATORI»
Via Crispi 5
e tutto il personale
augurano un felice 1974 alla spettabile clientela



Deposito esclusivo
Acque minerali ROGASKA e RADENSKA
Vini tipici jugoslavi in bottiglia
Prosciutti originali del Carso
Birra PUNTINGAM e REININGHAUS (Graz-Austria)
TRIESTE - VIA RISMONDO 9 - TELEFONI 761884, 761819



per un felice
1974
SALVARANI® cucine componibili
MOSTRA: VIA S. FRANCESCO ANG. VIA PALESTRINA

BOTTERI
CORSO ITALIA, 8
porge vivissimi auguri



ZANOLIN
VIA PONCHIELLI 3
augura alla affezionata clientela - un felice Anno Nuovo

Il ristorante locanda MARIO
Specialità selvaggina - DRAGA S. ELIA - Telefono 228173
augura alla sua affezionata clientela FELICE ANNO

BORSA MARKET
VIA IMBRIANI, 8
il self service della borsetta
p. a.

MILLO & MINELLI
di C. MILLO e A. TASCA
LAMPADARI E SANITARI
tel. 793605
trieste
piazza goldoni 8-9

La Ditta
RENZO GONNELLI S.n.C.
PORCELLANE - CRISTALLI
augura alla affezionata clientela felice Anno Nuovo

IL SUPERPASTIFICIO
MARIA BOLOGNA
VIA BATTISTI 7 - TEL. 744459
augura all'affezionata clientela un felice 1974

PRIMAVERA MOBILI
RONCHI DEI LEG.-TEL.77112
augura un felice Anno Nuovo

CALZATURE
AL MONUMENTO
Via Rossetti 7 - Tel. 790029
augura all'affezionata clientela un felice ANNO NUOVO

BRUNO SLOBEZ
Via Gambini 29 - Tel. 744308
BANDAIO
INSTALLATORE
p. a.

PAIERO ROMANO junior
PITTORE DECORATORE
Via Balamonti 50 - 34145 Trieste - Tel. 825927
Augura un prospero Anno Nuovo

CONFEZIONI - MERCERIE
S. PERTOT
Via G. Vasari 4 - Tel. 794457
p. a.

La sartoria
GIUSEPPE MANSI
AUGURA BUON ANNO
alla spettabile clientela

MANCINELLI PARCHETTI
VIA GAMBINI 55 - TEL. 765255
augura un felice Anno Nuovo

DITTA
DE PINGUENTE
di G. PARPAIOLA
VIA MARCONI 36 - TEL. 764018
augura felicissimo Anno Nuovo

Pizzi
Nastri
Cordoni
Bordure
di moda
e per arredamento

ITALIA PASSAMANERIE
augura buone feste alla sua clientela
TRIESTE - VIA VINCENZO SCUSSA 2 - TELEFONO 755603

LA BIRRERIA
Stivale d'Oro
VIALE XX SETTEMBRE 5 - TELEFONO N. 762557
porge alla Sua spettabile clientela sinceri auguri di un felice 1974

S.p.A.
G. Beltrame
tessuti confezioni abbigliamento sartoria | Trieste Gorizia Udine Roma
p. a.



Concessionario esclusivo
FRITTOLI - parchetti
Vernice per pavimenti in esclusiva per Trieste
Via S. Zenone 6 - Tel. 750895
p. a.

Alle imprese di costruzione, agli uffici immobiliari, alle amministrazioni stabili, ai cantieri navali, alla RAI... ecc.
la ditta radio elettronica
S. ROSELLI
TRIESTE — VIA TOR S. PIERO 2 — TELEFONO 418706
concessionaria impianti collettivi industriali, navali e civili di antenna SIEMENS
augura un felice e prospero 1974

ISTITUTO DI BELLEZZA «MIRIAM»
VIALE XX SETTEMBRE 17
augura alla affezionata clientela Buon Anno

Stop!
p. a.

Radiobacchelli
VIA PASCOLI, 24 - TELEFONO 790-552
Ringrazia e augura un anno felice alla affezionata clientela

L'ANTICA TRATTORIA
SUBAN
— 1865 —
Trieste, telefono 795577 (San Giovanni)
augura felice Anno Nuovo

radio Vincenzi
TRIESTE - VIA S. NICOLO' ANG. VIA DANTE - TEL. 29513
p. a.

CALZATURIFICIO
«PRINCIPE»
Corso Italia 19, tel. 68586

CALZATURIFICIO
«LA PERFETTA»
Largo Barriera Vecchia 8, tel. 790179

augurano felice Anno Nuovo

MAGAZZINI
GERBINI
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Trieste - Via Giotto 8 - Via Rossetti 6 - Via Giulia 84
Buon Anno a tutti!

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

SAMPERI: DA «GRAZIE ZIA» A «MALIZIA» A «PECCATO VENIALE»

ADORA RACCONTARSI RICORDANDO L'ADOLESCENZA

Roma, dicembre

Salvatore Samperi, 30 anni, veneto, sette film dal 1966 ad oggi, ha riunito alcuni giornalisti nella sua casa romana senza quadri alle pareti («la vista di opere pittoriche disturba, deviandola, la fantasia»), per spiegare le ragioni che lo hanno indotto a proseguire sulla strada di «Malizia». All'incontro erano presenti anche Laura Antonelli nuova edizione (occhiali da intellettuale miope che invece di attenuare la sua femminilità sensuale le mettono al contrario in evidenza, per la legge dei contrasti) ed Alessandro Momo, il giovane di 17 anni, il quale continua a considerare il cinema una «simpatica esperienza», senza rinunciare a prepararsi come privatista agli esami di secondo liceo.

E' il successo finanziario la molla che induce Samperi, ex «vitellone» di provincia (ha frequentato a Padova la facoltà di lettere), ad insistere dopo «Grazie, zia» sul film di cassetta?

Samperi si oppone ad una insinuazione del genere, facendo osservare che «Grazie zia» non fu concepito in funzione di lauti guadagni. E spiega con la confessione che segue, il fatto di avere aderito al filone dei film sul sesso: «Adoro raccontarmi (la dichiarazione sorprende a causa dell'aspetto mite, sommesso, niente affatto esibizionistico del giovane regista), so farlo soltanto dietro la macchina da presa e nel momento in cui i fatti mi appaiono in prospettiva, ossia posso riviverli con distacco. In realtà, il passato mi attrae enormemente, e si traduce un elemento stimolante che mi permette di rievocare, filtrandole attraverso la immaginazione, le vicende dell'infanzia e della adolescenza, alle quali sono rimasto, evidentemente molto legato».

Il sesso ha una funzione importante in «Peccato veniale» il nuovo film di Samperi che vedremo agli inizi dell'anno nuovo, così come l'ha avuta in «Malizia», poiché i ragazzi della sua generazione, gli uomini che oggi hanno 30 anni, o poco più, ad esso hanno condizionato buona parte della loro formazione.

La storia di «Peccato veniale» è, ovviamente, amorosa, e si snoda tra una sposina degli anni cinquanta (Laura Antonelli), la quale prende coscienza di sé dopo il rapporto sessuale non molto felice con il marito, e il cognato adolescente (Alessandro Momo), un «triangolo» che si crea nello ambito di una famiglia ma che non sfocia in una tragedia poiché «la borghesia ha il massimo rispetto per la ipocrisia, e tende a ricomporre ogni cosa». Del resto anche in «Malizia» il ragazzo che ha un rapporto con la cameriera siciliana, la quale finisce con il prendere il posto della madre morta al fianco del padre, rientra nei ranghi, e tutto si conclude con una marcia nuziale eseguita quando ex cameriera ed ex padrone si avviano verso l'altare per pronunciare il «sì». Perciò il piacere di ricordare e di rivivere il periodo della adolescenza, legato a una infinità di umori e di sensazioni, si accompagna, per Samperi, con il bisogno di una «denuncia contro una mentalità infarcita di pregiudizi convenzionali».

«Peccato veniale» è stato girato in Toscana, a Forte dei Marmi, mentre «Malizia» in Sicilia: due regioni, nelle quali il regista ha trascorso lunghi periodi di tempo quando era ragazzo. Forte dei Marmi ha rappresentato per lui, inoltre, il pretesto di «evasioni favolose» in quanto meta di villeggiatura dei suoi coetanei più ricchi.

Il film è prodotto da Silvio Clementelli. Del cast fanno parte, oltre a Laura Antonelli e ad Alessandro Momo, Orazio Orlando, Lino Toffolo, Lilla Brignone, Tino Carraro, Monica Guerritore ed anche il volpino Pinky. Il soggetto è di ottavio Jemma e dello stesso Samperi. La musica di Fred Bongusto.

Dopo «Peccato veniale» sarà la volta di «Lascivia». Ma non è detto che quest'ultimo film concluda quella definita, a suo tempo, dallo stesso Samperi una «trilogia»: l'adolescenza costituisce per il regista di «Grazie, zia» una fonte di ispirazione, come si è detto, inesauribile». (Ansa)

Meglio a casa

Los Angeles, 29

Per la prima volta in 23 anni, Bob Hope non ha trascorso il Natale cantando o raccontando barzellette davanti a soldati americani in qualche lontano angolo del mondo, ma l'ha passato a casa con la famiglia. In compenso, ha ricevuto una telefonata dal colonnello Quincy Collins, ex prigioniero nel Vietnam del Nord, il quale gli ha fatto ascoltare una parodia, incisa da un coro di ex prigionieri, di «Tanks for the memories», la canzone che Bob Hope cantava tradizionalmente a Natale. (Ansa)

Ancora un mese per il «Mosè» TV

Roma, 29

Si concluderanno alla fine di gennaio le riprese dello sceneggiato televisivo in sei puntate «Mosè, la legge del deserto», realizzato dalla TV italiana in coproduzione con la TV inglese. La troupe, diretta dal regista Gianfranco De Bosio, dopo la sospensione della lavorazione dovuta agli eventi bellici, è tornata in Israele ed ha ripreso la realizzazione con tutti i principali protagonisti, da Burt Lancaster a Ingred Thulin, Irene Papas, Marina Berti, oltre a un folto gruppo di attori ismeliani tra cui Samuel Rodenski. Negli ultimi giorni sono state fatte le riprese nei luoghi dove si svolsero gli eventi biblici trattati, e in particolare a Eilay, Ashquelon, Amram Pillars nella miniera di Re Salomone, e nella valle della Luna.

La troupe rimarrà in Israele fino al 21 gennaio; quindi farà ritorno a Roma dove, a Cinecittà, sarà impegnata nell'ultima settimana di lavorazione: dovrà essere realizzata la scena della reggia faraonica alla quale prenderà parte anche Mariangela Melato nel ruolo della giovane principessa egiziana che raccolse Mosè dalle acque.

Nella settimana di Natale è stata girata la scena della traversata del Mar Rosso, nella zona di Nueba, dove è frequente il fenomeno delle basse maree che ha reso possibile la realizzazione di scene molto suggestive. In un primo momento era stato deciso di realizzare questo episodio a El Arisch, ma le autorità militari non hanno dato il permesso. (Ansa)

La nuova stella si chiama Emanuelle

Roma, 29

«Si chiama Emanuelle, è nata a Giava 18 anni fa, è la terza di sei sorelle ed ha alcune caratteristiche somatiche simili a quelle somale. E' molto fotogenica e penso che i produttori italiani se la contenderanno a fior di milioni dopo averla vista nel mio film "Amore libero"». Lo ha detto all'Ansa il regista Pier Ludovico Pavoni, autore del film che ha per protagonista la neo-attrice, in quanto Emanuelle è al suo debutto cinematografico.

Scoperta qualche anno fa da un pittore girovago, Emanuelle dopo aver posato per alcuni artisti si è trasferita a Parigi e quindi a Bruxelles, dove è divenuta fotomodella. Ora è arrivata a Roma ed è stata scritturata dall'Aquila Cinematografica. (Ansa)

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.50: Almanacco 7: Mattutino musicale; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Salve, ragazzi; 10.55: Napoli rivisitata; 11.20: Intervallo musicale; 11.35: Il circolo dei genitori; 12: Dischi caldi - Parade; 13: Giornale radio; 13.20: Gratis; 14: Bella Italia; 14.30: Folk Jockey; 15: Giornale radio; 15.10: Vetrina di Hit Parade; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Pomeriggio con Mina; 17.25: Batto quattro; 18.15: Concerto della domenica - Direttore Arturo Toscanini - Nell'intervallo (ore 19: Giornale radio - Ascolta si fa sera); 19.40: Jazz concerto 20.20: G. Cinquetti presenta: andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Libri stasera; 21.40: Concerto del quartetto Parrenin; 22.10: Eclisse di un vice direttore generale, di F. Burdin; 22.40: Intervallo musicale; 22.50: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6.: Il mattiniere - Nell'intervallo (ore 6.24) Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio; 7.35: Buongiorno con Toni Astarita e i cugini di campagna; 8.30: Giornale radio; 8.40: Il mangiadischi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà; 11: Il giocone - Nell'intervallo (ore 11.30) Giornale radio; 12: Anteprima sport; 12.15: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Notiziario regionale; 15: La corrida; 15.35: Supersonic; 16.25: Giornale radio; 16.30: Domenica sport - Bollettino del mare; 17.45: Ricordando Gerswin; 19.05: Orchestre alla ribalta; 19.30: Radiosera; 19.55: Il mondo dell'opera; 21: La vedova è sempre allegra; 21.25: Il ghiro e la civetta; 21.40: Che ne pensate di Gesù? 22.10: Il girasketches; 22.30: Giornale radio - Bollettino del mare - I programmi di domani.

TERZO PROGRAMMA

8.05: Antologia di interpreti; 9.05: Incontri con il canto gregoriano; 9.25: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11: Pagine organistiche; 11.30: Musiche di danza e di scena; 12.10: Conversazione; 12.20: Itinerari operistici; 13: Concerto sinfonico, direttore Claudio Abbado; 14: Childre's corner; 14.30: Concerto del violinista Henryk-Seeryng; 15.30: Le femmine puntigliose; 17.30: Rassegna del disco; 18: Cicli letterari; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Musica leggera; 18.55: Il francobollo; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Club d'ascolto; 22.30: Conversaz. 22.45: Musica fuori schema.

TV NAZIONALE

11.00: S. Messa - Domenica ore 12.
12.15: A, come Agricoltura.
12.55: Canzonissima anteprima.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: «Il cavalier Tempesta», soggetto originale di André Paul Antoine.
15.00: Piccola ribalta.
16.00: Segnale orario - Prossimamente.
LA TV DEI RAGAZZI
16.15: Da Natale all'anno nuovo - Yoghi e l'arca.
17.15: Telegiornale.
17.30: 90.o minuto.
17.45: «'73... ma li dimostra», spettacolo di fine anno - Segnale orario.
19.10: Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio - Che tempo fa.
20.00: Telegiornale - Carosello.
20.30: «Eleonora», originale televisivo di Tullio Pinelli.
21.45: La domenica sportiva.
22.30: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

15.00: Ripresa diretta di un avvenimento sportivo.
18.40: Sintesi di un tempo di una partita di calcio.
19.00: Tony e il professore: «Il figlio di famiglia».
19.50: Telegiornale sport.
20.00: Concerto della domenica.
20.30: Segnale orario - Telegiornale.
21.00: Il Circo di Billy Smart.
22.00: Racconti dal vero: «Gli uomini del Salto Angel».

LOCALI (Trieste)

8.30: «Vita nei campi», trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9: Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia; 9.10: Con i complessi di Alberto Casamassima e Gianni Safred; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 11: Motivi popolari triestini - Nell'intervallo: I programmi della settimana; 12.40: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 14: Oggi negli stadi; 14.30: «Il Fogolar»; 19.30: Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia con la Domenica sportiva.

Venezia Giulia

13: Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13.20: Musica richiesta; 14: «Buona fine e buon principio», radiorivista di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 8.45: Melodie immortali; 9.30: Ventimila per il vostro programma; 10: E' con noi; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14.30: Notiziario; 15: Paese che vai, musica che trovi; 16: Quattro passi con...; 16.30: Canzoni, canzoni; 20: Buonasera in musica; 20.30: Giornale radio; 21.15: Musica da operette; 22.30: Ultime notizie.

TV Capodistria (a colori)

19.45: L'angolino dei ragazzi. «Il conto alla rovescia». Pupazzi animati della serie «Cappuccetto a pois» (a col.); 20.15: Canale 27. I programmi della settimana; 20.30: Infedelmente tua. Film con Rex Harrison e Linda Darnell. Regia di Preston Sturges; 22: Jazz. Dal festival internazionale «Ljubljana 73».

Televisione jugoslava

10.55: Trasmissione per i bambini; 11.25: «La famiglia sfortunata», film a puntate per ragazzi; 18.05: Notizie; 18.15: «Hibernatus», film-commedia francese; 19.45: Cartoni animati; 20.40: Serie umoristica; 21.40: Notizie sportive; 22.15: I programmi di lunedì.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Riposo.

POLITEAMA ROSSETTI. Oggi due rappresentazioni: ore 16 (turno fisso «seconda domenica» e libero; ore 20 (turno libero) de: «I rusteghi» di Goldoni, presentato dal Teatro Stabile di Genova. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale sino a giovedì 3.

EDEN. Cassa 15. Inizio spettacoli 15.30, 18.30, 21.30 precise: «Papillon» dal famoso romanzo di Henry Charrière un eccezionale avvenimento cinematografico. Technicolor con Steve McQueen e Dustin Hoffman. Non vietato. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR. 14.30, 16.20, 18.20, 20.20, 22.20: «Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo». Jean-Paul Belmondo, J. Bisset. Colori. (Avventura). Il film è per tutti.

FENICE. 14, 16, 18, 20, 22: «Il mio nome è nessuno» di Sergio Leone con Terence Hill, Henry Fonda. Colori. Per tutti. (Western comicissimo).

GRATTACIELO. 15 ult. 22.10: «Sesso matto». Dino Risi, Giancarlo Giannini e Laura Antonelli hanno realizzato il più pazzo e divertente film di ogni tempo. Technicolor. V.m. 14 anni.

NAZIONALE. 14.30, 16.50, 19.20, 21.50: «La spada nella roccia». Un altro delizioso film di Walt Disney. Colori per tutte le famiglie.

RITZ. 15, 17.15, 19.30, 22 precise: «Agente 007: Vivi e lascia morire» con Roger Moore nel ruolo di James Bond. Technicolor non vietato. Sospese le tessere.

AURORA. 15 ult. 22. Un formidabile poliziesco ad altissima suspense: «Scorpio» con B. Lancaster e A. Delon. Technicolor. Vietato 14.

CAPITOL. 14.30, ult. 22. II settimana. Un simpaticissimo L. Buzzanca nel comicissimo technicolor: «La schiava io ce l'ho e tu no» con C. Spaak e V. Merin. Per tutti. Ultime repliche.

CRISTALLO. 15.30, ult. 22. II settimana dell'ultima divertentissima interpretazione di Bud Spencer nel comicissimo technicolor Titanus: «Piedone lo sbirro». Per tutti. Ultime repliche.

FILODRAMMATICO. 15, ult. 22. «Le femmine sono nate per fare l'amore». Technicolor con C. Geisler. Severam. v. m. 18. Prezzi normali.

IMPERO. 15.30 ult. 22. Tante risate in uno dei più simpatici e divertenti film della presente stagione: «Un tocco di classe» con G. Segal e G. Jackson. Technicolor. Per tutti.

MIGNON. 14. Y. Brynner nel western: «Indio Black, sai che ti dico? Sei un gran filgio di...».

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 14.30 ult. 21.45: «La proprietà non è più un furto» con Ugo Tognazzi e Daria Nicolodi. Regia di Elio Petri. Technicolor. V.m. 18.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor: «L'assassino di pietra». Charles Bronson, Martin Balsam. Il capolavoro del regista Michael Winner. Successo! V.m. 14.

ABBAZIA. 14.30: «Anda muchacho spara». Avvincente western a colori con F. Testi e Charo Lopez.

ALCIONE (via Madonizza 4, telefono 796162. Autobus 15-16-30). 14.30, 17, 19.30, 21.50: «Anche gli angeli mangiano fagioli». Un godibilissimo film con Bud Spencer e Giuliano Gemma nella mafia americana degli Anni 20. Technicolor.

ALDEBARAN. 15: «Con una mano ti rompo, con due piedi ti spezzo». Technicolor.

ARISTON. 15 ult. 21.30: «Gli eroi di Telemank». Spettacolare technicolor con Kirk Douglas. Riedizione.

ASTRA. 15: «Pippo, Pluto, Paperino super show». Technicolor. Segue: «Vacanza a Walt Disney World».

IDEALE. 15. Technicolor. Un capolavoro con Yul Brynner, Henry Fonda, Dirk Bogarde, Virna Lisi: «Il serpente» Grande successo.

RADIO. 14.30: «Il faro in capo al mondo». Un colosso dello schermo tratto dai romanzo di Giulio Verne con Kirk Douglas, Yul Brynner e Samantha Eggar. Colori.

LUMIERE. 14: «La colonna di Traiano» con R. Johnson e A. Lualdi. Colori. Ult. 21.

SERVOLA. 15: «Ehi amico... c'è Sabata: hai chiuso» con Lee Van Cleef, William Berger. Scopecolor. Successo.

MUGGIA

VERDI. 15: «L'uomo dai sette capestri» con Paul Newman e Ava Gardner. Capolavoro western.

VOLTA. 15. Technicolor: «Dalla Cina con furore» con Bruce Lee. Il film che ha lanciato il Kung-Fu in Occidente. Grande successo.

UDINE

ARISTON. 15: «007: vivi e lascia morire».
CAPITOL. 15: «Zanna Bianca».
CENTRALE. 15: «Ad un'ora della notte». Viet. ai min. di 14 a.
ODEON. 15: «Il mio nome è nessuno».
CRISTALLO. 15: «Il sergente Rompiglioni».
PUCCINI. 15: «Sesso matto».
DIANA. 14: «L'attentato».

GORIZIA

CORSO. 15: «Nanù, il figlio della jungla» con T. Conway e J.M. Vincent. Colori. Ult. 21.30.
VERDI. 14.30: «L'assassino di pietra» con C. Bronson e M. Balsam. Colori. V.m. 14 a. Ult. 21.30.
MODERNISSIMO. 15.30: «...e lo chiamavano Cinque dita d'acciaio» con W. Ju e C. Chiao. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 14.45: «Le avventure di Robinson Crosuè» con U. Stigliz. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Confessioni segrete di un convento di clausura» con M. Damon e R. Neri. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «La città degli acquanauti», con S. Whitman e R. Forsyth. Colori. Ult. 20.

MONFALCONE

AZZURRO. 14, ult. 22: «Elena si, ma di Troia» con Don Backy e Christa Linder. Scope a colori.
EXCELSIOR. 14, ult. 22: «Gli ultimi dieci giorni di Hitler» con Alec Guinness. Technicolor.
PRINCIPE. 14, ult. 22: «Piedone lo sbirro» con Bud Spencer. A colori.
SAN MICHELE. 14, ult. 22: «Il magnifico Robin Hood» con George Martin. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 14, ult. 22: «Il presidente» con Alberto Sordi. Comico. A colori.

PORDENONE

VERDI. 14-22: «Polvere di stelle».
CRISTALLO. 14-21.30: «Sesso matto». V.m 18 anni.
SUPERCINEMA. 14.30-21.45: «Rugantino».
CAPITOL. 14-22: «L'avventura del Poseidon».
DON BOSCO. 14: «Manie di grandezza».

SACILE

NUOVO. 14: «La seduzione». A colori.
ZANCANARO. 14: «Sono stato io». A colori.

CORDENONS

VERDI. 14: «Avventuriero a Tahiti».

CORMONS

ITALIA. 15-22: «Quel maledetto colpo al Rio Grande Express» con J. Wayne e R. Taylor.

GRADISCA

COMUNALE. 14.30-22: «Alfredo Alfredo» con D. Hoffman, S. Sandrelli e C. Gravina.
EDEN. 14.30-22: «Cinque dita d'acciaio» con W. Yu.

CERVIGNANO

NUOVO. «Tony Arzenta».

RONCHI

RIO. «5 matti allo stadio».
EXCELSIOR. «La polizia vuole giustizia: Milano trema».

PALMANOVA

ITALIA. «Il cacciatore solitario».
GARIBALDI. «Valeria dentro e fuori».

CASARSA

ROMA. «Il caso Carey».

GEMONA

SOCIALE. «5 matti al servizio di leva».

TARCENTO

MARGHERITA. «Fuori uno, sotto un altro... arriva il Passatore».

AUMENTATO NEL '73 IL NUMERO DEI TEDESCHI CHE SCELGONO LA LIBERTA'

Pankow è impotente a frenare le fughe dalla Germania Est

Sbarramenti, sorveglianza e processi non sono serviti a ridurre il fenomeno Di 6094 profughi ben 1747 sono passati affrontando i gravi rischi del «muro»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Berlino, 29

La costruzione di nuovi sbarramenti, il rafforzamento della sorveglianza, i processi ai contrabbandieri di esseri umani e le minacce, non sono serviti, a quanto pare, ad arginare le fughe dei tedeschi dell'Est che passano in Occidente. Infatti durante il 1973 il numero dei profughi riuscito a passare all'Ovest è aumentato notevolmente rispetto agli anni precedenti, anche se nelle ultime settimane sono stati pochi coloro che sono riusciti a superare gli imponenti nuovi sbarramenti e ad arrivare sani e salvi nella Germania federale.

Durante tutto quest'anno le autorità di Pankow hanno effettuato un preciso sforzo per ridurre le fughe che rappresentano un'autentica dannosissima emorragia, per lo stato tedesco comunista, di gente preparata e qualificata. Nel quadro di tale programma le autorità del regime comunista hanno discusso per la prima volta apertamente il problema, hanno reso noti quali e quanti siano i pericoli cui vanno incontro i fuggitivi e hanno fatto svolgere nella Berlino Est un pubblicizzatissimo processo a carico di membri di organizzazioni specializzate nel contrabbando umano. Contrariamente alla regola, questo processo durante il quale era emerso che con i contrabbandieri avevano collaborato anche militari alleati, non è stato tenuto a porte chiuse. Anzi ad esso sono stati addirittura invitati a presenziarvi diversi giornalisti occidentali.

Nello stesso tempo sono stati rinforzati gli sbarramenti del muro di Berlino, e sono state moltiplicate le reti di filo spinato, i campi minati, le torri di sorveglianza attrezzate con fortissimi fari e i sistemi di allarme elettronico, che una volta fatti scattare, portano il luogo presumibilmente attraversato dal fuggiasco sotto un micidiale fuoco incrociato di mitragliatrici e di altre armi automatiche. E' stato anche aumentato il contingente delle guardie di frontiera incaricate di sorvegliare i 164 chilometri di zona confinaria intorno alla Berlino occidentale e i 1345 chilometri dei confini fra le due Germanie.

Ciò nonostante 6094 profughi dall'Est hanno notificato la loro presenza alle autorità di Bonn dopo la fuga. Di questi, 1747 erano riusciti a superare lo sbarramento del muro di Berlino, e cioè il passaggio più sorvegliato e perciò anche più pericoloso. L'anno scorso i profughi registrati erano stati 5537 di cui 1245 avevano superato il «muro». Quelli che passano dal «muro» sono sempre in minoranza perché la maggioranza propende per altri sistemi che presentano minori pericoli per la loro incolumità.

Secondo le autorità di Pankow, il crescente numero di fuggitivi è dovuto alla tolleranza e spesso alla tacita collaborazione dei tedeschi occidentali, autorità comprese, che permettono agli orientali di filtrare dalle autostrade che collegano Berlino Ovest alla Germania federale, in aperta violazione ai recenti accordi quadripartitici. Le autorità federali, invece, sostengono che l'aumento delle defezioni verso Occidente è dovuto all'aumento del numero dei tedeschi orientali cui viene concesso di andare all'estero.

Molti di coloro infatti — sempre secondo Bonn — che si recano in Occidente per viaggi d'affari o per partecipare a convegni tecnici o scientifici, preferiscono poi non rientrare in patria. Tutto questo, anche se gli occidentali ammettono che le organizzazioni specializzate nel contrabbando umano dall'Est comunista esistono effettivamente e che stanno facendo affari d'oro facendosi pagare fino a 40 mila marchi tedeschi (dieci milioni di lire circa) per ogni passaggio. Queste organizzazioni però — è stato precisato — si servono di metodi meno rischiosi, quali la corruzione delle guardie di frontiera e l'uso di documenti o passaporti falsificati.

Comunque sia, anche se nel 1973 è aumentato il numero dei profughi dall'Est rispetto all'anno precedente, esso resta pur sempre quasi insignificante a confronto con quello degli anni prima che fosse costruito il famoso «muro» di Berlino, che risale al 13 agosto 1961. Prima del «muro», infatti erano passati in occidente complessivamente 3 milioni e 600 mila tedeschi dell'Est. All'epoca in cui era stato eretto il muro, poi, si verificavano in media cento passaggi all'ora nella Berlino occidentale.

U. P. I.

IN ARGENTINA

RAPITO DAI GUERRIGLIERI il dirigente della Peugeot?

Buenos Aires, 29

La polizia argentina ha mobilitato tutti gli uomini disponibili per lanciare una vasta battuta alla ricerca del dirigente della Peugeot argentina, Yves Boisset, rapito ieri mentre si stava recando in ufficio. Secondo dati raccolti dagli inquirenti, si ha ragione di ritenere, secondo quanto informano fonti governative, che Boisset sia nelle mani di guerriglieri di sinistra.

La macchina di Boisset era stata intercettata ieri mattina da due automobili cariche di guerriglieri in una zona della periferia industriale di Buenos Aires, e il direttore degli stabilimenti Peugeot - Safrar, la azienda consociata con la nota fabbrica automobilistica francese, era stato costretto a scendere e poi rapito. Il rapimento di Boisset, che finora è il quattordicesimo dirigente industriale straniero rapito questo anno in Argentina, è avvenuto, secondo testimoni oculari, armi alla mano per cui l'ingegnere francese - che si trova in Argentina da otto anni, è sposato e padre di cinque figi — non aveva potuto opporre resistenza.

Se gli autori del rapimento sono effettivamente i guerrigieri di estrema sinistra è presumibile che ci sarà da attendere qualche giorno prima che venga inoltrata una richiesta di riscatto. Giudicando da altre operazioni consimili, gli investigatori della polizia hanno potuto constatare che gli autori di questi rapimenti operano a gruppi di cellule, del tutto isolati gli uni dagli altri, così che l'eventuale cattura di un individuo non abbia alcuna possibilità di poter compromettere l'intera operazione.

Vi sono tuttavia alcuni investigatori della polizia federale che sospettano che il sequestro di Boisset possa essere stato effettuato da delinquenti comuni che intendono approfittare del successo conseguito dai guerriglieri nel riscuotere riscatti estremamente cospicui.

(Ansa)

IN GIAPPONE

UCCIDE TRE FIGLI dopo una lite col marito

Kochi, 29

Una donna di 29 anni ha strangolato tre dei suoi quattro bambini, dopo una lite col marito, e si è quindi costituita alla polizia. La donna non ha ucciso il quarto figlio, una bambina di sei anni, poiché quest'ultima le ha chiesto di risparmiarla.

(Ansa)

Una donna camionista



Telefoto Upi

Cleveland — Teresa Payne di 22 anni è la prima donna che lavora nel porto di Cleveland, nell'Ohio, guidando un camion che trasporta cavi di acciaio: non sono soddisfatti i suoi colleghi

SARA' VERSATO A RATE IN 4 ANNI IL PREZZO DEL PACCHETTO

L'AGIP PAGHERÀ PER LA SHELL CENTOVENTI MILIARDI DI LIRE

La compagnia anglo-olandese fornirà all'Italia dal 1974 a tutto il '78 30 milioni di tonnellate di greggio - Lettera del presidente al personale

Roma, 29

L'annuncio dell'accordo per il passaggio all'AGIP del gruppo ENI delle attività petrolifere della Shell Italiana ha destato profondo interesse negli ambienti politici ed economici. Sul contenuto dell'accordo si sono appresi oggi altri particolari. Il prezzo d'acquisto dell'intero pacchetto azionario, che si aggira sui 120 miliardi di lire e sarà pagato ratealmente in quattro anni, è in relazione ad una valutazione degli investimenti fissi di circa 250 miliardi di lire.

Di notevole interesse anche la parte dell'accordo che si riferisce al rifornimento del greggio. La Shell fornirà difatti 30 milioni di tonnellate a partire dal 1974 e sino a tutto il 1978, con quantitativi maggiormente concentrati nei primi due anni. E' prevista, infine, nel tempo, una nuova denominazione della società con la graduale cessazione dell'impiego dei marchi della Shell.

Circa la consistenza della Shell Italiana, oggi passata all'AGIP, si ricorda che essa è basata su un vasto complesso di attività petrolifere. Nel campo della raffinazione esistono i tre impianti di Rho (Milano) con una capacità autorizzata di 5 milioni di tonnellate annue, di La Spezia (5,3 milioni) e di Taranto (4 milioni). Nel campo dei depositi vanno segnalati quelli costieri (otto) e quelli interni (6) per una capacità di 670 mila metri cubi. Nel settore della distribuzione la Shell Italiana detiene oltre 4500 punti di vendita. La quota della società nelle vendite globali sul mercato interno superava di poco il 10 per cento, ovviamente come media, presentando quote differenziate per i singoli prodotti (14,5 per la benzina, l'8,3 per il gasolio da riscaldamento, ecc.).

Con il passaggio di queste attività all'AGIP, l'ente di Stato rafforza ovviamente in modo considerevole la sua presenza nella raffinazione, nella distribuzione e conseguentemente nella sua quota complessiva di mercato.

Il presidente della «Shell», Norman Bain, ha inviato un «messaggio» a tutto il personale, nel quale spiega le ragioni della decisione della sua società di ritirarsi dal mercato petrolifero italiano.

«Per poter continuare a svolgere in modo efficiente la nostra attività in Italia — dice il presidente della Shell — sarebbe stato necessario l'apporto di forti capitali sia per compensare le considerevoli perdite accumulate in questi ultimi anni, sia per effettuare gli ingenti investimenti necessari. La nostra posizione attuale deve essere inquadrata nel contesto delle presenti difficoltà del mercato petrolifero ed energetico mondiale che hanno messo chiaramente in luce non solo l'importanza di reperire nuovi giacimenti di petrolio in tutto il mondo e principalmente nelle aree europee, ma anche di accelerare il processo di ricerca e di sviluppo di forme alternative di energia. Il gruppo Shell, che ha sempre avuto un importante ruolo negli approvvigionamenti energetici, è fortemente impegnato nella ricerca di petrolio oltre che nelle sue forme tradizionali anche con la esplorazione marina in acque profonde e con il recupero di petrolio dalle sabbie bituminose. Inoltre il gruppo sta per intraprendere un ingente sforzo finanziario e tecnico per il potenziamento e l'utilizzo di risorse carbonifere e dell'energia nucleare».

Per quanto riguarda il problema del personale Norman Bain afferma: «Fin dal primo incontro con l'ente di stato, abbiamo chiarito senza ombra di dubbio che il futuro del nostro personale avrebbe costituito il cardine di un eventuale accordo. Queste erano le istruzioni del gruppo e questo è stato il mio preciso personale impegno, e debbo dire che la nostra richiesta è stata immediatamente recepita dalla controparte. In tutto il corso delle complesse trattative il tema del personale è stato sempre presente e dall'azienda di stato ho ottenuto valide garanzie sul piano dei contratti di lavoro individuali e collettivi esistenti e sulla non discriminazione in futuro tra i dipendenti della Shell Italiana e quelli dell'azienda di stato».

(Ansa - Italia)

ZINGARA EVADE dal carcere di Rebibbia

Roma, 29

Una donna detenuta per furto è riuscita ad evadere nel pomeriggio di oggi dal carcere femminile di Rebibbia. Si tratta di Iva Suffrè, una zingara di 29 anni, che doveva scontare 4 anni di carcere e che avrebbe espiato la pena il 1.o ottobre '76.

La donna, alle 15, si trovava nell'atrio della portineria del reclusorio, apparentemente intenta a pulire i pavimenti, quando veniva avvicinata da un uomo, ammesso nel carcere poco prima per un «colloquio» quale parente — stando alle sue dichiarazioni — di una detenuta. Dopo alcuni minuti la donna, appena aperto dal personale del carcere il cancello per consentire l'uscita di un gruppo di familiari di ritorno dal parlatorio, di corsa varcava il portone e si infilava in una macchina che, col motore avviato, era ferma davanti all'ingresso.

Mentre la vettura, alla guida della quale era un uomo, partiva di scatto, il giovane che si era fermato a parlare con la detenuta tentava anch'egli di salire a bordo ma non era stato abbastanza lesto. Gli agenti di custodia addetti alla portineria riuscivano a bloccarlo. E' stato identificato per lo zingaro Giovanni Piscitelli di 29 anni residente a Maddaloni, in provincia di Caserta, cugino della detenuta evasa.

(Italia)

UN DISCORSO DEL PAPA

MOMENTO DIFFICILE per le scuole cattoliche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 29

In un discorso rivolto ai settecento partecipanti alla assemblea generale della Federazione degli istituti di attività educative, il Papa ha messo in luce le «attuali difficoltà» in cui si trova la scuola cattolica per la sua stessa natura di essere una scuola privata e confessionale. Si tratta di difficoltà — ha detto — che mettono in pericolo a volte la sua stessa sopravvivenza.

Paolo VI ha detto ancora che alla scuola cattolica si tenta di negare i normali contributi «concessi senza difficoltà ad altri tipi di scuole». «La scuola cattolica — ha sottolineato — non ha soltanto un indirizzo umanistico, ma anche morale e religioso, impegnato alla autentica formazione morale e civica dell'uomo. La sua presenza e il suo contributo corrisponde ad un messaggio del Vangelo, che è una componente indispensabile nell'avvenire della società».

Rivolgendosi ai docenti, il Papa ha aggiunto: «Sia la vostra delicata missione continuamente animata da un autentico spirito di generoso servizio verso le famiglie che affidano i loro figli ai vostri istituti, e verso la stessa nazione che attende da voi un valido e prezioso contributo per la soluzione dei problemi educativi, così complessi in questo periodo di trasformazioni sociali».

Ar. Pa.

SCONTRI E TAMPONAMENTI A VIGEVANO, DESENZANO DEL GARDA E VICINO A BERGAMO

ALTRI QUATTRO MORTI IN LOMBARDIA PER INCIDENTI CAUSATI DALLA NEBBIA

Numerosi i feriti, alcuni dei quali gravemente - Identificate quattro delle sei persone che hanno perduto la vita venerdì - Chiusi gli aeroporti di Linate, Bologna, Forlì e Rimini

Milano, 29

Quattro morti e numerosi feriti anche questa mattina sulle strade della Lombardia a causa della fitta nebbia. Una serie di scontri e tamponamenti ha coinvolto decine di automezzi. Sei i morti, ieri; di questi ultimi la polizia stradale ha identificato quattro: sono Gaetano Bertaglia di 46 anni, abitante a Limbiate, sua moglie, Maria Scaldo di 24, suo figlio, Luca di due anni, e il camionista Bortolo Reghenzani di 24, residente a Esine (Brescia).

Gli incidenti mortali a causa della scarsa visibilità per la nebbia sono avvenuti in mattinata sulla tangenziale Ovest al 18.o chilometro della corsia Nord, a Vigevano, a Desenzano del Garda e a Osio Sopra (Bergamo). Oltre a una vittima, in quest'ultimo incidente sono rimaste ferite in modo grave anche due altre persone. Nel pomeriggio, sempre a causa della scarsa visibilità, in un altro incidente avvenuto a Solaro sono rimasti feriti in modo grave due automobilisti. La polizia stradale del compartimento di Milano è impegnata con 416 pattuglie dislocate sulle principali arterie della regione; 37 sono adibite a servizio di pronto intervento infortunistico.

Nella giornata odierna la circolazione stradale è risultata nettamente inferiore rispetto ai giorni precedenti: fino alle ore 15 sono state circa 320 mila le autovetture transitate sulle strade della Lombardia; con l'approssimarsi della sera il traffico si è ulteriormente rarefatto. La nebbia tuttavia, nel tardo pomeriggio è andata leggermente diradandosi; la visibilità, dai 5-10 metri di stamane si è ampliata sino a 50-60 metri. Vi sono però ancora delle zone in cui permangono fitti i banchi con visibilità non superiore ai 15 metri.

L'aeroporto internazionale Forlanini di Linate è da ieri chiuso al traffico e i voli vengono dirottati su quello torinese di Caselle. Numerose pattuglie della polizia e dei carabinieri sono impegnate a regolare il traffico, sinora fortunatamente meno intenso di ieri, come abbiamo detto. Gli agenti, muniti di torce a vento nei punti di maggiore affluenza sulle autostrade, hanno intensificato i controlli della velocità delle vetture e soprattutto degli automezzi pesanti.

In Toscana, la fitta nebbia che ha avvolto questa mattina tutta la valle dell'Arno ha reso difficile il traffico sulle autostrade, dove la visibilità era scarsissima. Anche sulle altre strade lungo il corso del fiume la circolazione è stato ostacolata. Fortunatamente non si lamentano incidenti gravi.

A causa della nebbia è rimasto bloccato anche l'aeroporto di Peretola fino alla tarda mattinata. Lo scalo, in questi mesi è chiuso al traffico di linea e viene utilizzato solo da aerei privati in arrivo e in partenza da Firenze. Stamane però la fitta nebbia lo ha bloccato del tutto e alcuni velivoli hanno potuto decollare solo nella tarda mattinata, mentre gli atterraggi sono rimasti interrotti più a lungo.

La nebbia che grava sull'Emilia da tre giorni, continua a limitare la visibilità da 50 a 100 metri, su tutte le strade tranne che nel tratto di Autostrada del Sole Bologna Firenze dove splende il sole. La nebbia è particolarmente fitta nel Ferrarese e nel Ravennate. I tre aeroporti di Bologna, Forlì e Rimini, sono chiusi al traffico e gli aerei vengono dirottati a Pisa

(Italia)

A GENOVA

E' morto l'agente di cambio ferito dai rapinatori

Genova, 29

E' morto nell'ospedale di San Martino, a una settimana dal ricovero, Giuseppe Cumina di 52 anni, ferito da due banditi sabato scorso durante una rapina in un ufficio di cambio del quale era titolare.

Giuseppe Cumina, gestore dell'agenzia di cambio dell'Associazione combattenti e reduci situata nel centro di Ventimiglia, stava abbassando la saracinesca quando due banditi gli puntarono una pistola alla schiena e lo spinsero all'interno. Una volta dentro Cumina aveva esitato nell'aprire la cassaforte: i banditi gli spararono tre colpi colpendolo all'addome, al collo e alla testa. Prima di fuggire con il danaro, i banditi presero in ostaggio una donna, Albertina Rolfo di 60 anni, la quale era in attesa che il figlio, impiegato all'agenzia, terminasse il lavoro.

Rilasciata un'ora dopo nei pressi di Bevera, una frazione nell'entroterra di Ventimiglia, la donna, interrogata a lungo dalla polizia, sembra abbia fornito utili indicazioni per identificare i due rapinatori che finora però non sono stati rintracciati. Giuseppe Cumina venna trasportato all'ospedale di Genova dove, nonostante sia stato sottoposto a un difficile intervento chirurgico, è morto.

SVALIGIATA UNA VILLA: 30 milioni di bottino

Ventimiglia, 29

Colpo grosso dei «soliti ignoti» che, l'altra notte, hanno svaligiato la villa di un professionista situata sulle alture della città. I malviventi, penetrati nello stabile dopo aver forzato la porta di servizio, hanno fatto man bassa di tutto dedicando particolare attenzione ad alcuni preziosi dipinti e ad altri oggetti di valore: il bottino si aggira sui trenta milioni di lire.

(Italia)

DUE AUTISTI RUBANO cento lavatrici

La Spezia, 29

Cento lavatrici partite dalla «San Giorgio Elettrodomestici» della Spezia e destinate ad una ditta di Napoli, non sono mai arrivate a destinazione. Due camionisti di Salerno, Antonio Zitto di 48 anni, e Giuseppe Pirone di 32, sono stati denunciati per appropriazione indebita aggravata. I due si erano presentati circa un mese fa alla «San Giorgio Elettrodomestici» offrendosi per il trasporto di merci verso il Sud ed erano state affidate loro le lavatrici. La ditta di Napoli, però, non ha mai ricevuto la merce.

RIVELAZIONI DI SOLGENITSIN NEL SUO NUOVO LIBRO

Stalin aveva in mente di sterminare gli ebrei?

Lo scrittore sovietico afferma che il piano doveva essere attuato nel 1953, ma non poté essere realizzato per la morte del dittatore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 29

Stalin progettava uno sterminio di ebrei, afferma Alexander Solgenitsin nel suo nuovo libro «Arcipelago di Gulag». Lo si legge in alcuni stralci dell'ultima opera del Premio Nobel sovietico pubblicati sull'edizione parigina del «New York Times» e di cui è stata data ieri notizia.

Josef Stalin, si legge sulle pagine del qotidiano newyorkese, avrebbe avuto in mente di iniziare, nel gennaio del 1953 una campagna per l'eliminazione degli ebrei sovietici, ma morì prima di compietare il suo piano. Solgenitsin afferma in «Arcipelago di Gulag» che il progetto sarebbe consistito nell'accusare falsamente eminenti personaggi ebraici, in particolare scienziati, di complottare attentati contro alti funzionari sovietici.

Attribuendo queste informazioni a «voci», ma riportando testimonianze dettagliate, lo scrittore afferma che dopo mesi di campagna di stampa contro gli ebrei, dopo aver sollevato l'opinione pubblica, il piano di Stalin sarebbe culminato in una specie di «notte di San Bartolomeo», nella quale sarebbe esploso il sentimento antiebraico con l'uccisione, lo sterminio degli ebrei sovietici. Dopo di ciò, prosegue lo scrittore, «il governo sarebbe generosamente intervenuto per evitare il genocidio e avrebbe provveduto a trasportare gli israeliti lontano da Mosca, in baracche già da tempo predisposte, in Siberia».

Solgenitsin afferma ancora che esistono «ragioni psicologiche» per sospettare che Stalin abbia fatto parte della polizia segreta zarista. «Uno dei temi favoriti di Stalin», afferma lo scrittore, «era quello di attribuire ad ogni rivoluzionario, ad ogni bolscevico che veniva arrestato, l'accusa di aver fatto parte della "Okhrana" zarista». «Perché questo ricorrente sospetto?», prosegue Solgenitsin, «era forse maturato da un'intuizione nata per un'analogia con se stessa?».

Un americano di 46 anni, Alexander Dolgun, citato nel nuovo libro del Premio Nobel sovietico, ha confermato oggi il fatto di essere stato arrestato dalle autorità sovietiche, torturato e imprigionato per otto anni, dal 1948 al 1956. In un'intervista col quotdiano di New York, Dolgun, che oggi è un funzionario governativo a Washington, e il cui padre, un ingegnere americano, si era stabilito in Unione Sovietica nel 1933, ha dichiarato di essersi impiegato nel 1948 nell'ambasciata degli Stati Uniti. Poco tempo dopo, ha aggiunto Dolgun, fu arrestato.

Dopo tre anni di torture e di maltrattamenti, alcuni dei quali furono inflitti personalmente dal numero 2 della polizia segreta, il generale Ryumin, Dolgun finalmente «ammise» i crimini di spionaggio e di attività antisovietiche di cui era stato accusato. Fu così condannato a venticinque anni di lavori forzati e deportato al campo di Dzhezkazgan, nel Kazahstan. Anche i padre e la madre di Dolgun, ha detto egli stesso, furono in seguito arrestati. La madre diventò pazza sotto la tortura e morì in ospedale. Liberato nel 1956, in occasione dell'amnistia generale decretata da Nikita Kruscev a favore dei prigionieri politici, Dolgun riuscì a far sapere alle autorità americane che era ancora vivo. Dopo lunghi negoziati segreti egli fu discretamente autorizzato a lasciare l'Unione Sovietica, nel dicembre del 1971.

U. P. I.

IN 50 GIORNI

Per trovare la padrona gatto fa 130 chilometri

Grenoble, 29

Un gatto ha percorso 130 chilometri in 50 giorni, per tornare dalla sua padrona, abitante a Treminis (Isere), la quale il 2 novembre scorso lo aveva regalato a un nipote che risiede a Bourgoin, nello stesso dipartimento.

Il gatto, un magnifico «angora», era stato portato in auto a Bourgoin, e durante i primi giorni sembrava essersi abituato abbastanza bene alla vita con il suo nuovo padrone, ma la settimana successiva era riuscito a fuggire. Appelli e ricerche erano risultati vani.

Cinquanta giorni più tardi, dopo aver attraversato il dipartimento dell'Isere nella sua più grande diagonale, da Sud-Est a Nord-Ovest, cioè una distanza di 130 chilometri, sfidando il freddo, la neve e pericoli di ogni genere, il fedele animale è riuscito a raggiungere la casa della sua prima padrona.

(Ansa)

RAGAZZO EPILETTICO annega in un torrente

Messina, 29

Un ragazzo epiletico ha trovato tragica morte nelle campagne di Sinagra, mentre in compagnia della madre — una contadina di 55 anni — attraversava il letto del torrente Naso. La vittima, Giovanni Campisi di 12 anni, colto da un attacco del suo male, ha piegato le ginocchia ed è finito sott'acqua.

(Italia)

TRENTACINQUE COLTELLATE RISCONTRATE SUL CADAVERE

Selvaggiamente uccisa un'affittacamere a Roma

Gravi sospetti su un sarto calabrese suo subinquilino che è scomparso dopo il delitto - Si tratta d'un maniaco?

Roma, 29

I funzionari della sezione omicidi della Squadra mobile hanno continuato per tutta la notte le indagini sull'uccisione di una affittacamere settantaduenne Annunziata Canali, trovata morta ieri pomeriggio nella cucina del suo appartamento, in via Buonarroti. Annunziata Canali è stata uccisa con 35 coltellate e la sua morte risalirebbe alla mattina di ieri, poche ore prima cioé del ritrovamento del cadavere. Questi i risultati dell'autopsia eseguita stamane all'istituto di medicina legale dal prof. Ronchetti, alla presenza del sostituto procuratore della repubblica, dott. Margherita Gerunda.

Dagli esami, per lo svolgimento dei quali il prof. Ronchetti si è avvalso della collaborazione del tecnico Renato Signoracci, è emerso che 20 delle trentacinque ferite tutte provocate da un coltello dalla lama lunga e sottile sono state riscontrate alla testa dell'affittacamere. A provocare la morte della donna sarebbero state tuttavia solo quattro violenti colpi che hanno sfondato la calotta cranica ed hanno leso il cervello nella regione temporale destra.

Altre due coltellate, nonostante abbiano leso il fegato — secondo gli esperti — sarebbero state inferte dopo la morte dell'anziana donna, ciò soprattutto perché non si sono riscontrate emorragie interne. Altre ferite in profondità e in superficie sono state rilevate al torace, allo addome e alle gambe. L'autopsia continuerà nei prossimi giorni e dovrà accertare, fra l'altro, se l'anziana affittacamere ha subito violenza.

La polizia ha intanto rintracciato a Castellaneta, in provincia di Taranto, il professore di teologia Pasquale Trenna il quale, il 22 dicembre scorso, è partito da Roma, dove viveva in una camera affittatagli dalla Canali, per trascorrere in Puglia le feste natalizie. Sulla base delle sue informazioni, la squadra omicidi sta ora cercando di identificare un sarto calabrese, l'altro inquilino della donna, sul conto del quale gravano sospetti. Ieri, quando la polizia è intervenuta nell'appartamento di via Buonarroti per il sopralluogo, il sarto non era in casa. L'uomo si sarebbe allontanato subito dopo il delitto portando con sé tutte le cose che gli appartenevano. I funzionari della Squadra mobile sarebbero certi che Annunziata Canali è stata uccisa dal sarto.

Il capo della sezione omicidi dott. Jovinella, ha affermato che i periti dell'istituto di medicina legale avrebbero accertato stamane, nel corso del primo esame autoptico compiuto sul cadavere della Canali — anche se la perizia non è stata ancora completata — che la donna non ha subito violenza carnale. Gli investigatori, tuttavia, sono convinti che la Canali è stata uccisa da un maniaco, pur non escludendo l'ipotesi del delitto a scopo di rapina. La loro convinzione sarebbe suffragata dalle dichiarazioni fatte, sia dal figlio dell'affittacamere, Franco, un sottufficiale dell'aeronautica di stanza a Padova, interrogato stamane in questura appena giunto a Roma, sia dalla sorella della vittima, Giovanna. Entrambi hanno infatti detto che la Canali poteva essere in possesso soltanto di qualche biglietto da diecimila lire e di qualche oggetto d'oro, come una collana di perle che, seppure scomparsa da un cassetto nel quale solitamente era custodita, aveva un valore pressoché irrilevante.

(Ansa)

SEI ARRESTI

BANDA DI RAPINATORI scoperta a Palermo

Palermo, 29

La squadra mobile è sulle tracce di una grossa banda specializzata in rapine e furti in danno di rappresentanti di preziosi e gioiellerie. L'operazione, ancora in corso di svolgimento, ha già portato all'arresto di sei persone e al recupero di refurtiva per diverse diecine di milioni.

Gli arrestati sono tre orafi palermitani, Francesco e Antonino Lombardo, padre e figlio, Giacomo Lo Cicero, inoltre Mario Zappa, Umberto Sicomero e Giovanni D'Anna. Questi ultimi tre avrebbero preso materialmente parte ai furti e alle rapine. Parte dei preziosi recuperati, che sono stati rinvenuti nel corso di una perquisizione nella Gioielleria Lombardo di via Discesa dei Giudici, sono stati riconosciuti come propri dal rappresentante Vincenzo Savattieri di 50 anni, dipendente della ditta Pietro Costachiavaro, di Catania, che li ebbe rubati il 1.o novembre scorso.

(Italia)

RAPINE IN PIEMONTE e a Palermo

Torino, 29

Due rapine sono state compiute oggi pomeriggio a Moncalieri e a Nichelino, vicino a Torino. A Moncalieri, due uomini, armati di pistola e mascherati, sono entrati in un'oreficeria; mentre uno di essi, minacciandolo con le armi, teneva a bada il proprietario, il complice si è impossessato di orologi ed altri oggetti per un valore di circa un milione e mezzo. I due sono poi fuggiti a bordo di una «Alfa Romeo 1750». A Nichelino (a pochi chilometri di distanza) un giovane sui 20 anni ha compiuto una rapina in una tabaccheria dove, puntando una pistola contro il proprietario, l'ha costretto a consegnargli 50 mila lire ed è poi fuggito a piedi.

A Palermo, un'audace rapina è stata compiuta da tre banditi armati e con il volto mascherato nel deposito della «Locatelli» in piazza Martini, nella borgata di Partana Mondello. I malviventi hanno tenuto sotto la minaccia delle armi dodici persone, tra dipendenti della ditta e clienti che stavano effettuando dei versamenti. Dopo essersi fatti consegnare dai dipendenti della «Locatelli» il denaro che si trovava in cassa e dai clienti della ditta le somme che si accingevano a versare, i banditi hanno intimato a tutti i presenti di entrare in una stanza la cui porta è stata chiusa a chiave.

Compiuto il «colpo» i tre rapinatori sono fuggiti a bordo di una «850» di colore bianco, al cui volante era rimasto in attesa un quarto complice. L'allarme è stato dato pochi minuti dopo la rapina dai dipendenti della «Locatelli» riuscitisi a liberare, dopo aver infranto il vetro di una finestra della stanza nella quale erano stati «imprigionati». I banditi oltre al denaro hanno portato via anche le bollette di cassa, per cui non è stato ancora possibile stabilire con esattezza l'ammontare del bottino che comunque supererebbe i cinque milioni di lire. L'autovettura usata dai banditi è stata ritrovata dalla polizia abbandonata poco distante dal luogo della rapina.

(Ansa - Italia)

LA SECONDA «PASSEGGIATA» NEL GIRO DI UNA SETTIMANA

SONO USCITI DALLO «SKYLAB» PER FOTOGRAFARE LA COMETA

Da Houston l'astronomo Kohoutek ha parlato a lungo con Carr, Gibson e Pogue

New York, 29

Per la seconda volta in una settimana gli astronauti dello «Skylab 3» hanno eseguito oggi una «passeggiata spaziale» per fotografare la cometa Kohoutek e studiare le eventuali modifiche subite dal corpo celeste dopo aver raggiunto nella sua orbita il punto più vicino al Sole, pari ad una distanza di circa quattordici milioni di miglia.

Gerald Carr e Ted Gibson sono usciti dallo «Skylab» alle 12.29 (ora di New York) muniti delle speciali macchine fotografiche che con le loro immagini «dirette» dovrebbero rivelare alla NASA ed al mondo scientifico le caratteristiche della immensa palla di neve e ghiaccio, in viaggio nello spazio cosmico ad una velocità di 400 mila chilometri all'ora e fornire preziose informazioni sulla «storia» dello spazio.

Quattro giorni fa, il giorno di Natale, Carr e Pogue hanno stabilito il record di «attività extra veicolare» con una passeggiata di ben sette ore, ma a meno che non sopravvengano difficoltà («tutto procede bene» ha comunicato Gibson alle 14.30) la odierna missione dovrebbe durare tre ore e mezzo, concludendosi cioè poco prima delle 16.

Ieri gli astronauti hanno parlato via radio con lo scopritore della cometa, l'astronomo cecoslovacco Lubos Kohoutek, in visita al centro spaziale di Houston (Texas) per descrivegli le loro dirette impressioni e ricevere utili indicazioni in vista delle odierne osservazioni. «E' un immenso piacere salutare in voi i primi esseri umani in grado di studiare una cometa dallo spazio» ha detto fra l'altro Kohoutek mentre in collegamento televisivo con lo «Skylab» seguiva l'attività dei tre astronauti. «La vostra missione è eccezionalmente importante per la astronomia».

Dopo aver parlato con gli astronauti, il dottor Kohoutek — che lavora attualmente all'osservatorio di Amburgo nella Germania federale — ha detto che con il passaggio vicino al Sole la cometa potrebbe essere spezzata in due. Oppure, ha aggiunto, potrebbe essersi un poco sciolta. Kohoutek era giovedì a Washington, e l'intera giornata di ieri l'ha trascorsa al centro spaziale di Houston. *(Ansa)*

EROI DELL'URSS i due del «Soyuz 13»

Mosca, 29

I due cosmonauti del «Soyuz 13» hanno ricevuto il titolo di «Eroi dell'Unione Sovietica» e le medaglie «Stella d'oro» e dell'«Ordine di Lenin». Lo ha comunicato l'agenzia Tass. Il comandante Piotr Klimuk e l'ingegnere di bordo Valentin Lebedev, che hanno compiuto il volo orbitale di 8 giorni, dal 18 al 26 dicembre scorsi, sono stati anche nominati «piloti - cosmonauti dell'URSS», grado attribuito a tutti i cosmonauti sovietici.

(Ansa)

CICLISTA TRAVOLTO e ucciso da un camion

Ragusa, 29

Un uomo di 65 anni, Giuseppe Griscione, ha trovato la morte mentre percorreva in sella a una bicicletta la strada statale 115 nel tratto che va da Ragusa a Comiso. L'anziano ciclista è stato travolto da un camion che gli stava dietro. Sembra che nell'atto del sorpasso l'automezzo lo abbia agganciato trascinandolo per un lungo tratto. Il Griscione è morto sul colpo.

(Italia)

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15. alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A.A.A. CERCO prestaservizi giovane capace volonterosa referenziata offro stipendio adeguato tel. 815273. 72844 B

A. DOMESTICA referenziata orario 7.30-16 cerca subito famiglia, Opicina provvista bambinaia guardarobiera tutti elettrodomestici, ottimo trattamento contributi. Telefonare feriali 30109. 54517 B ●

A. FAMIGLIA due persone cerca referenziata governo casa. Tel. 794212 8-10. 54401 B ●

ABILE tuttofare referenziata preferibilmente media età cerca famiglia diplomatico con bambina, disposta seguirla estero; stipendio ferie previdenze come da legge. Telefonare 411361. 54453 B

BUONO stipendio offre piccola famiglia donna tuttofare 8.30-16. Telefonare 60535. 31489 B

CERCASI stabile senza dormire veramente capace referenze controllabili esente impegni familiari disposta trasferirsi 1.o febbraio 15 marzo montagna massimo stipendio. Tel. 71976 mattinata. 72850 B

CERCASI pratica 3 ore mattino paraggi Tigor. Telef. 33904 lunedì ore pasti. 31546 B

CERCASI tuttofare giovane referenziata capace governo casa orario 8-17 ottima retribuzione tel. 763022. 72842 B

DOMESTICA pratica cercasi orario 8-15 via Hermet. Telefonare 37234. 31606 B

DOMESTICA cercasi orario da combinarsi. Telef. 34255. 31538 B

LONDRA famiglia italiana due bambini cerca ragazza alla pari. Telef. 412817. 54431 B

OTTIMA retribuzione offresi a domestica stabile per famiglia con altro personale domestico telefonare 62424.

PRESTASERVIZI referenziata cercasi zona Gretta. Telefonare 766806 15-20. 31540 B

PRESTASERVIZI capace cercasi 4 ore mattino. Gullini Rossetti 80 tel. 745445. 31598 B

STABILE referenze controllabili cercasi massimo stipendio. Tel. 795008 ore 13-15. 72852 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

COMPUTISTA commerciale con pluriennale esperienza amministrativa contabile, pratica Iva paghe e contributi offresi per miglioramento. Cassetta 2 B SPI Trieste. (31588 C)

CUOCO si offre per mense aziendali ore mattino. Telefono 740057. 31620 C

CUOCO partita veramente capace offresi per stagione invernale mezze giornate o sabato domenica banchetti, rinfreschi libero subito, telefono 811490 dalle 8.30-10 mattino. 54272 C

GIOVANE signora offresi come baby-sitter. Telefonare 775152. 54220 C

PARRUCCHIERA offresi mezze giornate. Rossi, Cesca 27. 31467 C

SIGNORA referenziata offresi assistenza persona anziana ore diurne o notturne. Tel. 61418. 31596 C

SIGNORINA offresi una volta alla settimana per stiro o baby-sitter. Tel. 771174. 54417 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PAVIMENTO LEGNO MOQUETTE riparazioni varie raschiatura verniciatura, telefono 751943. 30604 CC

A.A. CHEROSENE specializzato pulisce ripara stufe serbatoi. Tel. 794100. 31612 CC ●

ELETTRICISTA autorizzato riparazioni intervento festività. Telefono 811753. 31574 CC

FALEGNAME esegue riparazioni. Tel. 771674. 54437 CC

FALEGNAMERIA esegue riparazioni a domicilio porte finestre rolé e lavori in formica. Telefonare 767257. 72824 CC

AVVOLGIBILI (rolè) sostituzione in plastica e legno; si riparano veneziane. Lady Plast via Foscolo 5. Telef. 744520.

IDRAULICO esegue riparazioni rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigoriferi. Telef. 273230. 31584 CC ●

PARCHETTI raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno. Tel. 811504. 54501 CC ●

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, tel. 755-493. 54334 CC

PELLE antilope pellicce ecc. tutto pulisce smacchia tinge Cattaruzza via Giulia 13. 31554 CC ●

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 30.000. Telef. 793616. 31495 CC ●

RADIORIPARAZIONI fono transistori. Radio Stefani, Corridoni 2 tel. 790944. 27879 CC

RADIORIPARAZIONI televisori, antenne, transistori, registratori, autoradio, giradischi, cineproiettori, radiogrammofoni, radiotelefoni, rasoi elettrici, Universalradio Settefontane 1. Telefono 741317. 31052 CC

RIPARAZIONI televisori, elettrodomestici, radio transistor. Impianti elettrici industriali citofonici telefonici. Radiolaboratorio specializzato. Telef. 741801. 54519 CC

ROLE' riparazioni verniciatura cambio cinghie. Telef. 815442, 734588. 31548 CC ●

SARTO accetta riparazioni vestiti mantelli uomo donna. Carducci 32 II telef. 744532. 54254 CC

SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte ambienti in genere. Tel. 414244.

SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine materiali eseguo traslochi. Telef. 725597. 54465 CC ●

TRASLOCHI città e tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci tel. 414244. 72800 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. BANCONIERE elemento primissimo piano offrendo adeguato trattamento economico cerca torrefazione Moka, Barriera Vecchia 2. 31516 D

A.A.A. COMMESSA espertissima abbigliamento per neonati e bambini assumesi prontamente. Ditta Vesta via Mazzini 49. 54409 D ●

A. CAMERIERI - banconiere pratici cercansi lavoro bisettimanale, dancing Paradiso. Telef. 813259 mattinata. 31520 D

A ambosessi offriamo concrete possibilità carriera altissimi stipendi inserendoli in centri elettronici dopo corso formativo a pagamento. Telefonare mattino Programat ore 8-11 824719. 7337 D

AFFIDIAMO ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere: Ditta Rint, via Euplio 126, Catania. 51201 D

A giovane commessa offriamo impiego con notevoli prospettive soddisfazioni morali finanziarie. Telef. 824802 seralmente. 54198 D

APPRENDISTA radiotecnico cercasi. Presentarsi Universaltecnica via Machiavelli 3. 1234 D

ASPIRANTI capitani lungo corso (oppure allievi con navigazione o padroni marittimi) cercansi per imbarco secondo, terzo ufficiale motocisterna italiana. Tel. 280061 Genova 8032 D

ASSUMIAMO 3 elementi di Gorizia, attività stabile con assistenza. Richiedesi: militesenti con lealtà e fidatezza, capacità esprimersi, auto propria. Scrivere carta d'identità n. 04001433 Fermo Posta - Gorizia. 1235 D

AUTISTA per furgoncino consegne patente B disponibile ore pomeridiane cercasi. Cassetta 1 B SPI. (54475 D) ●

BUFFET Siora Rosa cerca banconiere pratico e apprendista banconiere. Tel. 31373. 31582 D

CAMERIERA cercasi. Albergo via Artisti 8. 54499 D

CAPITANO almeno con patentino e un marinaio e un marinaio cuoco più aiuto motorista cercansi per crociera scientifica 5 mesi Congo. Telefonare 24361. 54443 D

CERCANSI autisti servizio pubblico. Autorimessa Aurora, via D'Annunzio 73. 53668 D

CERCANSI operai generici provvisti patente massimo 35enni. Rivolgersi mercoledì 2 gennaio 8-10 Aiza Pisoni 3 A. Telefono 762252. 54441 D ●

CERCASI lavorante parrucchiera veramente capace per salone prima categoria. Telefonare 69315. 72876 D

CERCASI lavorante parrucchiera via Giuliani 7. Telefono n. 764956. 72820 D

CERCASI signorina/ra custodia bimbo anni 3 mattino pomeriggio due giorni e mezzo liberi. Tel. 758316 ore 16-20. 31594 D

CERCASI apprendista parrucchiera buona retribuzione. Salone Rita Rigutti 3 tel. 744029. 54469 D

CERCASI impiegata per studio commerciale. Telef. 817834. 54415 D

CERCASI lavorante parrucchiera urgente. Tel. 741325. 72724 D

CERCASI pensionato pratico contabilità paghe. Cassetta 23 A SPI Trieste. (31542 D)

CERCASI 14enne praticante ufficio per impiego stabile. Cassetta 14 A SPI. (72832 D)

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.10
	17.05	21.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.10
Brindisi	14.30	17.50
Cagliari	07.15	10.25
	14.30	18.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.35
Milano	07.30	08.15
	17.05	17.50
Napoli	07.15	10.30
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.35
Trapani	07.15	11.40
Genova	17.05	19.55

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.40
	17.05	20.00
Bari	10.20	15.30
	18.45	22.30
Brindisi	18.15	22.30
Cagliari	11.15	15.30
	19.00	22.30
Catania	10.50	15.30
	19.25	22.30
Genova	17.40	20.00
Milano	11.55	12.40
	19.15	20.00
Napoli	11.20	15.30
	19.20	22.30
Palermo	11.00	15.30
	19.05	22.30
Pantelleria	15.50	22.30
Reggio C.	17.40	22.30
Roma	14.30	15.30
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	06.55	15.30

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.05	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Basilea (scalo Linate)	07.30	14.35
Bruxelles	07.30	12.45
	17.05	20.50
Colonia-Bonn	17.05	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	17.05	20.45
Francoforte	07.30	11.30
	17.05	20.10
Londra	07.30	10.45
	17.05	20.30
Madrid	07.30	13.15
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.05	20.45
New York	07.30	15.05
Parigi	07.30	13.20
	17.05	20.20
Stoccarda	17.05	19.45
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	17.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	20.00
Bruxelles	09.15	12.40
Colonia-Bonn	09.05	12.40
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	12.40
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.05	12.40
Malta	14.55	22.30
New York	19.30	12.40
Parigi	10.00	12.40
	16.30	20.00
Stoccolma	14.40	20.00
Stoccarda	09.55	12.40
Tel Aviv	18.20	22.30

Aerolinee ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.05
Catania	16.20	18.55
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	18.55
Roma	16.20	18.20

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.30	13.05
Catania	10.40	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05
Palermo	10.40	13.05
Roma	10.40	13.05

COMUNICATO

LA FRATELLI FABBRI EDITORI S.p.A.

AVVISA la sua spettabile clientela che qualsiasi notizia relativa a interruzioni nella pubblicazione delle proprie opere enciclopediche è del tutto priva di fondamento.

INFORMA inoltre che l'unica Agenzia autorizzata alla vendita delle GRANDI OPERE FABBRI nelle province di Trieste e Gorizia è:

Agenzia SCRASCIA ANTONIO
Via Pascoli, 18 - Trieste - tel. 772590

Nelle stesse province l'unica Agenzia incaricata della consegna a domicilio dei volumi è la seguente:

Agenzia BENUSSI ANDREA
Via Amerigo Vespucci, 13 - Trieste - tel. 771455

CERCASI banconiera ottima retribuzione. Via Ghega 7 telefono 29206. 54479 D

CERCASI lavorante parrucchiera o mezza lavorante capace. Telefonare 741325. 72818 D

CERCO autotrasportatore 10-15 q.li disposto carico scarico, lavoro stabile mattino. Telef. 796434. 54513 D

CERCO aiuto internista per trattoria. Tel. 38159. 54419 D

COMMESSO apprendista paga extra contratto cercasi. Alimentari Ginnastica 35. 31592 D

DITTA commerciale cerca impiegata molto giovane. Scrivere cassetta 12 A SPI. (54202 D)

STATO CIVILE

MORTI: Lautieri in Tomasin Bruna, anni 53; Mogorovich ved. Mogorovich Emilia, 72; Godnic ved. Trampuz Francesca, 93; Benussi in Spongia Maria, 89; Busetto Doro ved. Miazzi Luigia, 82; Batagelj ved. Cignolini Rosalia, 86; Bratasevec Vittoria, 82; Deluisa in Zagaria Maria, 51; Perentin Lucio, 39; Curri Luigi, 70; D'Este in Celic Licia, 31; Muran in Ligabue Maria Laura, 46; De Caneva Pietro, 81; Puntar Zdenka, 51; Ros ved. Susan Antonietta, 73; Dorsi Matteo, 87; Scopinich ved. Potocnik Anna, 86.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Passolunghi Pier Angelo, insegnante, con Zanardo Maria, insegnante; Conte Donato, guardia di P.S., con Dell'Anna Maria, casalinga; Novach Vincenzo, installatore, con Lorenzi Ondina, operaia; Premiani Furio, impiegato, con Zega Bruna, impiegata; dott. De Cecco Gianfranco, fisico, con Pavret de la Rochefordiere Odette, impiegata; Calussi Bruno, ferroviere, con Banic Nada, impiegata; Micali Carlo, falegname, con Mattei Anna, casalinga; Lauretti Albino, operaio telefonico, con Persoglia Eleonora, operaia; Perrone Francesco, sottuff. Finanza, con Aniello Maria, impiegata; Figelli Giovanni, abbattitore, con de Simon Nedda, casalinga; Lanzolla Antonio, bracciante, con Fait Mara, vigilatrice d'infanzia; Crasso Giorgio, impiegato, con Sfecci Ariella, impiegata; Lupi Francesco, perito termotecnico, con Galgaro Maria Chiara, ass. sociale; Puglia Mario, impiegato, con Beretta Milena, insegnante.

Per le vostre nozze
tanti auguri
e tante foto

giornalfoto

Vi raccomandiamo però di prenotare in tempo il servizio in piazza della Borsa 8

DONNA aiuto banco anche non pratica preferibile oltre 30 anni cerca birreria Bradaschia. Oriani 4. 31479 D

FATTORINO giovane dinamico patente B militesente buona retribuzione. Presentarsi Zinelli Perizzi via Mazzini 31, ore negozio. 72816 D

GIOVANE, lavoro stabile magazzino ufficio cercasi. Presentarsi lunedì piazza Goldoni 1, primo piano porta sei. 132 D

IMPIEGATA stenodattilografa con mansioni segretaria assume azienda commerciale lasciando libero sabato pomeriggio meglio se conoscenza lingue estere da precisare con età titolo di studio ed eventuali posti occupati. Offerte cassetta 9 A SPI. (54373 D)

IMPIEGATA pratica contabilità edile cerca impresa Mattelloni. Presentarsi via Toro 12 dalle 17 alle 19. 54210 D

IMPIEGATA/O amministrativo esperto tenuta libri contabilità assumiamo inviare referenze curriculum cassetta 27 Z SPI. 54345 D

IMPIEGATO ragioniere, polivalente con alcuni anni di esperienza in grado di svolgere in forma autonoma il proprio lavoro, moderna industria assume. Inviare offerta manoscritta specificando capacità ed esperienza a cassetta 82 D, SPI, 38100 Trento. Assicurasi massima riservatezza.

IMPORTANTE casa di spedizioni internazionali cerca per filiale di Trieste impiegata stenodattilografa e fattorino ufficio; indicare studi età referenze pretese. Cassetta 8 A SPI Trieste. (31512 D)

INDOSSATRICE anche non esperta con piccole mansioni segretaria disposta viaggiare Tre Venezie cercasi. Scrivere espresso Cassetta 4/B, SPI Trieste 31608 D

INTERNISTA pratica buffet cercasi bar Borsa, via Cassa Risparmio 4. 54503 D ●

I.F.A. specializzata: Programmatori I.B.M. per Centri Elettronici. Interessanti possibilità impiego in un campo di sicuro avvenire. Corso con frequenza serale in Monfalcone, ultime possibilità inserimento. Rivolgersi via Giacich 36, Monfalcone. 6947 D

LUISA Spagnoli cerca aiuto commessa. Rivolgersi negozio Carducci 9. 31461 D

MANUEL Jeans Market cerca apprendista commessa e commessa presentarsi urgentemente in via San Lazzaro 15. 72836 D

MEDIA azienda genovese ricerca calcolatore macchine elettriche continua-alternata esperienza pluriennale offresi retribuzione adeguata, settimana corta, mensa aziendale, ambiente dinamico. Scrivere: cassetta 33 L SPI, 16121 Genova. 8071 D

MONFALCONE cercasi ragioniere o ragioniera con pratica d'ufficio. Telef. 73375 Monfalcone. 6094 D ●

MURATORI manovali per assunzione immediata cerca impresa Mattelloni. Rivolgersi cantiere Trieste università via Valerio 4. 54210 D

OPERAIO capace per lavoro continuativo nel settore navale assumesi prontamente. Tel. 68516 ore ufficio. 72846 D

PER pensionato/a seri 2 posti lavoro disponibili presso rifugio animali Opicina. Telefonare 220379 mattino. 72848 D

PULITRICE per negozio elettrodomestici, massime referenze, assume Universaltecnica. Presentarsi piazza Goldoni 1. 1235 D

PULITRICI uffici e portoni marmo cerca urgentemente impresa pulizie telef. 749409.

RAGAZZO apprendista fisso assumesi. Presentarsi lunedì 31 negozio Radio Alabarda galleria Fenice. 31483 D

RAGAZZO volonteroso cercasi per magazzino. Telef. 29571. 54497 D

SIGNORINA mezza giornata pomeriggio assumesi. Presentarsi lunedì 31 negozio Radio Alabarda galleria Fenice. 31483 D

TUBISTI montatori impianti idrotermosanitari condizionamento cercasi, Cassetta 17 A SPI. (72838 D)

VOLETE trovare una seria occupazione che vi dia la possibilità di farvi una carriera nella nuova professione di venditore? Non è richiesta nessuna esperienza specifica, soltanto buona volontà di lavorare. Scrivete indicando età studi compiuti ed eventuali lavori svolti a cassetta 18 A SPI Trieste. (54260 D)

DELTA S.p.A.
CENTRO RESIDENZIALE «TENNIS MARE» - DUINO
2.o LOTTO

Palazzine signorili in fase di consegna. **ULTIME DISPONIBILITA': PER ACQUISTO** 2 appartamenti mq 110 lire 17.400.000; tre locali d'affari mq 60 circa, lire 9/11 milioni; box auto comuni. **PER AFFITTO** 2 alloggi composti da: salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, lire 80.000 primo piano, lire 85.000 secondo piano. Visite in cantiere ore 14-16 al martedì e venerdì.

Ufficio vendite e affittanze:
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA
Trieste, Piazza Ponterosso 3 - Tel. 61512 - 38102

E a tutti i clienti presenti e futuri un prospero 1974

I MAITRE hotel veramente capace dinamico cerca albergo prima categoria superiore assicurasi vitto alloggio e interessante retribuzione. Inviare dettagliate offerte indicando curriculum referenze. Cassetta 24/A, SPI Trieste. (72878 D) ●

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTANSI per ufficio 2-3 camere zona centrale. Telefonare 817834. 54415 F

AFFITTASI signora signorina stanza bella centralissima ogni comfort. Tel. 728254. 31552 F

AFFITTASI camera mobiliata a signora anziana tutti comfort. Telefonare 734468. 54411 F

CAMERA moderna affittasi a distinto occupato. Tel. 415106. 31572 F

CAMERA mobiliata cucina presso persona sola molto assente, Gretta di sopra. Tel. 38079.

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

PROFESSORESSA impartisce lezioni latino e greco. Telefonare 220171. 54493 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTASI prontamente appartamento viale XX Settembre V piano salone 3 stanze stanzetta doppi servizi tre poggioli riscaldamento centrale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6 tel. 755885 feriali orario 16-19.30.

A. APPARTAMENTO PIAZZA GOLDONI 3 stanze soggiorno cucinino bagno wc riscaldamento centrale ascensore affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p.zza S. Giovanni 6 tel. 755885 feriali orario 16-19.30. 31534 I

A. VIA SAN LAZZARO affittansi locali per ufficio varie grandezze riscaldamento centrale aria condizionata ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p.zza S. Giovanni 6 telef. 755885 feriali orario 16-19.30. 31534 I

AFFITTANSI locali posizione centrale uso magazzino uffici 200 300 500 mq circa. Cassetta 22 A SPI. (54423 I)

AFFITTASI alloggio in palazzina centro Muggia 2 stanze soggiorno cucina accessori. Telefonare amministrazione immobili Cassa di Risparmio di Trieste. 6089 I

APPARTAMENTO mobiliato zona FIERA 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento affitta Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 54433-3 I

APPARTAMENTO centralissimo un saloncino 3 stanze 1 stanzetta doppi servizi calefazione ascensore affittasi prontamente. Informazioni lunedì Brunetti e Romanelli piazza della Borsa 4. 31550 I

APPARTAMENTO 4 stanze San Luigi affittasi. Telef. 734936. 54481 I

APPARTAMENTO centrale salone camera cucina poggiolo ripostiglio e servizi ogni comfort affittasi. Telefonare 36931 dopo le feste ore ufficio. 5952 I

BOX vicinanze via Roncheto affittasi. Tel. 825247. 54264 I

BOX auto in villa affittasi inizio strada Rozzol. Tel. 211601. 54206 I

D'AZEGLIO 11. Affittasi 3 stanze cucina gabinetto. Visitare 10-12. 54505 I

GORIZIA affittasi ampi locali zona centrale, parcheggio riservato, adatti magazzino, autorimessa, carrozzeria, officina. Scrivere: Casella postale 70, Gorizia. 330 I

IACP 2 camere cucina gabinetto cambio con stanza in più bagno poggiolo riscaldamento. Telefonare 813586. 54429 I

IACP scambiasi camera cucina I piano con camera focolaio anche soffitta. Silvio Negri 19 Coloncovez Penco mattino o dopo le 19. 54278 I

MONFALCONE affittasi 2-3 stanze soggiorno cucina bagno. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47. Monfalcone. Telefono 74404. 5956 I

PANORAMICO V piano 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore cantina garage 80.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 54489 I

2 CAMERE bagno riscaldamento affittasi. Ati, Galleria Fenice 2. 54509 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTINO modesto cerca affitto signorina sola occupata. Pregasi telef. 767513. 54467 L ●

APPARTAMENTO in casetta cedo in affitto prelevando mobilio. Tel. 793872 pomeriggio.

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! Dovendo sistemare dipendenti, funzionari di grandi complessi industriali, trasferiti Trieste, cerchiamo appartamenti liberi varie grandezze; nessun onere al locatore. Immobiliare Italia telefono 38102. 86 L

CAMERA cucina wc cercasi affitto prontamente. Tel. 421967 ore 13-15 o dopo 20. 31560 L ●

CERCASI affitto appartamento 3 stanze Barcola S. Andrea Besenghi o paraggi per subito oppure prossimi mesi. Telefonare 410371. 54274 L

CERCASI per piccolo complesso beat-pop stanzetta cantinetta o soffitta per esercitazioni musicali libere da vincoli verso terzi durante ore diurne, affitto massimo 15.000. Telefonare 742937. 31528 L

CONIUGI cercano appartamento 2 camere cucina bagno wc massimo 50.000. Telef. 32167 dopo ore 21. 31580 L

COPPIA con bambina cerca urgentemente 2 vani cucina servizi massimo 40.000 compensando spese. Telef. 723495.

SPOSI cercano affitto appartamento massimo 70 mila subito o prossimi mesi. Telefonare 728037. 31544 L

URGENTEMENTE pronto ingresso 3 stanze ogni comfort mobiliato centrale cercasi affitto. Tel. 61932. 31493 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. ZILIOTTO Pellicceria — Via Milano 16 - primo piano — Pantere, leopardi, giaguari, ocelot messicani, baby, linci russe, canadesi, persiani, neri, grigi, marrone, visoni blak, diamont, beige, pastello, yasmine lutezia lunare lontre Alaska. Prezzi. Controllate. Visitateci. 31558 M

A. RISCALDAMENTO garantito con panelli svedesi E don ultime novità 5 anni garanzia. Segreteria telefonica 775095.

BANCHI falegname, saldatrice portatile combinata quattro lavorazioni legno, sparachiodi, trapanino, compressore 100 litri, occasionissima, condizioni. Via Conti 9/1. 72886 M

CUCCIOLI bassethound 40 giorni svezzati vendonsi. Telefonare 31597 ore pasti. 54455 M

MACCHINA cucire zig zag valigia motorini mobiletti rimodernature riparazioni. Gramaccini Barriera 10. 54134 M

OCCASIONE televisori completamente revisionati e garantiti da lire 20.000. Radio Elettronic, via Bramante 2, telefono 734220. 31212 M

PECHINESE cucciolo vendo educato. Tel. 755843 dalle 12 alle 13. 31568 M

PELLICCE settimana del persiano modello di super eleganza straoccasione da 300 mila in poi. Zampe bellissime 130 mila. Tutte le altre qualità vasto assortimento taglie da 42 56, visitateci. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 III piano ascensore. 37 M

PROIETTORE sonoro cinepresa filmini superotto nuovi vendonsi. Tel. 767770, 731353.

RADIOREGISTRATORE Philips RR 50 accessori vendesi. Tel. 418290 ore 9-10. 54445 M

REGALASI gattino educatissimo. Telefonare 420676.

TERMOSIFONI autonomi garantiti con caldaie metano tedesche radiatori bellissimi installa ai vecchi prezzi Idrotermotecnica telefono 761782. 54477 M ●

VENDESI occasione grill 12 polli con vetrina riscaldata seminuovo, coprimacchie, tovaglioli per ristorante. Buffet al Commercio - Grado. 1234 M

VENDESI cavallo con calesse. Telefonare 772082 10 - 13. 72892 M

VENDO arredamento per salone di parrucchiera. Telefono 417706. 54248 M

VENDO cocker cucciolo. Telefonare 824138. 31576 M

VENDONSI cuccioli pastori tedeschi. Telef. 0431 99223. 54200 M ●

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri orologi tappeti sale pranzo letto mobili intagliati per Veneto. Telef. 31428. 31481 N ●

GIALLI ragazzi, Tex, Zagor, Diabolik, fumetti in genere qualsiasi quantitativo anche raccolte complete acquista libreria Timeus 11. 31564 N

Ricerche e offerte di personale qualificato

Importante industria di abbigliamento per uomo a carattere nazionale

cerca:

UN VENDITORE O VENDITRICE:

con spiccata personalità, giovane e dinamico per le province di

TRIESTE e GORIZIA

RICHIEDE:
Età inferiore ai trent'anni.
Residenza in zona.
Autovettura propria.
Non è indispensabile esperienza nel settore specifico.

OFFRESI:
Regolare inquadramento sindacale.
Retribuzione con stipendio fisso allo sviluppo programmato.
Rimborso spese forfettario.
Premi quadrimestrali.

Casella 10/M SPI Piazza in Lucina 26 - 00186 ROMA

SAIWA BISCOTTI cerca

AGENTE DI VENDITA

esclusivista per la zona di MONFALCONE — TRIESTE

SI RICHIEDE: una provata esperienza nella vendita di beni di largo consumo, un diploma almeno di scuola media inferiore, auto propria.

SI OFFRE: interessante trattamento provvigionale con inquadramento Enasarco.

Telefonare Agenzia SAIWA
Monfalcone n.ro 0481/74367

IMPORTANTE AZIENDA FARMACEUTICA

cerca
informatore medico scientifico

già pratico, possibilmente laureato, per la città di **TRIESTE e la relativa provincia.**

Inviare curriculum specificando età, posti occupati, referenze. Assicurasi massima riservatezza.

SCRIVERE CASSETTA 14/A SPI — 50129 FIRENZE

Stabilimenti Meccanici VM S.p.A.

Costruttrice motori Diesel e gruppi motorizzati

RICERCA

per incremento organico dello Stabilimento di Trieste

OPERAI

con le seguenti qualifiche:
— **operatori macchine utensili**
— **montatori meccanici**
— **meccanici aggiustatori**
— **manutentori meccanici**

Si offre l'inserimento in un'Azienda moderna e condizioni di inquadramento interessanti.

Inviare curriculum a: **Cas. Postale 438 — Trieste** o presentarsi direttamente all'Ufficio Personale dello Stabilimento — Zona Industriale.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio; cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine). Tel. 418903.

A. ELEMENTI libreria mogano con vetri e chiavi, nuovi; libri dischi vendonsi. Tel. 774226 ore 13-16. 54451 NN

A. LETTINI con materasso 15 mila. Grandioso assortimento carrozzine cestine, passeggini, seggioloni box armadietti fasciatoi bagnetti materassini guancialini attaccapanni poltroneletto, divaniletto letti mobile brandine scale scarpiere comodine ammalati materassi molleggiati mobili singoli cucine matrimoniali salottiletto bellissimi 95.000. Prezzi bassissimi, Tarabochia 6, telefono 793840. 30557 NN

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere, soggiorni, cucine, salotti, anticamere, singoli: «Polli», Grimani 11, telefono 796754. 122 NN

ASSORTIMENTO mobili tappezzerie pezzi singoli nuovo e usato troverete al mobilificio Biecher Istria 27. Visitateci. 31570 NN

CUCINE componibili soggiorni matrimoniali in stile scarpiere porta abiti tutto per la casa divani a letto. Viale Raffaello Sanzio 20. 31566 NN ●

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia, altra usata. Piccardi 49 54216 NN ●

MOBILE con porte bar; consolle specchio; poltrone vendo. Telefonare 422258. 31610 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTASI oro argento. Corso Italia 28 primo piano.

A. RISCALDATEVI risparmiando il 20% di nafta. Idrotermotecnica tel. 761782. 54477 O ●

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 15 O

SCAMBIO compero pagando bene oro argento preziosi monete. Oreficeria Pison, Tarabochia 1. 54333 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

VENDITORE per prodotti alimentari affermati cercasi. Offerte manoscritte a cassetta 27 A SPI. (54473 P) ●

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA, G. DUPLICA V.LE IPPODROMO 2-2. Pronta consegna 28 modelli nuovi, pagamento rateale senza cambiali e senza anticipo. Vasto assortimento vetture d'occasione revisionate: Fiat 500, 600, 850, 1100, 128, 124, 125, 2300, 238 furgone, 600 T rialzato, Opel Kadett, NSU Prinz 4L, Citroen Ami 8, Ford Taunus, Cortina, Innocenti Mini Cooper, Simca 1000, Rally, 1100 GLS, 1301 Special, 1501. Chrysler 180. APERTO GIORNI FESTIVI. 60 Q

A.A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali fino 30 mesi con garanzia: Fiat 128 rally 72, 124 Special T 71, 125 Special 70, 850 coupé Sport 70, A112 70, Fiat Dino 2400 72, Mini Cooper 1300 72, Mini MK3 70, 500 L 70, BMW 2002 70, GTV 2000 72', cabriolet '73, Fulvia HF 1600 '71, 1750 berlina '68, Mercedes Diesel 220 '73, Volkswagen 1200 '70. Autoccasioni via Romagna 6, telef 61126. Aperto festivi. 54483 Q ●

A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI viale R. Sanzio 11: Fiat 500, 850, 1100 R, 124, 128 73, Mini MK2, Ford Escort 72, Citroen Dyane 4, NSU 4L, Simca 1000, 1100, 1301, 1501, Chrysler 160 180, Simca 1000 aut. Aperto festivi. 54403 Q

AFFARONE Alfa Romeo GT 1300 junior bianca bellissima come nuova unico proprietario causa decesso vendesi mattinata. Tel. 414477.

ALL'AUTOCARAVAN via dell'Istria 155 grande esposizione per il vostro tempo libero. Roulotte Caravellair e Trigano, casemobili Mobil House, piscine in scatola di montaggio Eurobool. Mostra permanente, festivi aperto.

AUTOAGENZIA Fiegl, venditore autorizzato Lancia, strada di Fiume 19, tel. 766880. Ritiriamo usato per usato con comode rateazioni. Occasioni: 500 L; 850 special, 850 coupé; 1100 R; 124 coupé; 125 special; A 111, A 112; Primula coupé; Simca 1301; Ford Escort; Mini Minor; Citroen ID. 54511 Q ●

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, Trieste, via Machiavelli 28. Esclusivista di zona. Motoscafi: Chris Craft, Posillipo, Fiart, Dory; motori marini: Johnson, British Seagull, Mac; barche a vela: Alpa; battelli pneumatici: Corsair. Tutte le novità del Salone di Genova. Vasto assortimento ricambi e accessori. 114 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo, Fulvia Coupé Montecarlo 1973, GTE '69, Giulia TI '70, Fiat 127 '71, 850 coupé, Spider '70, Mini '68, Simca 1000 GLS '71, '72. 31604 Q

A 112 Abarth '72 privato vende 32.000 km. Tel. 759138 mattinata. 31578 Q

CEDESI contratto Lancia coupé prossima consegna. Telef. 774802 dalle 12 alle 13. 31469 Q

CHIODATE Pirelli 165-14 con 500 km. Tel. 722363 ore 14-16. 54449 Q

ESCORT 1100 familiare vendo o permuto Guzzi nuovo Falcone telefonare 731275.

FIAT 124 Spider 1800, 5 mesi di vita, km. 2000, rossa, autobloccante, V marcia, accensione elettrica, poggiatesta vende concessionaria Peugeot, via Flavia, lire 500.000 sconto. Aperto sabato 8-12, 15-18. 54367 Q

Continua in 16.a pagina

La ditta **EDILSCAVI**

VENDE a FORNI DI SOPRA

● villette a schiera
● medi appartamenti
● mini appartamenti in casa - albergo

per informazioni e visite in loco RIVOLGERSI: **EDILSCAVI**
Via Nazionale 128 - FORNI DI SOPRA - TELEFONO (0433) 88023

Fiat 127
14,5 km con un litro

I consumi indicati sono consumi medi *rilevati dall'Ispettorato della Motorizzazione all'atto della omologazione del modello (secondo le norme CUNA). Tali rilievi sono effettuati con vettura a pieno carico, a velocità costante, uguale a 2/3 di quella massima, su strada piana, maggiorando il dato del consumo reale del 10%.*

Fiat 126
oltre 19 km con un litro

11 km — 12 km — 13 km — 14 km — 15 km — 16 km — 17 km — 18 km — 19 km — 20 km

FIAT

CRONACHE SPORTIVE

SECONDA PROVA DELLA SETTIMANA NAZIONALE DI SCI

FAVRE NETTAMENTE PRIMO NEL FONDO 15 CHILOMETRI

La «Forestale» piazza tre uomini fra i primi cinque Tra i seconda categoria s'afferma Felice Darioli (9°)

Piani di Bobbio, 29

Carlo Favre ha ripetuto oggi, ai Piani di Bobbio, il successo di sabato scorso nella gara di apertura stagionale a San Giacomo di Vizze (Bolzano) ed anzi, in questa gara della settimana nazionale del fondo, il fondista della Forestale, ha fatto il vuoto alle sue spalle. Contro i dieci secondi di vantaggio di una settimana fa sul secondo arrivato Biondini, Favre stamane ha imposto 39" a Renzo Chiocchetti e 43" allo stesso Biondini, oggi terzo. Il rendimento di Kostner invece (ottavo) è ancora del tutto insoddisfacente per il valore del detentore di tre titoli nazionali.

Favre ha preso il comando fin dal primo dei due giri di sette chilometri e mezzo, molto ondulati, passando per la prima volta sotto lo striscione in 21'12" contro i 21'31" di Chiocchetti, 21'41" di Biondini, 21'45" di Stella e 21'50" di Primus. Nel secondo giro Chiocchetti è caduto in discesa perdendo una ventina di secondi. L'infortunio non è stato comunque determinante perché il vantaggio del vittorioso Favre su di lui è stato di 39".

Il primo dei seconda categoria in un lotto di 60 concorrenti è stato Felice Darioli delle Fiamme Gialle di Predazzo, classificatosi nono. Come società il Corpo Forestale dello Stato ha ribadito la superiorità già espressa ieri nella staffetta, piazzando tre uomini nei primi cinque arrivati.

Nella categoria juniores vittoria di misura del valtellinese Ugo Bonesi delle Fiamme Gialle di Predazzo sull'alpino valdostano Vidi. Fra gli aspiranti successo netto dell'aquilano Giuseppe di Padova.

Classifica seniores: (Quindici chilometri «Trofeo Carlo Guzzi»): 1) Carlo Favre 43'13"6; 2) Renzo Chiocchetti 43'53"3; 3) Tonino Biondini 44'07"1; 4) Aldo Stella 44'20"2; 5) Roberto Primus 44'28"5; 6) Giuliano Capitanio 44'30"4; 7) Elviro Blanc 44'35"1; 8) Ulrico Kostner 44'39"3; 9) Felice Darioli 45'29"5.

Azzurri selezionati per lo sci nordico

Lecco, 29

Il direttore tecnico dello sci nordico della FISI, Battista Mismetti, ha selezionato i dodici fondisti che formeranno il primo embrione della nuova squadra azzurra e parteciperanno alla Settimana internazionale del trentino. Gli atleti che sono stati convocati per il 2 gennaio a Pejo, a disposizione dell'allenatore federale Gianfranco Stella, sono: Carlo Favre, Tonino Biondini, Roberto Primus, Renzo Chiocchetti, Serafino Guadagnini, Mauro Sartori, Felice Darioli, Ulrico Kostner, Giulio Capitanio, Alfio Stella, Gianfranco Zenoni, Elviro Blanc.

ANCORA UN TURNO CALDO A DISPETTO DELL'«AUSTERITÀ»

Negli stadi di Roma e Milano due battaglie a fuoco incrociato

Trasferta difficile per la Juventus sul campo ligure

Con l'undicesimo turno il campionato dice «ciao» al 1973 lasciandosi alle spalle soltanto qualche traccia di polemica. Oggi sarà una giornata particolarmente «calda» soprattutto per il fuoco incrociato fra Roma e Milano dove sono in programma incontri arroventati e, per qualcuno, decisivi. E' il caso del Milan, il quale affrontando la Lazio, regina di... Roma e solitaria capoclassifica, gioca tutte le sue chances in una gara in cui la sconfitta sarebbe un verdetto inappellabile.

I rossoneri, dimenticate le polemiche e ritrovata la serenità, sono fiduciosi in un risultato positivo anche se l'assenza di Schnellinger potrà pesare sul complesso; dovesse però Turone ripetere la prova maiuscola di Napoli, per la Lazio il compito di superare la retroguardia milanista diverrebbe assai problematico. Nella sfida romana molto dipenderà dallo scontro di goleador, Chinaglia da una parte e Chiarugi dall'altra, ma sarà determinante lo scontro del centrocampo tra i «pensatori» Rivera e Frustalupi e tra i «podisti» Benetti e Re Cecconi.

Quello che è certo, intanto, ed è contento il Milan, non ci sarà Manservisi a guastare la quattrocentesima partita in serie «A» di Gianni Rivera né ci sarà Lo Bello, al quale l'anno scorso la società di Buticchi rivolse delle feroci critiche. L'incontro, infatti, sarà diretto dal fiorentino Ciacci.

Da Roma a Milano, dove i giallorossi verificheranno le ambizioni dell'Inter. La squadra di Liedholm, già in affanno per la scomoda posizione in graduatoria, cercherà di imbavagliare il capocannoniere Boninsegna il quale, dal canto suo, dopo essersi dichiarato... Babbo Natale nella partita di domenica scorsa contro il Vicenza, spera questa volta di non divenire la... Befana.

E' una giornata, questa, che si potrebbe definire degli ex. Tanto per fare qualche nome in Inter-Roma troviamo Herrera, tra Bologna-Foggia c'è quel Liguori ricuperato da Toneatto che sputerà l'anima pur di dare un dispiacere ai rossoblù, in Cagliari-Cesena il ripudiato Cera torna in Sardegna alla guida della matricola. L'unica squadra che non dovrebbe correre rischi tra le inseguitrici sembra il Napoli che, dopo la battuta d'arresto contro il Milan, vuole ritornare al più presto alla vittoria.

Rischia parecchio la Juventus (priva di Anastasi) sul campo di una Sampdoria affamata di punti. In Torino-Genoa c'è già aria di crisi: ambedue le compagini confidano nel risveglio dei rispettivi centravanti.

JUVENTUS CLUB TRIESTE

■ In occasione della partita Juventus-Inter in data 6 gennaio, lo «Juventus Club Trieste» rende noto ai tifosi bianconeri che è stata organizzata una gita a Torino la cui quota di partecipazione è fissata in lire 12 mila per i tifosi non soci e di lire 11 mila per i soci. Iscrizioni aperte fino a venerdì 4 gennaio. Informazioni nella sede di via Gatteri 38 tutte le sere dalle ore 20 alle 21.

In Serie A

Bologna - Foggia: Bernardis
Cagliari - Cesena: Trono
Inter - Roma: Reggiani
Vicenza-Fiorentina: Menegali
Lazio - Milan: Ciacci
Napoli - Verona: Branzoni
Sampdoria-Juventus: Toselli
Torino - Genoa: Gussoni

CLASSIFICA

Lazio	punti	15	=
Juventus	»	13	—2
Napoli	»	13	—2
Fiorentina	»	13	—2
Inter	»	12	—3
Milan	»	12	—3
Foggia	»	12	—3
Bologna	»	11	—4
Cesena	»	10	—5
Torino	»	9	—6
Cagliari	»	9	—6
Roma	»	7	—8
Genoa	»	7	—8
Sampdoria *)	»	5	—7
Verona	»	5	—10
L. Vicenza	»	4	—11

*) Sampdoria tre punti di penalizzazione.

TRIANGOLARE DI NUOTO VINTO DALLA FIAT TORINO

Record regionale della Vignato sui metri 100 rana in 1'23"4

La Martinuzzi segna 1'05"7 nei 100 m stile libero

Il Centro Sportivo Fiat di Torino si è imposto nella prima edizione del «Trofeo Giordano Bravin», incontro triangolare di nuoto fra le rappresentative della Triestina, del Primorje di Fiume e del Fiat appunto. La classifica finale, stilata sulla base del programma olimpico (e due atleti per club) vede nettamente in testa la Fiat.

L'incontro non ha tradito le attese, e avrebbe meritato un pubblico più numeroso dato lo eccellente livello tecnico che ha contraddistinto molte specialità: nei 100 stile libero a esempio ben tre nuotatori sono scesi sotto i 57", tempo buono se si pensa che siamo appena agli inizi della stagione. Nella stessa specialità, in campo femminile, Paola Martinuzzi ha segnato un ottimo 1'05"7, a un decimo del primato regionale. Meglio del limite regionale del Friuli-Venezia Giulia ha fatto invece la sempre più brava Marina Vignato (una udinese «alabardata» a prestito) nuotando i 100 rana in 1'23"4.

m 100 stile libero maschile: 1) Lovisolo Mario (FIAT) 56"5; 2) Martinetto (FIAT) 56"6; 3) Lustig (PRIM) 56"8; 4) Mattei (USTN) 59"7; 5) Fiora (USTN) 1'02"9; 6) Marochini (PRIM) 1'05"4.

m 100 stile libero femminile: 1) Pezzutti Nicoletta (FIAT) 1'04"6; 2) Martinuzzi (USTN) 1'05"7; 3) Pavletic (PRIM) 1'06"0; 4) Cassinelli (FIAT) 1'07"2; 5) Calvani (USTN) 1'11"0; 6) Samanic (PRIM) 1'12"2.

m 100 delfino maschili: 1) Hitrec Ferdo (PRIM) 1'04"6; 2) Comisso (USTN) 1'08"0; 3) Lovisolo (FIAT) 1'08"0; 4) Svob (PRIM) 1'10"9; 5) Di Benedetto (FIAT) 1'11"4; 6) Bernardis (USTN) 1'14"9.

m 100 delfino femminili: 1) Troncale Patrizia (FIAT) 1'14"5; 2) Achino (FIAT) 1'16"9; 3) Del Bianco (USTN) 1'18"9; 4) Cerne (PRIM) 1'19"2; 5) Belleli (USTN) 1'20"6; 6) Schmidichen (PRIM) 1'27"4.

m 100 dorso maschili: 1) Rudan Sandro (PRIM) 1'04"5; 2) Manenti (FIAT) 1'05"6; 3) Martinuzzi (USTN) 1'07"5; 4) Vukusic (PRIM) 1'09"2; 5) Fiora (FIAT) 1'11"7; 6) Zanotto (USTN) 1'13"3.

m 100 dorso femminili: 1) Picatti Romana (FIAT) 1'15"6; 2) Sgorbissa (USTN) 1'16"7; 3) Pettener (USTN) 1'16"7; 4) Sikic (PRIM) 1'18"5; 5) Bertinotti (FIAT) 1'21"0; 6) Vizintin (PRIM) 1'29"7.

m 100 rana maschili: 1) Hitrec Ferdo (PRIM) 1'17"2; 2) Gariglio (FIAT) 1'18"5; 3) Miletto (FIAT) 1'19"4; 4) Mirkovic (PRIM) 1'20"3; 5) Catalani (USTN) 1'21"7; 6) Benci (USTN) 1'22"2.

m 100 rana femminili: 1) Rachetto Tiziana (FIAT) 1'20"9; 2) Petkovic (PRIM) 1'22"8; 3) Vignato (USTN) 1'23"4 (nuovo primato regionale junior assoluti); 4) Favoni (FIAT) 1'23"8; 5) Bastiani (USTN) 1'39"5; 6) Schmidichen (PRIM) 1'44"7.

m 400 stile libero maschili: 1) Lovisolo Mario (FIAT) 4'35"7; 2) Rudan (PRIM) 4'35"9; 3) Martinetto (FIAT) 4'45"0; 4) Bastiani (USTN) 5'01"3; 5) Ruzic (PRIM) 5'16"0; 6) Delise (USTN) 5'19"9.

m 400 stile libero femminili: 1) Pavletic Svjetlana (PRIM) 4'59"2; 2) Cassinelli (FIAT) 5'04"5; 3) Sterni (USTN) 5'08"1; 4) Calvani (USTN) 5'10"4; 5) Costa (FIAT) 5'10"4; 6) Samanic (PRIM) 5'39"2.

m 266,66 : 4 stili maschili: 1) Hitrec Ferdo (PRIM) 3'20"0; 2) Gariglio (FIAT) 3'28"2; 3) Comisso (USTN) 3'32"3; 4) Violin (USTN) 3'39"7; 5) Zivkovic (PRIM) 3'44"7; 6) Di Benedetto (FIAT) 3'50"5.

m 266,66 : 4 stili femminili: 1) Petkovic Visnja (PRIM) 3'44"5; 2) Achino (FIAT) 3'49"9; 3) Pozar (USTN) 3'51"7; 4) Bongiovanni (FIAT) 3'57"2; 5) Cerne (PRIM) 3'58"2; 6) Mari (USTN) 4'04"3.

4x100 stile libero maschili: 1) FIAT (Martinetto - Lovisolo M. - Spinelli - Volpe) 3'54"8; 2) PRIMORJE (Ruzic - Vukusic - Marochini - Lustig) 4'12"0; 3) TRIESTINA (Fiora - Martinuzzi - Bastiani - Gariglio) 4'12"6.

4x100 stile libero femminile: 1) FIAT (Cassinelli - Pezzutti - Anglesio - Serafini) 4'30"4; 2) TRIESTINA (Sterni - Pettener - Calvani - Martinuzzi) 4'43"1; 3) PRIMORJE (Samanic - Pavletic - Vizintin - Schmidichen) 4'57"0.

4x100 mista maschili: 1) FIAT (Manenti - Miletto - Lovisolo M. - Spinelli) 4'32"3; 2) TRIESTINA (Martinuzzi - Violin - Comisso M. - Mattei) 4'40"0. La staffetta del Primorje è stata squalificata.

4x100 mista femminile: 1) FIAT (Picatti - Rachetto - Troncale - Pezzutti) 4'59"0; 2) PRIMORJE (Silic - Petkovic - Cerne - Pavletic) 5'13"9; 3) TRIESTINA (Sgorbissa - Vignato - Del Bianco - Martinuzzi) 5'16"7.

Punteggio finale maschile: 1) C.S. FIAT punti 74; 2) P.K. PRIMORJE p. 65; 3) U.S. TRIESTINA NUOTO p. 57. *Femminile:* 1) C.S. FIAT punti 76; 2) U.S. TRIESTINA NUOTO p. 48; P.K. PRIMORJE p. 44.

Punteggio complessivo: 1) C.S. FIAT punti 150; 2) P.K. PRIMORJE p. 109; 3) U.S. TRIESTINA NUOTO p. 105.

AMICHEVOLE CHE NON HA DETTO NULLA DI NUOVO

Disappunto a Monfalcone per un gioco senza manovra

La Triestina è scesa in campo con parecchi rincalzi ma quasi tutti hanno già messo piede in prima squadra

MONFALCONE - TRIESTINA 0-0

MONFALCONE: Bonaldo (Pin); Bartussi, Tricarico (Zelesnich); Fabris, Sgubin, Regeni (Acquavita I); Zuttion, Acquavita II (Bergamasco), Brun, Dianti (Merluzzi), Puntin (Dilena). TRIESTINA: Fontana; Sabbadin (Riva), Pomaro (Stagni); Berti, Albicocco (Piemonte), Bacchi; Dri, Tosetto, Paganin, Cattai, Zanini. ARBITRO: Poles di Udine.

Monfalcone, 29

Sarebbe dovuta essere un'amichevole di lusso ed invece la gara si è svolta nel pieno rispetto del regime di austerità, tanto è apparsa scarna di contenuti apprezzabili. E il demerito va ascritto in buona parte proprio all'ospite di riguardo, la Triestina, che ha mandato in campo una formazione con parecchi rincalzi che non hanno saputo far vedere altro se non un calcio di livello mediocre, farraginoso e privo di qualsivoglia azione manovrata di un certo pregio. Anche se era stato già annunciato che gli alabardati sarebbero entrati in campo a ranghi notevolmente ridotti, il pubblico non ha nascosto il proprio disappunto per la mancata utilizzazione dei giocatori di maggior richiamo. Da parte sua il Monfalcone, tenuti presenti i limiti che tutti conoscono, almeno ha palesato la sua consueta fisionomia ed ha cercato, talvolta anche con successo, di applicare gli schemi usuali, badando soprattutto a collaudare l'intesa tra quegli uomini che costituiscono al momento l'undici-base.

La partita ha presentato l'unico aspetto piacevole nel duello tra Albicocco (rimasto in campo un solo tempo) e il giovanissimo Brun, che si sono fronteggiati con correttezza e bravura... e non c'è stato ne vinto ne vincitore. Qualcosa di buono l'ha fatto vedere Cattai con sgroppate lungo le fasce laterali, ma nessuno dei compagni lo ha assecondato e alle sue istanze di appuntamento non ha ricevuto risposta. Tosetto e Paganin hanno operato senza raziocinio e quindi le poche palle buone che hanno trattato sono state frutto più del caso che di una ragionata manovra.

Il Monfalcone si è mosso con inconsueta efficacia nella seconda parte della gara all'attacco dopo che nel corso della prima, parimenti agli alabardati, aveva concluso a rete esclusivamente con tiri di carattere «telefonico» che non avevano creato nessuno fastidio a Bonaldo e Fontana. Le note di cronaca sono concentrate nella ripresa. Al 12' Brun, imbeccato con furbizia da Merluzzi, cerca l'angolino basso alla sinistra di Fontana che intuisce e riesce a respingere; la palla subito dopo giunge in possesso di Tosetto che trova Paganin inspiegabilmente smarcato al limite: egli calcia deciso al volo e incoccia il montante sinistro, con Pin fuori causa; svanisce così l'unica grossa palla-goal capitata agli ospiti.

Attacco in massa del Monfalcone al 20': gli azzurri collezionano tre calci d'angolo consecutivi che li portano a sfiorare la marcatura con Bartussi, la cui stupenda incornata manda la sfera pochi centimetri sopra la traversa. Un'altra papera della difesa monfalconese offre a Tosetto un cuoio d'oro ma l'interno invece di concludere vuole esibirsi in virtuosismi attardandosi troppo. A cinque minuti dalla conclusione buon dialogo tra Sgubin, Merluzzi, Dilena (che viene atterrato in piena area) e nuovamente Sgubin che conclude con una botta perentoria alla quale Fontana oppone un intervento il quale salva la Triestina dall'umiliazione della sconfitta.

Giorgio Ghermi

GIUDICE: SERIE D

■ Due giocatori di serie D della regione sono stati squalificati dal giudice sportivo della Lega semiprofessionisti. Si tratta di Barile della Pro Gorizia, squalificato per due giornate, e Splendore del Lignano appiedato per un turno di gare.

Dimissioni di Bulzicco dalla Patriarca

Giorgio Bulzicco da oggi non è più l'allenatore della Patriarca: egli ha infatti chiesto ai dirigenti della società di essere sollevato dall'incarico della conduzione della prima squadra. Questo il testo del laconico comunicato, emesso in serata: «Dopo una verifica del lavoro, fino ad ora svolto, e vagliate attentamente le necessità future della squadra, Bulzicco ha riconosciuto l'impossibilità di poter svolgere serenamente il proprio lavoro, stante anche i suoi impegni professionali che non gli permetterebbero per il proseguio del campionato, una sua assidua presenza nonché un costante contatto con la squadra. La società, nell'accogliere la richiesta, affida temporaneamente la conduzione della prima squadra a Krainer e Di Brazzà. L'allenatore Bulzicco rimane comunque nello staff dei tecnici della società continuando la sua collaborazione con la Patriarca».

PROFITTANDO DELLA SOSTA CONCESSA AI CAMPIONATI

Interessante confronto di verifica Pro Gorizia-Vermegliano 4-1 (0-1)

Soltanto nella ripresa i goriziani hanno dettato legge

MARCATORI: nel p.t. al 20' Zorba (V); nel s.t. al 20' e 25' Comuzzi (PG), al 30' e 42' Omizzolo (PG). VERMEGLIANO: Candusso; Zanuttig (Cragnolin), Duzman; Frausin M., Mattiussi, Tortolo (Chiandussi); Trevisan, Porcari (Lepre), Zorba, Melloni (Gergolet), Frausin S. PRO GORIZIA: Siricano (Magris); Sdrigotti, Ghermi; Zoratti, Medeot, Furlani; Ridolfi, Comuzzi, Berloso (Momesso), Battistutti, Omizzolo. ARBITRO: Barbaresco di Cormons.

Ronchi, 29

Sul campo comunale di Ronchi, Vermegliano e Pro Gorizia, approfittando delle pause dei campionati in cui sono impegnate, hanno dato luogo ad un interessante confronto utile ai due trainers Valentinuzzi e Calligaris (già compagni di squadra nell'allora Crda Monfalcone) per verificare la condizione dei rispettivi undici in vista della ripresa dell'attività ufficiale che li vede impegnati ai vertici della graduatoria; il Vermegliano nella terza categoria dilettanti, il Pro Gorizia in serie D.

Pur nella evidente differenza d'impostazione tattica le due compagini nel primo tempo hanno dato luogo ad una gara equilibrata nel corso della quale i viola vermeglianesi hanno sopperito alla minore caratura tecnica con un nerbo ed una continuità che ha messo sovente in difficoltà la non irresistibile difesa goriziana; anzi al 20' Zorba districandosi molto bene in un'azione di contropiede, portava addirittura in vantaggio i propri colori senza che si potesse gridare allo scandalo. Ben poco facevano sull'altro fronte gli ospiti; eccettuata infatti qualche bella iniziativa solitaria di Omizzolo, i pericoli corsi da Candusso sono stati assai rari.

Nella ripresa usciti Zanuttig, Tortolo e Melloni, l'undici di Calligaris perdeva la sua bella sicurezza mentre cresceva a vista d'occhio il divario tecnico e agonistico che c'è tra le due squadre. Ciononostante il Pro Gorizia non riusciva a dissipare quella patina di lezioso e fragile che la sua pur bella inquadratura lascia intravedere sovente e che il tono amichevole della partita non giustificava affatto; soprattutto in difesa è chiaro che le carenze non sono congiunturali ma organiche e per una compagine che mira alla vetta ciò desta senz'altro preoccupazione.

Gli ospiti pareggiavano al 20' con Comuzzi, che portava in vantaggio la sua squadra cinque minuti dopo. Omizzolo siglava la sua prestazione di migliore in campo con due notevoli reti ottenute sfruttando le sue doti di freddezza e intuizione.

Truant a Trieste

Gli alabardati che non sono stati impiegati nel pomeriggio di ieri nell'amichevole disputata dalla Triestina a Monfalcone, si sono allenati nella mattinata allo stadio agli ordini di Sadar e Frigeri. Con i vecchi compagni di squadra hanno lavorato anche Truant e Vichi, rispettivamente in forza al Campobasso e all'OMI Roma. Una breve capatina allo stadio l'ha fata anche Petagna per salutare i suoi giocatori di una volta.

I titolari della Triestina proseguiranno la preparazione allo stadio nella mattinata di domani mentre osserveranno un turno di riposo martedì.

G. S. SAN GIACOMO

■ Il Gruppo Sportivo San Giacomo invita stamane alle ore 11 nella sede sociale di via Industria n. 11 tutti gli atleti e le atlete, i soci, i simpatizzanti per gli auguri di fine d'anno.

DUELLI DI FINE D'ANNO A MONTEBELLO

Prater contro Abenra Hockey sfida Frosinone

Ultimo episodio trottistico del 1973 questo pomeriggio a Montebello. Con inizio alle ore 14 si disputerà un convegno altamente qualitativo avente quale motivo dominante il Premio degli Auguri, con il Premio d'Addio valida spalla alla prova maggiormente remunerata.

I 3 anni in vedetta nel Premio degli Auguri, con un ospite della levatura di Prater, che Enzo Bordoni proporrà per il «rosso-verde» di casa Biasuzzi. Ad affrontare il promettente puledro, ci sarà Abenra, nuovamente affidata a Bertoli perdurando la ferma di Quadri. Sulla distanza più congeniale, Abenra costituirà un severo banco di prova per Prater, anche perché potrà avvalersi della collaborazione del compagno di colori Riccio da Parma il quale, dopo aver fallito la prova di rientro, è annunciato in progresso, e pertanto atteso con fiducia alla riprova.

Non sarà facile quindi per il pur volitivo Prater indurre alla resa una coppia dei meriti di Abenra - Riccio da Parma. Pertanto, il pronostico spetta ai «giallo-marrone» di Camillo Beghetto, mentre degli altri in gara (Armadillo, Iatagano, Virginiano e Panna), considerata la distanza del miglio, affideremo a Virginiano il ruolo di possibile sorpresa.

Nel Premio d'Addio, Frosinone, secondo dietro all'alleato Davis nella prova di rientro effettuata domenica, riprova, sempre con Belladonna in sulky, in un «1700» insidioso, dove lo si vedrà affrontare un soggetto qualitativo come Hockey. Atteso in progresso dopo la prova di ricomparsa, Frosinone dovrebbe saper attingere quel traguardo che insegue ormai da tempo.

Ritorno al successo del figlio di Adriana dunque? Dovrebbe essere così, anche se oltre a Hockey, ci sono altri velocisti, fra l'altro avvantaggiati di 20 metri, che potrebbero inquietare il portacolori della «Domenica-Luisa». Fra questi, Forese, apparso molto combattivo all'ultima uscita.

Di buona levatura anche il resto del programma, che presenta corse ricche di partenti. Fra i puledri di 2 anni impegnati nel Premio dei Bicchierini, ci piace Galibier, anche se Foscata e Destino potrebbero ribaltare il pronostico.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DEI TURACCIOLI I DIV.: Puli Prà, Nisar, Malibù. PREMIO DEI BRINDISI: Gazella, Denaro, Sansonetto. PREMIO DEI TURACCIOLI II DIV.: Tognin, Boleko, Speedway. PREMIO DEI BICCHIERINI: Galiber, Foscata, Destino. PREMIO DEI CALICI: (Crescente-Garbiola), Beni Suef, Randara Way. PREMIO DEGLI AUGURI: Abenra, Prater, Virginiano. PREMIO D'ADDIO: Frosinone, Hockey, Forese. PREMIO DEGLI SPUMANTI: (Crinto - Deacon), Gallego Epagneul, Gemme.

MUORE RAYBORN

■ Il centauro americano Carl Rayborn, primatista di velocità è deceduto sul circuito di Pukekohe mentre partecipava ad una delle prove della «Coppa Tasman». La moto di Rayborn, una Suzuky 500, è uscita di pista mentre viaggiava a circa 180 chilometri orari.

FORSE UNA SVOLTA DECISIVA NELLA «A» DI PALLAVOLO

Panini solitaria in vetta L'Arc Linea 6 a 0 al quinto set

RUINI FIRENZE - ARC LINEA 3-2

RUINI: Fanfani, Carmagnini, Francini, Giannellini, Martelli, Nencini, Ringressi, Suri, Vannucci, Noferini, Piccini, Bastiani. ARC LINEA: Grilianc, Pellarini A., Veljak W. Veljak C., Gerdol, Pellarini R., Manzini, Sgomba, Sardos. ARBITRI: Signudi di Napoli e Montesi di Terni. SUCCESSIONE GIOCHI: 9-15; 15-12; 11-15; 15-9; 15-7.

Firenze, 29

L'Arc Linea ha perso una buona occasione ed un risultato clamoroso a Firenze contro la Ruini. L'incontro si è concluso già al quarto set quando tutto faceva prevedere che i triestini potessero portare favorevolmente a termine la partita. Infatti, dopo che i triestini erano in vantaggio per 6 a 0, si è avuto un calo pauroso soprattutto per ragioni (pensiamo) psicologiche in quanto in campo non si ragionava più come nei giochi precedenti: si riscontravano battibecchi tra la panchina ed alcuni giocatori e si presume che qualcosa in linea tattica e tecnica non andasse nel giusto verso.

Grilanc veniva tenuto in panchina più del necessario e sostituiva, a tratti, Sgomba. Negli intervalli si notavano accanite discussioni tra vari giocatori e Pellarini Andrea, che fino ad allora era stato il promotore della squadra, si abbatteva moralmente e da quel momento i giuliani cedevano ad un Ruini che sapeva prendere il momento giusto per portarsi avanti.

I fiorentini infatti, concluso il quarto set, quando non ci speravano neppure più, finivano il quinto in maniera sorprendente in meno di un quarto d'ora proprio perché gli avversari ormai apparivano svuotati in campo. Peccato, perché l'Arc Linea aveva dimostrato nei primi tre set un'omogeneità di squadra, un dinamismo ed un'intesa apprezzabilissimi con delle azioni veloci che si concludevano spesso mettendo fuori misura lo schieramento difensivo dei toscani. Se i triestini avessero vinto sicuramente non avrebbero rubato niente a Firenze.

Fra i migliori segnaliamo Pellarini Andrea ed, a tratti, Veljak Walter nella compagine giuliana. Nella Ruini è piaciuto soprattutto Nencini che ha determinato il successo della sua squadra specie nel quinto set dove da solo, si può dire, ha battuto l'Arc Linea.

Piero Focardi

I RISULTATI

*Cus Torino - Minelli	3-0
*Petrarca Gorena - Gargano	3-0
Pneus - *Casadio	3-1
Ariccia - *Baby Brummel	3-2
*Ruini - Arc Linea	3-2
*Cus Pisa - Lubiam	3-1
*Panini - Paoletti	3-1

LA CLASSIFICA

Panini punti 18; Lubiam 16; Cus Pisa 14; Ariccia 12; Cus Torino e Paoletti 10; Ruini, Petrarca Gorena e Baby Brummel 8; ARC LINEA, Pneus Piacenza e V.F. Casadio 6; Minelli e V.F. Gargano 2.

INCONTRI AMICHEVOLI DI CALCIO TRA SQUADRE DILETTANTISTICHE

San Giovanni batte Edera 3-1 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 5' e al 20' (su rigore) Ravalico, al 35' Villini, al 37' Bala. SAN GIOVANNI: Malinverno (Ulcigrài); Morgera, Lach; Pribaz, Pintus, Marchiò; Milocco (Smrekar), Ramani (Ravalico), Bala, Quaia (Franca), Venier. EDERA: Medin; Prepost (Starace), Mongardini; Bagordo, Veglia, Protti (Mozzon); Favento, Nardini, Villini, Grozic, Gardoz. ARBITRO: Marcolin di Trieste.

San Giovanni ed Edera hanno chiuso il '73 con un derby amichevole che aveva lo scopo di tenere in forma i giocatori e di far «respirare» l'aria della prima squadra a diversi giovanissimi. Il confronto fra rossoneri è stato vinto nettamente dai sangiovannini ma l'Edera per tutto il primo tempo ha retto bene riuscendo a terminare sul nulla di fatto. Nella ripresa, con l'immissione in squadra di Ravalico, il San Giovanni ha preso il sopravvento e per l'undici di Corsi non c'è stato nulla da fare. C'è da sottolineare il fatto che nelle file dell'Edera, mancando di Vouch, Godas e Protti (quest'ultimo è uscito poco dopo il fischio d'inizio per infortunio) la zona di centrocampo non poteva essere coperta nel migliore dei modi ed alla fine c'è stato il logico dominio della formazione di Vagaia. Questi, d'altronde, ha colto l'occasione per presentare alcuni giovani quali la mezz'ala Ramani (buoni spunti nel primo tempo) e il libero Pribaz; nella ripresa si son visti anche Smrekar e Franca. L'Edera del primo tempo ha messo in evidenza un ottimo Medin, il quale ha salvato la propria porta da numerosi pericoli, Gardoz, che ha avuto al suo attivo un palo; anche Grozic si è mosso bene mentre il «figliol prodigo» Villini ha fatto cose egregie (bello il suo gol da fuori area) pur con preparazione sommaria. Nel San Giovanni da segnalare la prestazione di Ravalico, il quale ha saputo dare brio a tutta la squadra mettendo inoltre a segno una doppietta. Bala, che si era visto negare il gol in più occasioni dalle parate di Medin, è riuscito a realizzare una rete sul finire dell'incontro con una gran bordata dal limite dell'area.

S. B.

TROFEO BERRETTI

Pro Gorizia - Triestina 0-0

PRO GORIZIA: Faganel; Russo, Novelli; Ceudek, Tomsig, Urizzi; Zollia, Tomasin, Codric, Bianco, Fabris. 12 Visintin, 13 Sussi. TRIESTINA: Calligaris; Modolo, Verdnik; D'Aloia, Jucovaz, Toros; Tomba, Lenarduzzi, Visintin, Jurincich, Savi. 13 Pelin. ARBITRO: Vallaflora di Fontanafredda.

«Un punto a ciascuno, non fa male a nessuno»: è questo l'unico commento — forse un po' banale ma veritiero — che si è potuto trarre questo pomeriggio allo stadio di Campagnuzza dove lo zero a zero è stato l'epilogo di un incontro che non suggerisce nulla di interessante.

Pro Gorizia e Triestina si sono fronteggiate per 90 minuti senza riuscire ad andare al di là di sterili azioni scombinate e incomplete. Le pessime condizioni del terreno di gioco hanno fatto il resto. Nessuna delle due squadre è riuscita ad esprimere il meglio di se stessa, anche se c'è da rilevare come i padroni di casa siano stati i più insistenti, esercitando con le punte maggior pressione; è mancata però l'occasione buona.

G. A.

A BORGO SAN SERGIO

Flaminio - Torriana per la Coppa Regione

Per il quarto turno della «Coppa Regione» il Flaminio riceve oggi sul campo di Borgo San Sergio la visita della Torriana. La squadra di Orto e Gallinotti sta attraversando un momento particolarmente favorevole e dopo essere riuscita nell'impresa di inserirsi da sola al vertice della classifica del girone «E» della seconda categoria, cercherà di far suo anche l'incontro che la vede opposta agli isontini. La partita avrà inizio alle ore 14.30.

ANTICIPO DILETTANTI I CAT.

Pasianese - Buiese	2-1	(1-0)

AMICHEVOLE

Fortitudo - Breg	2-1	(1-1)

PESCA SUBACQUEA

I sub italiani vincitori a Lussino

Lussino, 29

La rappresentativa italiana ha vinto la nona edizione della Coppa delle Nazioni di pesca subacquea, disputatasi ieri al largo dell'isola di Lussino. Gli italiani hanno totalizzato 60.305 punti, precedendo i francesi (42.175) e gli jugoslavi (31.070).

Ripartita da Sydney la regata mondiale

Sydney, 29

E' iniziata oggi la terza fase della regata intorno al mondo che porterà i quattordici equipaggi ancora in gara da Sydney a Rio de Janeiro, dopo una navigazione di 8370 chilometri. La classifica generale è guidata attualmente dalla imbarcazione messicana «Sayula due».

CICLOCROSS

■ Dante Signorini ha vinto la «Coppa Guglielmi» di ciclocross svoltasi ieri a San Genesio in provincia di Pavia.

CONSUNTIVO DI UNA STAGIONE DELLO SPORT REGIONALE 8

UN ANNO IN PASSERELLA

Un esplosivo «boom» in campo nazionale (susseguente alle Universiadi di Torino) ha proiettato il «volley ball» subito alle spalle del calcio e della pallacanestro per popolarità e diffusione. Le cifre dell'ultimo decennio sono le più eloquenti per segnalare il «gran salto» della pallavolo nel panorama sportivo del Friuli - Venezia Giulia: nel 1963, 17 società affiliate, 298 tesserati (di cui 33 femmine) e 95 gare ufficiali disputate; nella stagione 1972-73, 71 società affiliate, 1780 tesserati (di cui 900 donne) e 793 gare ufficiali disputate. Il dato che maggiormente colpisce è lo straordinario incremento della pallavolo femminile. A ciò va aggiunto che ogni anno circa 3000-4000 giovanissimi prendono contatto con la pallavolo in occasione dei Giochi della gioventù. E' un contatto che per alcuni si ferma all'«assaggio» scolastico, per altri invece rappresenta l'inizio di una carriera sportiva vera e propria.

Grande è stato ed è tuttora lo sforzo organizzativo del comitato regionale presieduto dal prof. Pippan per tenere il passo a livello tecnico e arbitrale con una così improvvisa esplosione dell'attività pallavolistica.

A Trieste il «boom» ha nome Arc Linea. Giorgio Dragan, «general manager» ed ora anche allenatore della squadra che ha ereditato le tradizioni dei «vigili del fuoco», ricorda a chi lo ha dimenticato lo splendido «rush» finale della stagione scorsa che ebbe per suggello la eclatante affermazione conseguita a spese della Lubiam: «scudettammo la Ruini, quando la federazione aveva già messo in vendita i biglietti per lo spareggio...». Fu quella un'autentica serata di gloria per la pallavolo triestina nella «bolgia» di Monte Cengio.

Poi arrivò l'estate. Ferariu, il barbuto «sergente di ferro» romeno, veniva richiamato in patria e Dragan si metteva in viaggio con Nino Benvenuti per trovare un altro «uomo-guida» all'Arc Linea 1973-74. Doveva essere il plurinazionale di Romania Schreiber l'atteso «messia». Ma il nuovo campionato bussava alle porte e dall'Est non arrivava nulla di nuovo. Così la squadra triestina ha preso il via nel massimo campionato di pallavolo senza lo straniero, un grosso handicap se si considera che tutti gli altri sestetti avevano cercato di rinforzarsi adeguatamente.

Giorgio Dragan — inguaribilmente ottimista su un «prossimo» arrivo di Schreiber — sottolinea peraltro che «nell'estate scorsa è stato fatto un grosso lavoro di

Pallavolo

preparazione per i giovani anche se purtroppo si è perduta per strada una "promessa" quale il più giovane dei Pellarini». «Questo lavoro in profondità — sottolinea il "p.r.m." dell'Arc Linea — ha portato ad un perfezionamento dei fondamentali, ma puntava soprattutto ad un discorso sul "collettivo", tendente a far muovere la squadra su una base omologa ad uno standard medio più elevato».

L'occhialuto Giorgio si lascia andare (la sua è una passione maturata e temprata attraverso tre lustri di pallavolo, prima come giocatore e poi come dirigente e tecnico) e va avanti a metafore a chi gli fa rilevare come i risultati di questo inizio di stagione non siano stati tutti confortanti: «... Anche Hillary prima di arrivare sull'Everest ebbe la sua brava crisi. Ecco l'Arc Linea non ha ancora raggiunto il tetto, sta risentendo forse di una piccola crisi involutiva creata da un "vuoto di potere", ma la conquista è vicina... Se un sabato si batte l'Ariccia, vuol dire che l'Arc Linea "c'è", anche se poi si va a perdere a Padova...».

Ad ogni modo, al di là di ogni discorso tecnico, l'Arc Linea rappresenta una grossa realtà nel panorama sportivo triestino (lo stesso ruolo lo svolge la Casagrande nel Pordenonese, per quel che riguarda il «boom» della pallavolo femminile).

La passione per la pallavolo ha fatto sorgere cinque «Arc Linea Clubs» nelle scuole cittadine, esempio di come questo sport possa essere trascinante. «A Torino accorrono in seimila per vedere il sestetto del CUS allestito dal buon Leone — riprende Dragan — mentre noi siamo costretti a mandar via almeno trecento persone quando la partita è di richiamo. La palestra di Monte Cengio non basta. E che Trieste non abbia ancora un Palasport, è cosa che disonora la classe dirigente e politica della nostra città!».

Intanto l'Arc Linea batte il Casadio e si risolleva in classifica: una vittoria che ridà morale, in un campionato durissimo che la squadra locale sta affrontando con una «rosa» tutta triestina: quale altra società può vantare simile natia matrice?

All'Arc Linea fa eco come si è detto la Casagrande di Sacile: poli di attrazione per i due sessi della pallavolo regionale. In «B» ci sono i maschi della Libertas, e le ragazze dell'AGI Gorizia, della Bor e della neopromossa OMA.

Sul «trespolo» dei direttori di gara è il nome triestino di Carlo Facchettin a far da modello nel mondo della pallavolo assieme a quello dell'amico Caputo. Facchettin è un po' il «Lo Bello del volley». Ormai ha arbitrato dovunque (ultima sua esperienza internazionale quella di Madrid in Coppa delle Coppe). Quando afferma: «Mi manca solo l'Olimpiade...», lascia intendere che il neo deve essere colmato. Se ci sarà uno spareggio per il titolo del '74, state certi intanto che a dirigere la partita-scudetto sarà ancora una volta lui.

Ezio Lipott

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VOCI DI UN ACCORDO DIRETTO DI GROSSE PROPORZIONI TRA I DUE PAESI

Armi in cambio di petrolio dall'Inghilterra all'Arabia

Londra smentisce: ma un inviato di Heath è a Riad - Mansholt definisce «disgustoso» il tentativo dei paesi europei di compiacere gli arabi per poche tonnellate di greggio

Beirut, 29

L'Inghilterra riceverà trenta milioni di tonnellate di greggio all'anno dall'Arabia Saudita, in cambio di armi modernissime e di macchinari per l'industria pesante. Lo afferma la rivista di Beirut «Al Diyar» precisando che i due governi stanno per concludere un accordo decennale in tal senso. La fonte è nota per avere ottimi contatti con il governo saudita.

Secondo «Al Diyar», una delegazione ufficiale inglese raggiungerà nelle prossime settimane l'Arabia Saudita per mettere a punto i particolari dello accordo destinato a risolvere i problemi energetici che affliggono oggi l'Inghilterra. Trenta milioni di tonnellate di greggio si traducono in oltre 217 milioni di barili annui. Come è noto, l'Inghilterra è insieme alla Francia, al Belgio e al Giappone, uno dei paesi considerati «amici» dal mondo arabo, e di recente esentati dalle restrizioni petrolifere imposte dall'ottobre scorso. Secondo «Al Diyar», un accordo simile a quello ormai raggiunto fra Inghilterra ed Arabia Saudita potrebbe essere concluso fra i paesi del Golfo Persico e il Giappone.

La rivista libanese cita a sostegno della notizia attendibili fonti di Geddah. «In base al progettato accordo, l'Inghilterra pagherà il greggio soprattutto in beni, vari tipi di armi, nonché macchinari pesanti. Il resto sarà pagato in moneta». In un'altra corrispondenza da Geddah «Al Diyar» sostiene che l'Arabia Saudita sta adoperandosi per raggiungere un accordo in base al quale la Norvegia addestrerebbe equipaggi sauditi da impiegare in una flotta di petroliere di cui il paese arabo intende disporre.

A Londra, un portavoce del ministero per il commercio e l'industria, interrogato sulle notizie del periodico libanese, si è limitato a dichiarare: «Nello stato attuale della politica petrolifera, tutti i generi di cose sono possibili, ma non è in vista alcun preciso accordo con chicchessia». In altri ambienti governativi, mentre si dichiara di non sapere nulla circa un prossimo viaggio di una missione inglese nell'Arabia Saudita, si ricorda che il governo di Londra è già stato in contatto sia con il governo di Riad sia con i governi di altri paesi produttori di petrolio, in merito ai problemi dei rifornimenti, a breve e a lunga scadenza. In particolare, uno stretto collaboratore del primo ministro Edward Heath, Lord Aldington, si trova nell'Arabia Saudita. D'altra parte, è noto che Londra è interessata ad esplorare, su basi sia bilaterali sia multilaterali, nuovi, possibili modelli di cooperazione tra paesi produttori e paesi consumatori di greggio.

L'ex presidente della Commissione europea Sicco Mansholt, — da parte sua — ha accusato oggi, durante un'intervista, i paesi europei di «agire egoisticamente» nella attuale frangente della crisi energetica. «Ognuno si discosta dal proprio cammino per compiacere gli arabi per poche migliaia di tonnellate in più di petrolio», ha detto Mansholt. I paesi europei stanno facendo ogni sorta di proposta per corteggiare i paesi arabi, specialmente Iraq, Iran ed Arabia Saudita, ha proseguito, commentando: «A volte penso che ciò è disgustoso». Egli ha quindi rivelato che alcuni anni fa, quando era ancora a capo della Commissione europea a Bruxelles, la Commissione avanzò delle proposte per la soluzione del problema palestinese tramite programmi di sviluppo. «Ma l'aiuto venne rifiutato. Venne respinto da Giordania e Egitto, che non permisero che il problema palestinese venisse risolto», ha detto Mansholt.

A Mosca, un autorevole commentatore sovietico attribuisce alle compagnie petrolifere internazionali la maggior parte della responsabilità per la crisi energetica che ha colpito lo occidente e loda la società petrolifera di stato italiana (Eni) per la sua politica di indipendenza nei confronti delle «sette sorelle». Riconfermando la politica sovietica di appoggio alla decisione dei paesi arabi di usare il petrolio come arma di pressione politica, il quotidiano «Sozialisticeskaia Industria» afferma che molte difficoltà sono state in realtà «artificiosamente create» dai monopoli petroliferi plurinazionali «dominati dal capitale americano», i quali — per «avidità di profitto» — hanno «vertiginosamente aumentato i prezzi del petrolio, esasperando in tal modo la già difficile situazione».

(Ansa Afp - Reuter - Upi - Ap)

LE TRATTATIVE RIPRENDERANNO IL 2 GENNAIO

TUTTO FERMO A GINEVRA PER IL VOTO IN ISRAELE

**Golda Meir ribadisce i limiti del ritiro delle truppe
Abbattuto dagli egiziani un ricognitore senza pilota**

Tel Aviv, 29

I lavori della commissione militare alla conferenza di Ginevra sono bloccati sino al 2 gennaio. Il primo, parziale accordo sullo sganciamento rende ottimisti gli osservatori: ma tutti, d'altronde, sono d'accordo nell'osservare che la situazione è praticamente ferma in attesa delle elezioni israeliane. Ginevra si gioca nelle urne di Tel Aviv, insomma.

Parlando oggi a una riunione elettorale, il primo ministro israeliano, signora Golda Meir, ha detto che il partito laburista israeliano (al governo) sarebbe disposto a un compromesso territoriale con gli arabi, ma ha ribadito che Israele non potrebbe ritirarsi dalle strategiche alture del Golan, accettare nuovamente una divisione di Gerusalemme o lasciare il caposaldo di Sharm el Sheikh, all'estremità meridionale della penisola del Sinai, dato che ciò porrebbe in pericolo le rotte israeliane verso il porto di Eilat. La signora Meir ha ribadito che deve esservi un limite, passato il quale si porrebbe in pericolo la sicurezza del paese; vi sono alcune zone delle quali Israele si può maggiormente ritirare, e altre dalle quali può farlo in misura minore.

Il portavoce militare israeliano generale Herzog, da parte sua ha accusato oggi l'Egitto, nel corso di una intervista alla radio, di creare, mediante gli incidenti sulle linee di tregua e una campagna propagandistica, un'atmosfera di vigilia di guerra allo scopo di esercitare pressioni su Israele, sugli Stati Uniti e sul resto del mondo. Herzog ha affermato che tutte le informazioni che provengono dal Cairo — annunci ufficiali o fughe» — tendono a dimostrare che l'esercito egiziano è pronto per la guerra e sta per entrare in guerra, e ciò per far sapere ad Israele, agli Stati Uniti e agli altri paesi che se non faranno qualcosa la guerra scoppierà di nuovo. Secondo Herzog, gli incidenti sul Canale rientrano in un disegno che si sta sviluppando dall'inizio della tregua.

Infine — ha sottolineato Herzog — gli egiziani sono ansiosi quanto gli israeliani di negoziare una separazione delle forze sul fronte del Canale. «E' per essi molto importante — ha precisato — in vista della loro pubblica opinione liberarsi delle forze israeliane sulla riva occidentale del Canale. L'opinione pubblica egiziana infatti ignora che Israele occupa 1600 chilometri quadrati di territorio egiziano e che la terza armata egiziana è accerchiata».

La difesa aerea egiziana ha abbattuto oggi un aereo da ricognizione nemico in missione su postazioni egiziane nella regione meridionale del Canale di Suez. Un comunicato militare diramato dall'agenzia ufficiale di informazione egiziana «Medio Oriente» dice: «l'aereo da ricognizione nemico che ha tentato di sorvolare le nostre postazioni nel settore meridionale del Canale di Suez alle 11.20 (le 10.20 ora italiana) è stato contrastato dalle nostre difese aeree e distrutto. L'aereo è stato visto precipitare in flamme sulla riva orientale del lago Timsah, proprio al centro del tracciato del Canale.

L'Egitto ha protestato presso il presidente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per il presunto trattamento, «crudele, illegale ed inumano» riservato ai prigionieri di guerra egiziani catturati dagli israeliani. L'ambasciatore egiziano Ahmed Abdel Meguid ha elencato i nomi di quarantatré militari egiziani, da soldati semplici a colonnelli, fra coloro sottoposti «alla più crudele brutalità ed alle più inumane torture.

«Questi atti compiuti da Israele non sono altro che una ennesima manifestazione della illegalità della politica perseguita da Tel Aviv nei territori arabi occupati». Fra gli atti in questione, la nota cita il «lancio di bombe lacrimogene nelle celle dei prigionieri» e l'aver fatto fuoco a pochi centimetri dalla testa di un prigioniero per terrorizzarlo».

(Ansa - Reuter - Upi - Ap)

INTERVISTA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI DI BELGRADO

Sul M.O. la Jugoslavia è allineata con l'URSS

**Milos Minic approva l'aiuto sovietico (armi comprese) alla causa araba
«Difficoltà» nei rapporti con gli Stati Uniti per l'appoggio a Israele**

Belgrado, 29

Il ministro agli esteri jugoslavo, Milos Minic, ha voluto, in una intervista concessa al «Komunist», organo della Lega dei comunisti, illustrare le ragioni dell'appoggio che la Jugoslavia ha offerto e continua ad offrire ai paesi arabi nel loro conflitto con Israele. Il conflitto nel Medio Oriente — ha detto il ministro jugoslavo — per tutti gli elementi che lo contraddistinguono, per l'importanza internazionale e per le sue conseguenze, riflette i basilari contrasti del mondo contemporaneo ed in esso si intrecciano gli interessi strategici di un gran numero di paesi, con la diretta inclusione delle due superpotenze.

Minic ha espresso il parere che le prospettive per una giusta e durevole pace nel Medio Oriente ancora non si intravedono. Egli ha aggiunto che «la atmosfera relativamente buona alla conferenza di Ginevra, grazie ai visibili sforzi dei partecipanti, non dovrebbe trarre in inganno facendo perdere di vista tutta la gravità della complicata situazione e dei contraddittori interessi non soltanto dei paesi del Medio Oriente, ma anche dei grandi paesi». Sarebbe una sventura — ha continuato il ministro jugoslavo — se la conferenza finisse non diciamo con un insuccesso, ma con un qualsiasi compromesso che congelerebbe le fondamentali contraddizioni e lascerebbe la porta aperta ai preparativi di una nuova guerra, che non sarebbe più soltanto quella tra Israele e i popoli arabi.

Dopo aver rilevato che queste concezioni sono state alla base dei messaggi personali che il maresciallo Tito ha inviato negli ultimi tempi a numerosi capi di stato, Minic ha insistito nell'affermare che «la Jugoslavia non è né pro araba, né antisraeliana, così come in politica estera non è un paese "neutralistico". La Jugoslavia — ha proseguito — è un paese socialista, non allineato e indipendente. Si comporta all'unisono con la stabile politica basata sui principi da tempo proclamati e applicati e non è tale politica che può recare danno o creare pericoli per la Jugoslavia; il maggior pericolo verrebbe alla Jugoslavia se essa, nella ricerca della difesa della propria sicurezza, diventasse passiva nei confronti della battaglia che si sta svolgendo sulla scena internazionale. In tal caso essa diventerebbe, con tutta probabilità, la posta in gioco delle potenze esterne e di quelle forze interne che desiderano una diversa politica».

Minic ha voluto spiegare anche i motivi che spingono la Jugoslavia ad approvare la politica sovietica nel Medio Oriente: la Jugoslavia non si trova né da un lato né dall'altro dello schieramento tra le due superpotenze, ma fissa i propri atteggiamenti a seconda delle situazioni concrete. Per quanto riguarda i rapporti tra Belgrado e le superpotenze, la Jugoslavia applica la politica di sviluppo della collaborazione paritetica in base ai reciproci interessi. Mentre, per quanto riguarda i problemi internazionali, la Jugoslavia imposta i propri legami in connessione con il ruolo concreto che ogni grande paese assume. Nel caso specifico del Medio Oriente, l'Unione Sovietica ha dato pieno aiuto (comprese le armi) ai paesi arabi che lottano per la liberazione dei loro territori, contro l'aggressione e l'occupazione, mentre gli Stati Uniti hanno prestato aiuto all'aggressore israeliano. Sono due atteggiamenti antitetici: non deve pertanto destare meraviglia se sono insorte certe difficoltà nei rapporti tra Belgrado e gli Stati Uniti. Queste difficoltà sono venute a crearsi per le differenze che esistono tra il governo jugoslavo nei riguardi dei problemi internazionali e non per divergenze circa i problemi che riguardano la collaborazione bilaterale.

(Ansa)

COLLETTA DI AMIN pro Inghilterra

Kampala, 29

Il Presidente dell'Uganda Idi Amin ha indetto oggi la istituzione di un «fondo per la salvezza della Gran Bretagna». Amin, autore di decisioni quali la nazionalizzazione delle imprese appartenenti a britannici, ha rivolto un appello agli ugandesi affinché «si facciano avanti per aiutare il popolo britannico nella sua crisi economica».

Un conto bancario è stato aperto per ricevere le donazioni, ed al suo ufficio sono pervenute «numerose lettere» di ringraziamento da parte di britannici. «Gli amici si riconoscono nel momento del bisogno», ha detto Amin. «I nostri ex padroni coloniali — ha proseguito — stanno subendo la catastrofe economica a causa della politica britannica colonialista ed imperialista. Ma io considero la Gran Bretagna fra i nostri amici — ha aggiunto — ed è in uno spirito di amicizia che ho recentemente versato un contributo di 500 sterline ugandesi, prelevate dai risparmi personali, al fondo».

(Ap)

VISITA «DIFFICILE» IN UN PAESE CALIFORNIANO

Epiteti contro Nixon mentre entra in chiesa

Il Presidente si recava alle nozze del suo medico

La Jolla, 29

Al grido di «impeachment, subito» e «gangster» il Presidente Nixon è stato accolto da un gruppo di dimostranti che si erano radunati dinanzi alla chiesa dove Nixon ha assistito al matrimonio del suo medico personale. Il Presidente, la moglie e la figlia Tricia Cox hanno raggiunto La Jolla, dalla vicina San Clemente, con l'automobile, marciando a velocità ridotta.

Dinanzi al tempio, in cui il dottor Walter Tkach di 56 anni, medico del Presidente, ha sposato la giovane Cherylle Ann Gaillard di 26 anni, si erano radunate circa quattrocento persone. Quando Nixon e il suo seguito sono scesi dalle macchine, parte della folla ha dato vita ad una manifestazione di protesta gridando epiteti vari nei confronti del gruppo di personalità.

A parte l'arresto di un giovane colpevole di aver lanciato un sasso contro un poliziotto, non si registrano altri incidenti. Il dottor Tkach, medico personale di Nixon dal 1958, è al suo secondo matrimonio.

Frattanto il sindaco di Los Angeles, Tom Bradley, che sta compiendo una visita ufficiale nel Messico, ha dichiarato che il Presidente Nixon rinuncerà alla presidenza degli Stati Uniti nel marzo o nell'aprile del 1974.

(Ansa - Afp - Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali — FIEG

---

†

Dopo lunga malattia si è spenta serenamente

Elena Santomaso De Nicola

Ne danno il triste annuncio la figlia CARLA con il marito GIOVANNI COMELLI, la nipotina ELENA, le sorelle MARIA ZERI e BIANCA BONELLI, la nipote MARIADELE con il marito FERRUCCIO FERRIA - CONTIN, la cognata ALMA DE NICOLA e i parenti tutti, con l'affezionata MIRA FERLAT.

Lunedì 31 dicembre alle ore 10 si svolgeranno le esequie nella cappella dell'Ospedale Maggiore di Trieste, da dove la cara Estinta verrà traslata a Tricesimo per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Prendono parte al lutto:
- LUIGIA MORGANTE e figli
- EUGENIO COMELLI e famiglia
- LUISA BAILO
- MARISA e ROMANO BAILO
- ANNAMARIA e UMBERTO URBANIS

Partecipano al lutto delle famiglie EMILIA, ZORZI, ALDO, TULLIO, ORIETTA e CHIARA RENZI.

Partecipa al lutto la famiglia VITTORIO ALZETTA.

Si associano al lutto MARIA ELENA e famiglia.

Si associa al lutto famiglia BENCI.

---

† Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia si è spento il 29 corrente

Antonio Rosenkranz

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio BRUNO con la moglie IOLANDA, la figlia LILIANA con il marito EMANUELE, i nipotini ROBERTO, SABRINA, MASSIMILIANO e i familiari tutti.

I funerali seguiranno lunedì 31 dicembre alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto le famiglie SCOCCHI, DEL BIANCO, SULCICH GIUSEPPE e ZLATICH LUCIANO.

---

† Il 28 corrente è mancato al mio affetto

Luigi Curri

Ne dà il triste annuncio la moglie MIRA in unione a tutti i parenti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale dell'Ospedale Maggiore ed in modo particolare alla divisione di patologia chirurgica.

I funerali avranno luogo lunedì 31 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto le famiglie STEFANEK.

RINGRAZIAMENTO

I familiari del compianto

Marco Delpin

sentitamente commossi per le molteplici manifestazioni di cordoglio e di stima tributate al caro e indimenticabile scomparso, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte così affettuosamente al grave lutto.

Un particolare ringraziamento vada alle autorità civili e personalità, alle amministrazioni comunali, associazioni ANPI, al PCI di Versa, Romans, Medea e Villesse, alla popolazione tutta che hanno voluto rendergli l'estremo omaggio. L'orazione funebre è stata tenuta dal compagno Vincenzo Marini (Banfi).

Romans - Versa, 30-12-1973.

(O.F. Sartori - Romans, telef. 90023)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Marcello Palotta

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabie

Angelo

la moglie VERONA e la mamma MARIA LUISA ringraziano le autorità di P.S., il comando dei C.C., i colleghi, gli amici e tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Col dolore di sempre rievochiamo la cara immagine del nostro indimenticabile

Eligio Marsich

nel quinto triste anniversario della scomparsa.

Inconsolabili

MAMMA, PAPA' E SORELLA

30-12-1968 — 30-12-1973

---

†

Tragico incidente tolse all'affetto dei suoi cari l'amato

Paolo Zotteri
studente IV anno ingegneria

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio l'inconsolabile mamma MARIA, la moglie NIVIA, il fratello LUCIANO, la cognata ANNAMARIA, le nipoti MAURA e MARINA, le famiglie CORNIANI, CARRA, POLIAK, FURLAN, CHELLERIS, BORRI, IERINI, COMELLI, CANZIANI, BARBIERI, LINASSI, CRECICH, RUTTER, ROSSI e i parenti tutti.

Milano-Trieste, 29-12-1973

---

†

Il giorno 27 dicembre è mancato il mio caro marito

DOTT. ING.
Pietro Biason

Ne dà il triste annuncio la addoloratissima moglie TOSCA unitamente alle sorelle, al fratello e ai parenti tutti.

Un ringraziamento ai signori medici e al personale tutto della I Divisione chirurgica.

Per volontà dell'Estinto lo annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

†

Maria Eva in Tutta

non è più.

A tumulazione avvenuta angosciati ne danno il triste annunzio il marito, il figlio GIORGIO con la moglie LAURA, l'adorata nipote MARINA, i familiari, i congiunti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al dott. Ezio Petelin che per molti anni ha prodigato amorose cure alla cara Estinta.

Ringraziamo commossi per il tributo di affetto in occasione della scomparsa del nostro caro

Carlo Bussani

tutte le persone che per vincolo di affetto o di solidarietà hanno voluto accompagnarLo con la presenza o con il ricordo.

In particolare:
- i nipoti e i parenti così caldamente vicini
- le congiunte famiglie Bon, Bertuzzi, Limido, Kuch
- gli ex superiori, colleghi e amici dell'ACEGAT
- i cari vicini di Scala Santa
- don Zorko, il parroco e i parrocchiani di Roiano
- la direzione e i dipendenti della Italcementi

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla nostra cara

Valeria Bossi ved. Pecchiari

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che vollero onorarne la memoria.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

ERNESTO e LIVIO PECCHIARI in unione ai parenti ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita della cara

Francesca (Fani) Pecchiari

Nel 25.o anniversario della morte di

Maria Barbo nata Stagni

La ricordano il marito BRUNO, i figli TARCISIO, ANNAMARIA, la mamma, il fratello e i parenti tutti.

La S. Messa sarà celebrata nella chiesa dei Salesiani il giorno 2 gennaio alle ore 19.

Nel III anniversario della dolorosa scomparsa del loro indimenticabile

Gregorio Corazza

la moglie, il figlio e i parenti tutti Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Una Santa Messa sarà celebrata in Suo onore sabato 5 p. v. alle ore 7 nella chiesa di San Giusto.

---

† Serenamente si è spenta all'età di 93 anni la cara

Francesca Godnig ved. Trampus

La ricordano con affetto le figlie, i figli, le nuore, i generi, i nipoti, i parenti tutti e quanti le vollero bene.

I funerali seguiranno lunedì 31 dicembre alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Particolarmente la ricorderanno i pronipoti GIANLUCA, ALEXI, BORIS, MICHELE, STEFANO e GHEFION.

Partecipano al lutto le famiglie ACHILLE e ARTURO VERZA (di Mariano).

---

†

Il giorno 27 dicembre è mancata al nostro affetto

Margherita Fonda nata Magliaretta
d'anni 88

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Famiglie FONDA, ZIMOLO, JERMAN, MAGLIARETTA

---

†

Improvvisamente l'anima generosa di

Zdenka Puntar

ci ha lasciati.

Ne danno il triste annuncio le sorelle, il fratello, la cognata, il cognato unitamente al nipote WALTER.

I funerali seguiranno lunedì 31 dicembre alle ore 10.30 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

†

Serenamente si è spento

Pietro De Caneva

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio EVERARDO, la nuora, il nipote e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 31 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente e commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro e indimenticabile

Antonio Saule

ringraziamo tutti coloro e, in particolare i condomini e inquilini di via Pollaiolo 1 che hanno partecipato al nostro profondo dolore.

La MOGLIE e i FIGLI

Sentitamente commossi per le attestazioni di affetto tributate per la perdita della nostra adorata

Bianca

ringraziamo di cuore tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Famiglie
GOVORCIN . CARINI

Una SS. Messa in suffragio verrà celebrata il 3 gennaio alle ore 9 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Alessandra Stubel

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

30-12-1972 — 30-12-1973

Da un anno ci ha purtroppo lasciato il nostro carissimo

Bruno Nardin

In questa tristissima ricorrenza, che non trova conforto, sempre rimpiangendoLo, Lo ricordiamo a tutti coloro che Lo conobbero e Gli vollero bene.

LA MOGLIE E LA FIGLIA

Nel ricordo della nostra adorata mamma

Ester Beltramini ved. Sartori

a tre anni dalla Sua scomparsa, una S. Messa verrà celebrata, oggi alle ore 19, nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

I FIGLI

---

†

Il giorno 28 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Dorsi

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli ELDA ed ELVINO, la nuora AGNESE, i nipoti GIULIO, PIERPAOLO e ADRIANA e i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai signori Medici, alle Suore e al Personale della divisione Ortopedica dell'Ospedale Maggiore per la amorevole assistenza.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il giorno 28 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lucio Perentin

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli FERDI ed ELIANA e i parenti tutti.

Un sentito grazie vada al primario prof. De Sandré, al dott. Pizzolo e a tutto il personale medico e sanitario del reparto Patologia medica, per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

I funerali avranno luogo domani 31 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giampaolo Bussi (Paolo)

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, il fratello cav. LUCIANO, la sorella LUCIA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. E. Roncalli per le amorevoli ed assidue cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi, domenica, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Secundis 8 a Muggia.

---

†

Il 25 corrente si è spenta

Rosa ved. Bibuli nata Zivich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio PINO, la nuora, il nipote ed i parenti tutti.

Un grazie vada al medico curante dott. G. Ribolli.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate alla cara

MAESTRA
Maria Gallas

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore e che intendono onorarne la memoria.

I FAMILIARI

Medea, 26 dicembre 1973

RINGRAZIAMENTO

Vittoria Depase nata Vascotto

Il marito ringrazia commosso tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata il 31 corrente alle ore 17 nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo in via Cologna 59.

La moglie SIDONIA, unitamente ai parenti di

Giuseppe Griz

ringrazia di cuore, tutte quelle persone che in vario modo hanno voluto partecipare al suo grande dolore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Il 31 dicembre ricorre il primo anniversario della scomparsa di

Giordano Andri

Con infinito dolore e immutato affetto Lo ricordano a quanti Lo apprezzarono e amarono, la moglie, la figlia, la nipote, il genero e i parenti tutti.

Una S. Messa sarà celebrata il 31 dicembre alle ore 8.30 nella chiesa di S. Maria Maggiore.

Rodolfo Stagno

Nel II anniversario della morte viene ricordato dalla famiglia e dai parenti tutti.

Oggi ricorre il secondo triste anniversario della perdita di

Roberto Sovic

La moglie, i figli e la nipote Lo ricordano con immutato affetto.

---

† Il giorno 29 corrente è mancata al mio affetto

Amalia ved. Maccari

Ne dà il triste annuncio la figlia NIVES ved. JANEZIC.

I funerali avranno luogo mercoledì 2 gennaio alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipa con profondo dolore la sorella GIOVANNA con il marito, i nipoti MASSIMO, GIORGIO, MARINO e famiglie.

Si unisce al dolore la famiglia BORSATTI.

---

† Il giorno 28 dicembre è mancata la nostra cara

Licia D'Este in Celic

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio il marito EDOARDO, i figli MAURIZIO e LUCIO, la mamma, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 31 dicembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al dolore il suocero EMILIO e i cognati FULVIO e FULVIA.

---

† Dopo una vita cristianamente vissuta si è spenta l'altra sera la signora

Eufrasia Pahor in De Lorenzo
di anni 71

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, la sorella MARIA, la figlia ARMANDA con il marito FABRIZIO ANTONELLI, le adorate nipoti BARBARA, FEDERICA e MICHELA.

I funerali avranno luogo alle ore 8 di domani 31 dicembre nella chiesa parrocchiale di Piedimonte del Calvario.

Gorizia, 30 dicembre 1973

---

† Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia ved. Miazzi

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta i figli MARIA, IOLANDA e ARMANDO, le sorelle, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Edvige Gobbo

nell'impossibilità di rispondere singolarmente come sarebbe stato nostro vivo desiderio ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che hanno voluto prendere viva parte al nostro dolore.

Fam.: GOBBO, LANZOLLA, FABI, PETRI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto e di stima tributate alla nostra cara

Gemma Demartin

sentitamente ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al loro dolore.

Famiglie
SAURIN e QUARGNAL

Villesse, 30 dicembre 1973.

(O.F. Sartori - Romans, telef. 90023)

RINGRAZIAMENTO

ONORINA, BRUNA, PIERO in unione ai parenti ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita del caro

Ranieri Lipot

30-12-1972 — 30-12-1973

Nel primo triste anniversario della scomparsa della nostra cara mamma

Bianca Mazzon

il figlio, le figlie ed i parenti tutti La ricordano sempre con immutato affetto e profondo dolore.

FIAT 750 66 unico proprietario vendo Giacinti 12. Tel. 414977. 31602 Q
FIAT 500 1968 40.000 km vende privato. Tel. 730940 ore pasti. 31463 Q
FIAT 850 coupé anno 67 vende privato. Tel. 733983. 54413 Q
FIAT 850 special 1969, perfetta, 35.000 km gommata nuovo, vende concessionaria Peugeot, via Flavia. Aperto sabato ore 8-12, 15-18. 54367 Q
FIAT 500 L perfetta vendesi. Telefonare 824138. 31576 Q
FIAT 500 F buono stato vendesi. Tel. 748570 dalle 13 alle 16. 54491 Q
FORD Cortina ottima conservazione vendesi occasione. Tel. 411668. 31618 Q
LAIKA: caravan eccezionale per isolamento e finiture; preingressi da neve; varie occasioni usato. Esposizione fianco trattoria Stazione Rio Ospo Muggia tel. 271256. 54407 Q ●
LANCIA Fulvia coupé 1300 1973, perfettssima, 15.000 km vende concessionaria Peugeot, via Flavia. Aperto sabato e feriali 8-12, 15-18. 54367 Q
MOTOCARRO Macchitre cassone ferro ribaltabile idraulico revisionato bollato assicurato vendesi. Telefonare n. 77179, Ronchi. 804 Q
OCCASIONE privato vende causa partenza GT Junior 1300 5 mesi 2.200.000 trattabili, telefonare 752581. 72884 Q
OCCASIONE Fiat 125 S autoradio. Tel. 792474 dopo ore 10. 31586 Q ●
OCCASIONE 750 vendesi lire 70.000. Telefono 825247.
OCCASIONISSIMA Renault 16 perfetta L. 550.000 trattabili. Tel. 33180, 31826. 54447 Q
QUATTRO gomme chiodate misura 165×13 vendonsi. Telef. 422568 14-16. 54387 Q
RISPARMIERETE molto consumando poco posteggiando dovunque con Vespa Boxer Bravo Ciao. Inofrmazioni presso Agenzia Piaggio, tel. 764127.
ROULOTTE occasione seminuova vendo visibile Autocaravan via dell'Istria 155 oggi aperto 10-13. 72868 Q
VENDESI Alfa Renault Fiat Bianchina Volkswagen, via Pisoni 2 garage aperto festivo. 72890 Q
VENDESI 128 impianto gas. Telefono 753715. 54270 Q
VENDESI Fulvia Berlina 5 marce '71 unico proprietario 26 mila km modificata gas. Tel. 413094. 54507 Q
VENDESI bicicletta cross seminuova ragazzo. Tel. 740057. 31620 Q
VENDO Alfa Sud seminuova in garanzia. Telefono 70684 domenica dalle ore 10 alle 14. 31622 Q
VENDO Fiat 500 fine '70 ottimo stato, via Cappello 2. Telef. 35267. 54523 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. BUON guadagno procuriamo a possessori piccolo capitale. Scrivere Cassetta 13-A, SPI. (72830 R)
A. QUADRI d'auore per sicuro investimento. Gemellaro, corso Italia 9. 27209 R
AFFITTASI nuovo locale Grado Pineta pizzeria ristorante-gelateria. Scrivere Cassetta 55-B - 33100 Udine. 8034 R
AFFITTASI officina attrezzata lavorazioni carpenteria meccanica. Cassetta 21 A SPI. (54421 R)
AFFITTASI avviatissima libro-giornaleria a coppia o famiglia. Tel. 816450. 59282 R
CEDESI negozio centralissimo 20 mq. Tel. 763903 ore 13-15. 31487 R
MONFALCONE avviata drogheria vendesi con licenza anche di profumeria oggetti casalinghi in plastica. Telefonare ore negozio 72455 Monfalcone. 542 R
MONFALCONE vendesi negozio affittato zona centrale. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47. Monfalcone. Tel. 74404. 5958 R
OCCASIONE Ronchi vendesi licenza frutta verdura via Monte Cosich 9. 6091 R
SALONE parrucchiera avviatissimo cedesi Immobiliare Civica via S. Lazzaro 10. 72888 R
VENDESI negozio vasta licenza giocattoli merceria, zona Piccardi. Telefonare 755931. 72834 R
VENDO licenza latteria caffè completa di arredamento. Telefonare 414326. 31562 R ●

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AD OPICINA ERIGENDA PALAZZINA «NUOVA VILLA CARSIA» zona residenziale vicino capolinea autobus «4» vendonsi appartamenti da 2-3 o più stanze soggiorno cucinino grandi poggioli ascensore centralnafta acqua calda centralizzata ultimi piani con soprastante sottotetto; mutui al 75%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6 tel. 755885 feriali orario 16-19.30. 31534 S
A.A.A.A.A. NUOVO COMPLESSO CONDOMINIALE ANDROMEDA situato in spaziosa zona verde prossimità curva Faccanoni vista panoramica su città e golfo vendonsi ultimi appartamenti modernissimi da 3-4 stanze cucina servizi ampie terrazze aria condizionata riscaldamento centrale ascensore. — AMMINISTRAZIONE ECCARDI p.zza S. Giovanni 6 tel. 755885 feriali orario 16-19.30. 31534 S
ACQUISTO appartamento qualsiasi zona fino 13 milioni pagando contanti. Telef. 37269 lunedì. 54463 S
ACQUISTO appartamento vista mare. Cassetta 25 A SPI Trieste. (31556 S)
AFFITTO o vendo 12.000 mq terreno. Tel. 910140. 54258 S
ALLOGGIO moderno 2-3 stanze acquisto. Telef. 36751 feriali ore 15-17. 54218 S
APPARTAMENTO o casetta sei stanze acquistasi occasione. Tel. 29839. 72862 S
APPARTAMENTO GRETTA salone 2 stanze cucina doppi servizi ampia terrazza centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 54435-2 S
APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno anche da restaurare compera privato contanti. Telef. 754493. 54433 S ●
AURISINA palazzina 5 appartamenti ogni comfort posto macchina giardino, consegna estate, composti da: stanza saloncino cucina bagno poggiolo cantina, pagamenti agevolati vende Immobiliare Italia, Trieste piazza Ponterosso 3 tel. 61512, 38102, fuori orario 795974. 86 S
AZIENDA agricola industriale esperienza ultra ventennale pioppicoltura cerca terreni affitto o compartecipazione coltivazione pioppi. Scrivere: Spi cassetta 6 C, 33100 Udine. 8083 S ●
CAUSA partenza vendesi appartamento signorile zona residenziale cucina 2 stanze una stanzetta, bagno poggiolo cantina senza intermediari 19.000 telefonare lunedì 13-15 793662. 54521 S
COMPRASI terreno vicino Basovizza strada Pese. Telefonare 226208. 54405 S
COMPREREI appartamento libero centrale pagamento contanti, telefonare 61777. 54204 S
CONDOMINIO «SAN CILINO» via Verga 54, palazzine abbinate zona verde, 12 appartamenti composti da: cucina saloncino 2 stanze tutti i servizi ascensore posto macchina costruzione avanzata consegna estate. Immobiliare Italia — Trieste piazza Ponterosso 3, tel. 61512, 38102, fuori orario tel. 795974. 86 S
DEPOSITO MAGAZZINO con ufficio e servizi primo ingresso zona Navali mq 90 circa vendesi. Immobiliare Italia telefono 38102. 86 S
DUE stanze cucina wc; altro con bagno poggiolo vendonsi vuoti. Tel. 793090. 31600 S
DUINO villa lussuosa tutti comfort 4 stanze salone con caminetto terrazza panoramica garage giardino spiaggia privata vende Immobiliare Italia telefono 38102. 86 S
GORIZIA centro vendo appartamento 2 stanze, servizi, 10 milioni. Scrivere fermo posta, carta identità n. 40.551.814.
GRADO appartamentino anche monovano comperasi contanti preferibilmente da privato. Cassetta 20 A SPI. 54461 S
MAGAZZINO centrale vuoto adatto commercio artigiano vendesi. Tel. 793090. 31600 S
MANSARDA CENTRALISSIMA completamente rinnovata soggiorno con caminetto 2 stanze cucina bagno riscaldamento vende 14.750.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 54433 S
MANSARDA 160 mq. in villa antica, centro città, completamente restaurata, tutti confort parco garage vendesi 40 milioni trattabili eventualmente affittasi. Cassetta 7-A, SPI. (54365 S)
MONFALCONE prenotazioni appartamenti in palazzine diverse grandezze aria condizionata doppi servizi giardini vendonsi (mutuo regionale) da 14.000.000 in poi. Immobiliare Italia via XXV Aprile 47 Monfalcone tel. 74404. 5957 S
MONFALCONE appartamento centrale adiacente mercato 2 stanze salone accessori libero vendesi 24 milioni. Tel. 40108. 6093 S
MONFALCONE affitto per lungo periodo o acquisto villa. Telefonare 40190. 231 S
PRIVATO compera appartamento o casetta pagamento in contanti, telefonare 815569. 72880 S
PRIVATO vende appartamento nuovo Grado Pineta. Telefonare Udine 0432 - 65418. 8070 S
TERRENO inedificabile Bristie strada acqua luce vendesi 7.500.000. Tel. 753232. 54427 S
TERRENO MUGGIA adatto costruzione villetta acquisto contanti. Telef. 754493. 54435-1 S
TERRENO accessibile autocarri metri 2000 zona stadio vendesi, telefono 813741. 31610 S
TERRENO Opicina lottizzato in zona residenziale ville vendonsi a lire 18.000 al mq. Cassetta 20 A, SPI, Trieste. (31473 S)
VALMAURA libero 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina ascensore centralnafta 14.000.000 vende Immobiliare Oriani 2. 54489 S
VALMAURA cedesi prenotazione appartamenti in costruzione consegna 1974 di 1-2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio poggiolo. Tel. 793933 ore pomeridiane. 31536 S
VENDESI salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina posteggio macchina ampia terrazza zona panoramica. Telef. 93890 ore 17-19. 31484 S
VENDONSI affittasi due locali mq 300 ognuno adatti magazzino in nuova costruzione zona Baiamonti. Per informazioni telef. 35408. 54262 S
VENDONSI 2 mansarde mq 43 ognuna in Erta S. Anna. Per informazioni tel. 35408. 54262 S
ZONA Collio vendonsi 40.000 mq terreno agricolo con progetto approvato 2 ville. Per informazioni telef. 41152 Udine. 8085 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

ROMA - Hotel Bled - Via S. Croce in Gerusalemme 40, cat. II, recentemente rimodernato, 45 camere con bagno, aria condizionata, filodiffusione, proprio parcheggio, dà il benvenuto a tutti i triestini in visita alla città eterna, assicurando loro un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci c telefonateci (06-771021). Proprietario V. Levstik. 6710 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

ALL'AGENZIA matrimoniale «La vostra stella» di Trieste i migliori matrimoni. Telefonare Trieste 763714. 72870 U
DIPLOMATO giovane conoscerebbe ragazza massimo 31enne scopo matrimonio. Carta identità 16551793 fermo posta Trieste. 54425 U
FACOLTOSO presenza sposerebbe massimo 52enne robusta bella indipendente. Cassetta 3 B SPI Trieste. (31590 U)
VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16, 71100 Foggia. 7963 U

DIVERSI
V Lire 150 per parola

ALMA astrologia chiromanzia cartomanzia appuntamenti telefonare 38742 ore 16-20. 53446 V
AUTONOLEGGIO con autista con permesso domenicale. Telefonare 68208. 54459 V
STELLA chiromante cartomanzia astrologia radiestesia tasseografia nevologia cristallomanzia. Telefonare al 763714. 72872 V